

T E N E R I F E

VIV!

LE CANARIE

Dal 2010 il tuo periodico in lingua italiana e spagnola



maggio 2024 | ANNO 14

Seguici sui social: f @ in



**STOP & SHOP**

**SUPERMERCADO SUPERMARKET**

Av. de España, 8, Torviscas Santa Cruz de Tenerife

Aperto tutti i giorni dalle 8.30 alle 21.30

## L'Università di La Laguna: tra tradizione e innovazione

In un'epoca in cui l'istruzione superiore è sotto i riflettori per la sua capacità di formare i leader di domani, l'ottimo posizionamento delle università italiane nel The Times Higher Education World University Rankings 2024 ha catalizzato l'attenzione mondiale. Istituzioni come il Politecnico di Milano, l'Università Commerciale Luigi Bocconi e la Sapienza Università di Roma si sono distinte non solo a livello nazionale ma anche internazionale, dimostrando l'importanza di un'impegno costante verso l'eccellenza nell'insegnamento e nella ricerca.

In questo contesto di riconoscimento accademico e di prestigio internazionale, l'Università di La Laguna emerge come un esempio emblematico di come le università possano influenzare positivamente la società attraverso l'educazione, la ricerca e il trasferimento di conoscenza. Come sottolineato dal Rettore Francisco Javier García González, "L'Università di La Laguna, la più antica delle Isole Canarie, si impegna costantemente verso

l'eccellenza nell'insegnamento, nella ricerca e nel trasferimento di conoscenza, nel nostro sforzo e impegno per costruire una società migliore per tutti."

Situata nella città di San Cristóbal de La Laguna, dichiarata Patrimonio dell'Umanità dall'UNESCO, e con centri anche a Santa Cruz e Adeje sull'isola di Tenerife, nonché sull'isola di La Palma, l'università riflette una storia ricca e una vocazione all'innovazione.

"La nostra università offre una vasta selezione di lauree ufficiali e master, coprendo tutte le aree disciplinari: Scienze Sperimentali, Scienze della Salute, Scienze Sociali, Umanistiche e Ingegneria, senza dimenticare un ricco catalogo di attività culturali," ha aggiunto García González, evidenziando la diversità e l'ampiezza dell'offerta formativa.

Con 19,228 studenti, l'Università di La Laguna si pone come un fulcro vitale dell'istruzione superiore; tuttavia, la sfida di aumentare la quota di studenti interna-

zionali, attualmente solo il 5%, è vista come un'opportunità di crescita. "Oggi, l'Università di La Laguna sta gettando le fondamenta per essere un attore chiave a livello globale. Siamo consapevoli che l'istruzione universitaria è cruciale per il benessere personale e sociale, e che la promozione della conoscenza è il miglior modo per garantire la pace e lo sviluppo internazionale," ha concluso il Rettore, sottolineando l'importanza di guardare al futuro senza dimenticare la ricca storia e le tradizioni dell'istituzione.

In un mondo in cui l'istruzione e la ricerca sono più interconnesse che mai, l'Università di La Laguna si affaccia sul palcoscenico globale con determinazione e visione. Il suo percorso, intriso di tradizione ma rivolto decisamente verso l'innovazione, ne fa un modello di come le università possano adattarsi e prosperare nel XXI secolo, aprendo nuove strade per lo sviluppo sociale e culturale delle loro comunità e del mondo intero.

*Marcello Menni*

### pag. 3

**ICOD DE LOS VINOS:** un viaggio nell'anima storica del comune. Intervista al sindaco Javier Sierra.

### pag. 6

**TURISMO ALLE CANARIE:** alla ricerca di equilibrio e sostenibilità. Scopri le sfide e le prospettive future.

### pag. 9

**IL RICORDO DI MANOLO VIEIRA:** lo humorist canario che ha illuminato i palcoscenici con il suo spirito ineguagliabile.

### pag. 18

**IL MAESTRO DI TAIJQUAN DAVIDE RONCHETTI:** un viaggio di trasformazione e crescita personale che ispirerà le generazioni future.

### pag. 25

**SCIENZA: IL FESTIVAL INTERNAZIONALE.** Pint of Science arriva alle Canarie il 13, 14 e 15 Maggio, 3 giorni per dare energia alla scienza.

### pag. 27

**ACQUISTARE IMMOBILI IN TERRA SPAGNOLA:** pianificazione generale e passaggi legali.

**STAR FREIGHT**  
LOGISTICS

TRASPORTI ITALIA CANARIE

**Fabio Savoì**  
**(+34) 632 823 693**

**IL NOSTRO PUNTO DI FORZA È L'ESPERIENZA**

**SPEDIZIONI A TEMPERATURA CONTROLLATA**

PARTENZE ESPRESSE BISETTIMANALI

SPEDIZIONI DA PRIVATI E AZIENDE

PUNTUALITÀ E AFFIDABILITÀ

I NOSTRI TERMINAL: MILANO E NAPOLI

TRASLOCHI INTERNAZIONALI

IMBARCAZIONI DI OGNI TIPO-MISURA

## Interviste in evidenza

# José Fernando Díaz Medina, cronista ufficiale di Icod de los Vinos



Nominato cronista ufficiale del suo comune natale, Icod de los Vinos nel 2009 e attualmente presidente dell'Asociación de Cronistas Oficiales de Canarias, José Fernando Díaz Medina porta avanti un ruolo di fondamentale importanza nel preservare la storia e le tradizioni del suo comune.

L'Asociación de Cronistas Oficiales de Canarias è un'associazione senza scopo di lucro, il cui ambito territoriale è l'arcipelago delle Isole Canarie. La carica di Presidente, della durata di tre anni, ruota tra i rappresentanti dei Cronisti Ufficiali di ciascuna isola in mandati che si susseguono.

Oggi parliamo proprio con Díaz Medina. Il suo lavoro è iniziato negli anni '90, periodo in cui ha cominciato a scrivere le cronache di questo comune del nord dell'isola su vari giornali. Ciò ha influito positivamente sulla sua nomina a cronista ufficiale di Icod, carica onoraria a vita. Secondo le parole di Díaz Medina, il cronista deve essere una persona con una conoscenza approfondita del luogo. "Il cronista ufficiale è un'istituzione strettamente legata al suo comune. La persona che

ricopre questo incarico deve conoscere la storia, la geografia, la popolazione, l'economia e le tradizioni della località. Svolge un compito importante nel salvataggio della memoria collettiva, legata agli eventi attuali e passati, alla conservazione del patrimonio storico, documentale e patrimoniale. Deve inoltre avere una formazione umanistica e accademica che garantisca lo svolgimento obiettivo delle sue funzioni e delle sue attività".

I gestori devono avere una volontà creativa, cercando di entusiasmare i residenti su ciò che trovano originale e prezioso dal punto di vista del patrimonio. "La nostra causa sarà importante se la società la convaliderà. Il tempo completerà la portata della conoscenza". Tra le altre, si è dedicato anche alla ricerca e divulgazione del passato della città, alla compilazione di dati e documenti storici rilevanti, alla presentazione di proposte al Consiglio comunale su questioni derivanti dalla ricerca, all'informazione sui fascicoli in cui si combinano aspetti storici e urbanistici a garanzia di una corretta custodia degli archivi documentari, in particolare dei verbali

di interesse storico, alla realizzazione e direzione di campagne d'informazione attraverso la comunicazione sociale in difesa dei valori storici, monumentali, urbanistici, paesaggistici e umani della città. Per quanto riguarda il riconoscimento del lavoro dei cronisti, afferma che, come collettivo, chiedono una maggiore copertura e la messa a disposizione di risorse da parte delle corporazioni locali a cui appartengono. Ritiene che dovrebbero ottenere un maggiore riconoscimento sociale, politico e istituzionale, dato che con il loro immenso e proficuo lavoro promuovono la diffusione della storia del comune, i suoi valori identitari e, in generale, la conservazione del patrimonio culturale della località.

L'attuale presidente dell'Asociación de Cronistas Oficiales de Canarias ritiene che svolgano davvero un ottimo lavoro. Díaz Medina afferma: "Mi considero prima di tutto un cittadino icodense, e per questo apprezzo la città in cui sono nato come realtà fisica, sociale, politica, economica e storica. Oggi copriamo 95,90 km<sup>2</sup>, con circa 25.000 abitanti e con poco più di 500 anni di storia alle spalle. Credo che tutti i progetti legati alle strutture turistico-culturali, come musei, monumenti, biblioteche, archivi, cinema e teatri, debbano essere rigenerati. È di vitale importanza ristrutturare l'Archivio Storico Comunale". Descrive Icod de los Vinos come un comune caratterizzato da molte espressioni sociali, artistiche e religiose, la cui popolazione è stata fortemente segnata dal commercio e dall'emigrazione. Icod de los Vinos è stata una città che è cresciuta rapidamente fin dagli albori della conquista da parte degli spagnoli.

Negli ultimi anni sono stati riconosciuti di interesse culturale: l'Ermite de Nuestra Señora de Buen Paso, il complesso storico di Icod de los Vinos, l'Ermite del Calvario, Cuevas de Don Gaspar, la chiesa di San Marcos, la Casa Campino e la chiesa del Amparo.

La conservazione del patrimonio storico e artistico è essenziale per attirare turisti e, come

afferma il suo cronista, Icod de los Vinos è una città tanto visitata quanto poco conosciuta. "A questo proposito, è di vitale importanza che anche la nostra gente, grande protagonista della storia, esprima le proprie preoccupazioni, agisca secondo le proprie tradizioni secolari e partecipi alla vita sociale. Inoltre, è anche importante che conoscano i primi e gli ultimi confini del territorio icodiano con una vocazione storica".

Per far conoscere meglio la città, sono state realizzate diverse pubblicazioni, tra cui "Cuadernos patrimoniales", una rivista semestrale che contiene informazioni, articoli e riferimenti documentali che hanno lo scopo di fornire un'informazione utile e necessaria per tutti coloro che sono interessati a seguire le narrazioni e le descrizioni da una prospettiva storica della città. "Dal 2005 pubblichiamo anche una rivista annuale, -Crónicas de Canarias-, in cui cronisti di diversi comuni scrivono della loro località."

Nella Comunità Autonoma delle Isole Canarie, la figura del Cronista Ufficiale ha bisogno di una maggiore proiezione, poiché non tutti i comuni godono della presenza di questa importante istituzione locale. "Queste figure, cercheranno di stabilire relazioni di coordinamento con diverse entità per promuovere la creazione di una coscienza civica che sostenga la loro missione di vegliare e difendere i valori storici, culturali e artistici e di tutto ciò che giova all'identità collettiva delle Isole Canarie".

Per concludere questa intervista José Fernando Díaz Medina omaggia il nostro periodico con un articolo a pagina 8 che porta la sua firma "ICOD DEL AZÚCAR, ICOD DE LOS VINOS, ICOD DE LA SEDA".

## ENTREVISTA CON JOSÉ FERNANDO DÍAZ MEDINA, CRONISTA OFICIAL DE ICOD DE LOS VINOS.

Nombrado cronista oficial de su municipio natal, Icod de los Vinos, en 2009 y actualmente presidente de la Asociación de Cronistas Oficiales de Canarias, José Fernando Díaz Medina desempeña un papel fundamental en la preservación de la historia y las tradiciones de su municipio. ▶

### DOVE PUOI TROVARE IL PERIODICO VIVI LE CANARIE

#### Distribuzione presso:

Inserzionisti, Consolato Italiano e Biblioteca Comunale Generale, TEA a Santa Cruz de Tenerife, Uffici Informazioni e Turismo, Centri Culturali e attività frequentate dagli italiani.

L'editore non risponde delle difformità delle tinte da quelle del materiale originario se tale difformità non ecceda la tolleranza data del sistema di stampa del periodico. L'inserzionista, conferma di essere il legittimo titolare di tutti i diritti sui documenti e sui testi pubblicitari presentati alla Testata e di poterne disporre liberamente. Il cliente esonera la Testata da ogni costo (inclusi i costi per la difesa giuridica) o pretesa di terzi che possano essere sollevati contro la Testata stessa, incluse, senza limitazione alcuna, violazioni di diritti di proprietà industriale e/o intellettuale, diffamazione, violazione di diritti di riservatezza, pubblicità ingannevole o pratiche di vendita, derivanti dalla pubblicità e/o dal materiale del cliente a cui gli utilizzatori finali possano arrivare tramite l'inserzione. L'editore risponde per gli errori di stampa, difettosa riproduzione dei testi o illustrazione solo nel caso di errori gravi e di rilevante pregiudizio per il committente: questi, in tale ipotesi, potrà pretendere la ripetizione dell'avviso escluso ogni altro risarcimento.

### VOUOI PIANIFICARE UNA CAMPAGNA PUBBLICITARIA NEL PERIODICO VIVI LE CANARIE O VUOI RICEVERLO PER POSTA IN ITALIA?

**CHIAMA AL +34 822 140 134 O INVIA  
UNA EMAIL A [INFO@VIVILECANARIE.COM](mailto:INFO@VIVILECANARIE.COM)**

### PER GENTILE CONCESSIONE SI RINGRAZIA WEB TURISMO TENERIFE PER INFO E FOTO

▶ [WWW.WEBTENERIFE.COM](http://WWW.WEBTENERIFE.COM) | Canale d'informazione per i turisti.

Numero Verde 00.800.100.101.00 - Informazioni disponibili in spagnolo, inglese, tedesco e francese, dal Lunedì al Venerdì (escluso 25 dicembre e 1 e 6 gennaio) dalle 9 alle 17.

#### ▶ OFICINA DE TURISMO

Vi aiuteranno a scoprire tutto quello che Tenerife ha da offrirvi... in 35 uffici d'informazioni turistiche, dislocati in tutta l'isola.

## CANARY360



**EDITORE - DIRETTORE:**  
Canary 360

Nº Depósito Legal: TF 146-2024  
TF-2251-2010

#### Canary 360 & Communication SL

Sede: Avenida Las Americas 8, Local 396E  
(Arona) Santa Cruz de Tenerife  
NIF: B56378318  
Telefono: +34 822 140 134  
Email: [info@vivilecanarie.com](mailto:info@vivilecanarie.com)  
Web: [www.vivilecanarie.com](http://www.vivilecanarie.com)

**Grafica e impaginazione:** Diego Freddi Design / diegofreddidesign.it  
**Stampa:** Artes Gráficas del Atlántico, S. A.

**Collaboratori:** Audicence Zero Srl

Tutti i diritti sono riservati. È vietata la riproduzione, anche parziale, di testi e foto, se non autorizzati. "Non garantiamo che le informazioni contenute negli articoli siano assolutamente prive di errori o inesattezze. Il nostro impegno è quello di fornire contenuti corretti e completi, ma qualora ci pervenissero segnalazioni in merito, saremo disponibili a provvedere ad una rettifica nel più breve tempo possibile."

► La Asociación de Cronistas Oficiales de Canarias es una asociación sin fines de lucro, cuyo ámbito territorial es el archipiélago de las Islas Canarias. La presidencia, con una duración de tres años, rota entre los representantes de los Cronistas Oficiales de cada isla en mandatos sucesivos.

Hoy hablamos precisamente con Díaz Medina. Su trabajo comenzó en la década de 1990, período en el que comenzó a escribir crónicas de este municipio del norte de la isla en varios periódicos. Esto influyó positivamente en su nombramiento como cronista oficial de Icod, un cargo honorífico de por vida.

Según las palabras de Díaz Medina, el cronista debe ser una persona con un profundo conocimiento del lugar. "El cronista oficial es una institución estrechamente ligada a su municipio. La persona que ocupa este cargo debe conocer la historia, la geografía, la población, la economía y las tradiciones del lugar. Desempeña una tarea importante en el rescate de la memoria colectiva, ligada a los eventos actuales y pasados, a la conservación del patrimonio histórico, documental y patrimonial. Además, debe tener una formación humanística y académica que garantice el desempeño objetivo de sus funciones y actividades".

Los gestores deben tener una voluntad creativa, tratando de entusiasmar a los residentes sobre lo que encuentran original y valioso desde el punto de vista del patrimonio. "Nue-

stra causa será importante si la sociedad la valida. El tiempo completará el alcance del conocimiento". Entre otras cosas, también se ha dedicado a la investigación y divulgación del pasado de la ciudad, a la recopilación de datos y documentos históricos relevantes, a la presentación de propuestas al Ayuntamiento sobre cuestiones derivadas de la investigación, a la información sobre expedientes en los que se combinan aspectos históricos y urbanísticos para garantizar una correcta custodia de los archivos documentales, en particular de los actas de interés histórico, a la realización y dirección de campañas de información a través de la comunicación social en defensa de los valores históricos, monumentales, urbanísticos, paisajísticos y humanos de la ciudad. Respecto al reconocimiento del trabajo de los cronistas, afirma que, como colectivo, solicitan una mayor cobertura y la puesta a disposición de recursos por parte de las corporaciones locales a las que pertenecen. Considera que deberían obtener un mayor reconocimiento social, político e institucional, ya que con su inmenso y fructífero trabajo promueven la difusión de la historia del municipio, sus valores identitarios y, en general, la conservación del patrimonio cultural del lugar.

El actual presidente de la Asociación de Cronistas Oficiales de Canarias considera que realizan un trabajo realmente excelente. Díaz Medina afirma: "Me considero ante todo un

ciudadano icodense, y por eso aprecio la ciudad en la que nació como una realidad física, social, política, económica e histórica. Hoy cubrimos 95,90 km2, con aproximadamente 25.000 habitantes y con poco más de 500 años de historia a nuestras espaldas. Creo que todos los proyectos relacionados con las estructuras turístico-culturales, como museos, monumentos, bibliotecas, archivos, cines y teatros, deben ser regenerados. Es de vital importancia reestructurar el Archivo Histórico Municipal". Describe Icod de los Vinos como un municipio caracterizado por muchas expresiones sociales, artísticas y religiosas, cuya población ha sido fuertemente marcada por el comercio y la emigración. Icod de los Vinos ha sido una ciudad que ha crecido rápidamente desde los albores de la conquista española.

En los últimos años se han reconocido de interés cultural: la Ermita de Nuestra Señora de Buen Paso, el conjunto histórico de Icod de los Vinos, la Ermita del Calvario, Cuevas de Don Gaspar, la iglesia de San Marcos, la Casa Campino y la iglesia del Amparo. La conservación del patrimonio histórico y artístico es esencial para atraer turistas y, como afirma su cronista, Icod de los Vinos es una ciudad tan visitada como poco conocida. "En este sentido, es de vital importancia que también nuestra gente, gran protagonista de la historia, exprese sus preocupaciones, actúe según sus tradiciones seculares y par-

ticipa en la vida social. Además, también es importante que conozcan los límites primeros y últimos del territorio icodiano con una vocación histórica".

Para dar a conocer mejor la ciudad, se han realizado diversas publicaciones, entre ellas "Cuadernos patrimoniales", una revista semestral que contiene información, artículos y referencias documentales con el fin de proporcionar una información útil y necesaria para todos aquellos interesados en seguir las narraciones y descripciones desde una perspectiva histórica de la ciudad. "Desde 2005 también publicamos una revista anual, -Crónicas de Canarias-, en la que cronistas de diferentes municipios escriben sobre su localidad".

En la Comunidad Autónoma de Canarias, la figura del Cronista Oficial necesita una mayor proyección, ya que no todos los municipios cuentan con la presencia de esta importante institución local. "Estas figuras buscarán establecer relaciones de coordinación con diversas entidades para promover la creación de una conciencia cívica que apoye su misión de velar y defender los valores históricos, culturales y artísticos y todo lo que beneficie a la identidad colectiva de las Islas Canarias".

Para concluir esta entrevista, José Fernando Díaz Medina homenajea a nuestro periódico con un artículo en la página 8 que lleva su firma "ICOD DEL AZÚCAR, ICOD DE LOS VINOS, ICOD DE LA SEDA".

## Il Sindaco di Icod de los Vinos celebra la fiera del libro e le meravigliose tradizioni locali

Il 23 aprile, in piazza Andrés de Lorenzo Cáceres, si è tenuta la Fiera del Libro di Icod de los Vinos, uno degli eventi principali delle celebrazioni in onore di San Marco Evangelista. Questo evento, che si è svolto dal 12 aprile al 4 maggio, ha rappresentato un momento di grande importanza culturale per il comune, con la partecipazione di diversi autori e autrici delle Canarie.

Il Sindaco Javier Sierra ha preso parte attivamente alla presentazione della fiera, sottolineando il suo impegno a promuovere la cultura e la lettura nel comune. Ha ringraziato tutti i presenti per aver partecipato alla Giornata del Libro e ha evidenziato il terzo anno consecutivo di celebrazione della Fiera del Libro.

"Abbiamo deciso di scommettere su questa idea nata tre anni fa e di darle continuità", ha dichiarato Javier Sierra, "con oltre trenta scrittori delle isole che hanno partecipato quest'anno."

Il Sindaco ha anche evidenziato l'importanza della collaborazione degli scrittori presenti e dell'organizzazione dell'ACTE (Associazione Culturale Canaria di Scrittori e Scrittrici) per il successo dell'evento.

Oltre alla celebrazione della Fiera del Libro, durante il mese di aprile sono state organizzate diverse attività per promuovere la lettura nella biblioteca comunale. Javier Sierra ha sottolineato l'inclusione di racconti che promuovono la diversità e l'inclusione di tutte le persone, così come la prima edizione di "Icod, una ciudad de cuento", un evento dedicato ai racconti tradizionali per bambini, rivolto sia ai più piccoli che agli adulti. Ma la celebrazione di San Marco Evangelista non si è limitata alla Fiera del Libro. Il comune ha visto una serie di eventi che hanno coinvolto la comunità locale, tra cui il tradizionale Paseo de las Tradiciones, che ha festeggiato il suo 25° anniversario con spettacoli folkloristici e rappresentazioni delle tradizioni locali. Inoltre, per la prima volta nella storia del comune, uomini e donne hanno potuto beneficiare del titolo di Mago e Maga delle feste, rompendo così con una

tradizione che aveva precedentemente limitato la partecipazione maschile.

"Icod de los Vinos è uno dei comuni più ricchi a livello culturale dell'isola", ha concluso Javier Sierra, "poiché ha saputo conservare le tradizioni delle generazioni precedenti e promuovere nuove iniziative che valorizzano il patrimonio culturale locale."

### EL ALCALDE DE ICOD DE LOS VINOS CELEBRA LA FERIA DEL LIBRO Y LAS TRADICIONES LOCALES.

El 23 de abril, en la plaza Andrés de Lorenzo Cáceres, se llevó a cabo la Fiera del Libro de Icod de los Vinos, uno de los eventos principales de las celebraciones en honor a San Marcos Evangelista. Este evento, que se desarrolló del 12 de abril al 4 de mayo, representó un momento de gran importancia cultural para el municipio, con la participación de varios autores y autoras de Canarias.

El Alcalde Javier Sierra participó activamente en la presentación de la fiera, destacando su compromiso con la promoción de la cultura y la lectura en el municipio. Agradeció a todos los presentes por participar en el Día del Libro y resaltó el tercer año consecutivo de celebración de la Fiera del Libro.

"Decidimos apostar por esta idea hace tres años y darle continuidad", declaró Javier Sierra, "con la participación de más de treinta escritores de las islas este año". El Alcalde también destacó la importancia de la colaboración de los escritores presentes y la organización de la ACTE (Asociación Cultural Canaria de Escritores y Escritoras) para el éxito del evento.

Además de la celebración de la Fiera del Libro, durante el mes de abril se organizaron diversas actividades para promover la lectura en la biblioteca municipal. Javier Sierra subrayó la inclusión de cuentos que promueven la diversidad y la inclusión de todas las personas, así como la primera edición de "Icod,

una ciudad de cuento", un evento dedicado a cuentos tradicionales para niños, dirigido tanto a los más pequeños como a los adultos.

Pero la celebración de San Marcos Evangelista no se limitó a la Fiera del Libro. El municipio fue testigo de una serie de eventos que involucraron a la comunidad local, incluido el tradicional Paseo de las Tradiciones, que celebró su 25° aniversario con espectáculos folclóricos y representaciones de las tradiciones locales. Además, por primera vez en la historia del municipio, hombres y mujeres pudieron beneficiarse del título de Mago y Maga de las fiestas, rompiendo así con una tradición que previamente había limitado la participación masculina.

"Icod de los Vinos es uno de los municipios más ricos en cultura de la isla", concluyó Javier Sierra, "porque ha sabido conservar las tradiciones de las generaciones anteriores y promover nuevas iniciativas que valorizan el patrimonio cultural local."

Ainoha Hernández González





# New World

Tour Operator

**SCOPRI IL MONDO PARTENDO DALLE ISOLE CANARIE  
VIAGGI INDIMENTICABILI IN OGNI ANGOLO DEL PIANETA!**

Se sei un Residente delle Isole Canarie, non perdere l'occasione di esplorare le meraviglie naturali che ti circondano a prezzi scontati.

Ma non fermarti qui! Contattaci per viaggi nelle capitali europee, pacchetti vacanze per famiglie, parchi tematici e tour avventurosi in tutto il mondo.

Scegli la nostra esperienza su misura e preparati a vivere il viaggio dei tuoi sogni.



Assistenza personalizzata, in lingua italiana.



Prezzi speciali per residenti Isole Canarie.

[www.newworldtouroperator.com](http://www.newworldtouroperator.com) | +34624991458 | [nwtouroperator@gmail.com](mailto:nwtouroperator@gmail.com)

**NEW WORLD TOUR OPERATOR SL**  
AV-0004790.1



New World  
Tour Operator

## La Tua Vacanza nelle Isole Canarie

[www.newworldtouroperator.com](http://www.newworldtouroperator.com)



### Punti di interesse

# Il faro futuristico di Punta de Hidalgo: un'icona di innovazione e bellezza sull'Isola di Tenerife

**Un simbolo architettonico e turistico, tra storia e modernità, che incanta e guida i viaggiatori lungo la maestosa costa nord dell'isola.**

Tra Punta de Hidalgo e Punta del Güigo, situate nel comune di San Cristóbal de La Laguna al nord di Tenerife, si trova uno tra i sette "guardiani dell'Atlantico" presenti sull'isola. Il faro della Punta de Hidalgo è stato progettato e costruito nel 1994 dall'architetto Ramiro Rodriguez-Borlado col design molto particolare ed innovativo. Chiunque arrivi nel paese viene attirato subito da questa costruzione così strana e così suggestiva allo stesso tempo - una torre bianca alta 50 metri contornata da altre torri di altezza variabile che contrasta con le montagne vulcaniche nere sullo sfondo. L'intento artistico dell'architetto, pienamente riuscito, era di creare "una colata di cristallo che sorge dalla terra come un movimento tellurico che innalza, verso l'alto, canne d'organo basaltiche di gesso alabastrino". All'epoca vennero costruiti anche i fari di Buenavista e di Puerto de la Cruz, che integrarono quelli esistenti a Punta de Anaga, quella di Teno, La Rasca e Granadilla de Abona risalenti al secolo precedente. In questo modo Tenerife è diventata l'isola con il maggior numero di fari presenti nell'intero Arcipelago Canario. L'edificazione così abbondante era necessaria per far illuminare in modo adeguato le zone più scure della costa, visto il passaggio sempre più frequente delle navi provenienti dall'altra sponda dell'Atlantico. La posizione geografica delle Canarie da sempre è stata al centro delle rotte marittime internazionali tra il vecchio continente e il nuovo mondo. Nei secoli precedenti i marinai avevano come riferimento l'imponenza del vulcano Teide. Anche l'ammiraglio Cristoforo Colombo ha menzionato una eruzione vulcanica sull'"isola del diavolo", la prima descritta nei cosiddetti tempi storici avvenuti dopo la conquista spagnola dell'arcipelago, per cui il Teide poteva essere visto da distanza notevole sembrando un enorme faro. Il problema principale si presentava durante la notte, quando gli scogli sicuramente erano un pericolo da non sottovalutare per le navi in avvicinamento. Per questo motivo la gente ha cominciato ad accendere i fuochi sulle alture nei punti impor-

tanti situati più in alto possibile. Purtroppo la luce così prodotta non era sufficiente. Nell'anno 1857 il Piano Generale di Illuminazione delle Isole Canarie ha ordinato la costruzione dei fari più moderni che utilizzavano l'olio come combustibile. Ma nel XX secolo sono stati costruiti fari ancora più evoluti. Oggi l'alimentazione è fornita dalla rete elettrica e i fari recenti dispongono di un gruppo di continuità per ovviare alla temporanea interruzione della fornitura. Le lampade abbastanza costose (circa 60 euro l'una) vengono accese e spente grazie a sensori di luce. Se il dispositivo non funziona, si attiva lo stato d'emergenza che agisce con un timer, simile ad una sveglia. Tutte le sue funzioni sono monitorate dai pannelli di controllo negli uffici centrali situati nella capitale dell'isola a Santa Cruz de Tenerife. La luce bianca, che emette il faro della Punta de Hidalgo, lampeggia ogni 16 secondi ed è visibile da una distanza di 15 miglia nautiche (circa 28 chilometri). L'edificio dispone anche di un sistema di telecomunicazione, denominato AIS (acronimo di sistema di identificazione automatica) che consente di identificare e tracciare le navi che solcano le acque sotto la costa. Solamente due tecnici sono responsabili della manutenzione dell'intero sistema e qualche volta al mese per farlo possono utilizzare l'ascensore per arrivare in cima oppure devono salire 246 scalini. Sicuramente la vista spettacolare che il faro di 50 metri offre sulla costa, da Los Roques di Anaga fino a Buenavista del Norte, merita questo sforzo! Altresì la sua altezza non è casuale. Essendo costruito al livello del mare, necessitava avere almeno 50 metri affinché la curvatura della terra non impedisse alle sue luci di essere viste dai marinai a 15 miglia dalla costa. Tutti i dettagli del progetto futuristico di Ramiro Rodriguez Borlado erano innovativi. L'architetto ha utilizzato un tipo di cemento, mai usato prima in questo tipo di costruzioni costiere, cioè una malta impermeabile ed a presa rapida. Inoltre lo ha miscelato con la ghiaia bianca di fiume per creare un colore

simile all'alabastro. Questo sistema ha permesso lo scorrimento veloce del ponteggio e ha fatto crescere molto rapidamente la costruzione, terminata in soli due mesi.

Il faro può servire non solamente come un punto di riferimento alle navi oppure una fonte di luce durante la notte, ma anche per gli altri propositi. In effetti un team di meteorologi olandesi studiò per due anni il buco dell'ozono dal tetto. Grazie al suo design unico, il faro della Punta de Hidalgo è diventato un'attrazione turistica ideale per gli appassionati dell'architettura monumentale moderna. Recentemente la sua fotografia, scattata da Ana Skobe, è stata scelta come vincitrice nella categoria "Architettura" dei Sony World Photography Awards 2024. Lo stesso interesse suscita alle persone che cominciano da lì i loro numerosi percorsi di trekking verso le montagne di Anaga oppure fanno le semplici passeggiate lungo la costa. Dal paese

Punta de Hidalgo parte la strada che giunge all'Eremita di San Juanito ricco nei cosiddetti charcos, cioè le piscine naturali dove vale la pena rinfrescarsi dopo la passeggiata. Lo scenario naturale in cui si trova questo faro è incomparabile. Le onde bianche si infrangono contro la roccia vulcanica color carbone. Il faro futuristico si staglia nettamente dallo sfondo azzurro del cielo e il blu del mare. Sembra un dipinto metafisico del pittore italiano Giorgio de Chirico portato qui direttamente sull'isola oppure la Torre d'Avorio del film fantasy "Storia infinita" di Michael Ende dove viveva la giovane l'imperatrice.

Il panorama e il mare della Punta de Hidalgo hanno un fascino speciale, che fa innamorare. Guardare qui il tramonto con lo sfondo del Teide è ogni giorno un'esperienza diversa ed indimenticabile. Un posto unico davvero.

Barbara Stolecka

Guía de turismo de Canarias n 4157



# Turismo alle Canarie

## Alla ricerca di un nuovo equilibrio

Sulle assolate Isole Canarie, il vento soffia impetuoso non solo per il clima focoso, ma anche per il dibattito acceso sul turismo. Da un lato, c'è chi lo vede come un gigante dai piedi d'argilla, un colosso che porta ricchezza ma soffoca sotto il suo enorme peso l'identità locale e l'ambiente. Dall'altro, chi lo difende vedendolo come un motore insostituibile dell'economia, una forza che ha dato vita ad opportunità e benessere per migliaia di persone.

Eliminarlo o taciarlo come unico "colpevole" delle difficoltà che si trovano a fronteggiare i territori dell'arcipelago e i suoi abitanti, significherebbe gettare migliaia di famiglie nella disperazione e rinunciare a uno strumento prezioso per lo sviluppo del territorio. Con la manifestazione 20A, così è stata rinominata perché fissata per il 20 Aprile 2024, più di 60.000 persone sono scese in piazza a manifestare. La mobilitazione più numerosa a Santa Cruz de Tenerife, con circa la metà del

ben 13,9 milioni di visitatori. Un dato che stride con la realtà sociale locale, dove circa un terzo della popolazione residente, 2,2 milioni di persone, vive in condizioni di povertà o esclusione sociale.

Questa situazione allarmante è stata evidenziata dal rapporto annuale sulla povertà in Spagna, redatto dall'organizzazione Arope, che posiziona le Canarie come la seconda regione con i tassi di povertà più alti del Paese. La discrepanza tra il boom turistico e le diffuse condizioni di indigenza, solleva quindi interrogativi importanti sulla distribuzione delle risorse derivanti dal settore turistico e sulla necessità di politiche mirate a ridurre le disuguaglianze sociali e a garantire un benessere diffuso all'interno della popolazione locale. Come dichiarato più volte dagli organizzatori e dai partecipanti al raduno 20A, mai e in nessuna maniera la manifestazione si schiera contro il turismo, anzi, è stato più volte ribadito l'esatto opposto proprio per prenderne le distanze da quella che è stata definita "turismofobia".

L'obiettivo era quello di rivendicare e portare all'attenzione dell'attuale classe politica, tre punti fondamentali: una moratoria turistica che preveda uno stop alla costruzione di nuove infrastrutture esclusive ad uso turistico; la regolazione degli affitti, che ne garantisca l'accesso e il diritto alla popolazione residente limitando l'"alquiler vacacional" in determinate zone; l'istituzione di una eco-tassa o tassa turistica da poter reinvestire nella cura e nel mantenimento di spazi naturali e comuni. L'organizzazione ha anche tenuto a specificare che la manifestazione non ha negoziato né richiesto l'appoggio di alcuna classe politica e che l'unico scopo risulta essere quello di mettere avanti a tutto il benessere del popolo canario mettendo in mostra i danni arrecati dal turismo di massa sregolato degli ultimi anni.

La manifestazione è stata pacifica, carica di energia e di amore per questa terra. I residenti delle isole canarie hanno tirato fuori la voce

e si sono uniti per proteggere il territorio sì, ma anche il lavoro, perché il turismo, per chi popola queste terre, è anche questo.

La vera sfida è quindi quella di trasformare il turismo e renderlo più sostenibile e più rispettoso dell'ambiente. Un turismo che valorizzi le bellezze naturali delle isole in modo responsabile, che promuova esperienze autentiche e che ripartisca i benefici in modo equo tra tutti gli attori coinvolti.

Le Canarie hanno tutte le carte in regola per diventare un modello di riferimento in questo campo. Già diverse iniziative sono in atto per promuovere un turismo più consapevole: percorsi ecoturistici, strutture ricettive ecosostenibili, progetti di educazione ambientale. Occorre ora unire gli sforzi, creare una sinergia tra istituzioni, imprese e residenti per dare vita ad un nuovo modello turistico, più virtuoso e duraturo, un modello che permetta alle Canarie di preservare il proprio fascino unico, la sua cultura vibrante e la sua natura incontaminata, continuando al contempo a prosperare e ad offrire opportunità alle generazioni future; un turismo che non sia contro qualcosa, ma a favore di tutti: canari, turisti e ambiente. Perché, come dice un antico proverbio, "se non pianti alberi oggi, non avrai ombra domani", e le isole Canarie, con i loro tesori naturali e culturali, hanno davvero molto da offrire a chi sa guardare oltre la superficie.

**La turismofobia quindi, non è la risposta e non lo è mai stata.**

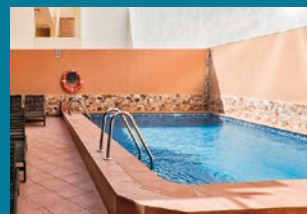
La risposta è un turismo più responsabile e sostenibile, che sia espressione d'amore per le Canarie, che favorisca una pacifica convivenza tra residenti e turisti e che generi ricchezza per tutti, in modo duraturo.



Le recenti manifestazioni hanno fatto emergere il lato oscuro di questo gigante: l'impenata del costo della vita, la pressione sulle risorse idriche, la deturpazione del paesaggio naturale e la mercificazione della cultura locale. Sono state portate in piazza le preoccupazioni della popolazione residente, la quale richiede un'attenta riflessione e soluzioni nell'immediato futuro da parte della classe politica dirigente. Il turismo è un'industria fondamentale per le Canarie, che impiega oltre il 35% della forza lavoro e genera un flusso di entrate vitale per l'economia locale.

totale delle persone, seguita da Las Palmas de Gran Canaria che ha contato con circa 15.000 persone. Le mobilitazioni simultanee hanno interessato le strade delle 8 isole dell'arcipelago e hanno visto l'adesione anche da parte di alcune città della penisola iberica come Madrid, Malaga, Granada e Barcellona, e anche straniere, come Londra e Berlino. La gran voce che risuonava era al grido di "Canarias tiene un limite".

Nel 2023, le Isole Canarie hanno raggiunto un picco di presenze turistiche in Spagna, con



Scopri il lato magico della vita ad Aloha Home, dove l'oceano canta e il comfort abbraccia ogni angolo. Preparati a innamorarti di ogni tramonto e ad accogliere l'essenza di Tenerife.

Aloha Home Calla la Arena 2 Los Abrigos

[www.alohahome.es](http://www.alohahome.es)



VV-38-4-0088664



Aloha Home Tenerife

# Esplorando le meraviglie naturali delle Canarie: un'intervista con Valentino, responsabile vendite di escursioni di Nosotros Canary Unit

Le Isole Canarie, con la loro straordinaria biodiversità marina e terrestre, offrono agli amanti della natura e agli avventurieri una vasta gamma di esperienze uniche. Per comprendere meglio come il turismo può valorizzare e preservare le meraviglie naturali delle Canarie, abbiamo parlato con Valentino, il responsabile vendite di escursioni presso Nosotros Canary Unit.

**Giornalista:** Grazie per aver accettato questa intervista, Valentino. Puoi condividere con noi il ruolo di Nosotros Canary Unit nell'offrire ai turisti esperienze naturalistiche uniche qui, nelle isole Canarie?

**Valentino:** Certamente, è un piacere essere qui. Nosotros Canary Unit si impegna a offrire esperienze che permettano ai visitatori di connettersi profondamente con la natura e la cultura locale. Dalla sorprendente osservazione dei cetacei nelle acque dell'Atlantico, alle escursioni al Parco Nazionale del Teide e nella spettacolare gola di Masca, fino alle avventure emozionanti come il percorso in quod e il parascending, cerchiamo di offrire esperienze che siano al contempo avventurose e rispettose dell'ambiente circostante.

**G:** Quali sono alcuni esempi concreti di escursioni offerte da Nosotros Canary Unit che valorizzano la natura e la cultura locale?

**V:** Una delle nostre escursioni più popolari e richieste è quella al Parco Nazionale del Teide, un vero e proprio gioiello naturale con il suo paesaggio vulcanico unico al mondo. Durante questa escursione, i visitatori hanno l'opportunità di esplorare i sentieri panoramici e ammirare le straordinarie formazioni rocciose mentre apprendono e imparano importanti nozioni sulla flora e la fauna endemica delle Canarie.

Offriamo tour di osservazione dei cetacei, che possono essere di 2 o 5 ore, anche questi molto richiesti, che permettono ai partecipanti di avvicinarsi a balene e delfini nel loro ambiente naturale, sempre con il massimo rispetto per questi animali e del loro habitat.

Durante il viaggio, le nostre esperte guide illustrano ai partecipanti l'importanza della conservazione dei cetacei e della protezione del loro habitat. Vengono sempre mantenute le giuste distanze per non disturbare gli animali, consentendo loro di continuare le loro attività naturali senza interferenze da parte dell'uomo, riuscendo comunque ad offrire un'esperienza unica e indimenticabile al turista.

**G:** Come promuove il rispetto e la conservazione dei cetacei attraverso la pubblicità delle escursioni Nosotros Canary Unit?

**V:** Nei nostri materiali pubblicitari mettiamo sempre in evidenza l'approccio rispettoso e consapevole che adottiamo durante le escursioni, soprattutto quelle di avvistamento dei cetacei. Utilizziamo immagini e video che mostrano la bellezza e la maestosità di queste creature marine, sottolineando l'importanza di proteggerle e di preservare il loro habitat. Vogliamo che i nostri clienti, oltre a godere di un'esperienza bellissima, comprendano l'im-

portanza di mantenere una giusta distanza dai cetacei per garantire il loro benessere e la loro sicurezza. Ci impegniamo a comunicare l'importanza della conservazione della natura e della cultura locale in tutti i nostri materiali pubblicitari. Mettiamo in evidenza la bellezza e la fragilità degli ecosistemi delle Canarie, incoraggiando i viaggiatori a esplorare i luoghi in modo responsabile, rispettoso e consapevole.

**G:** Quale sarà il futuro per Nosotros Canary Unit e il turismo consapevole nelle Canarie?

**V:** Siamo fiduciosi che il turismo consapevole continuerà a prosperare nelle Canarie, poiché sempre più persone cercano esperienze autentiche e connessioni significative con la natura. Nosotros Canary Unit continuerà a innovare e adattare le offerte per soddisfare le esigenze dei viaggiatori moderni, offrendo esperienze che non solo arricchiscono, ma contribuiscono alla conservazione delle preziose risorse naturali e culturali delle isole.

In un mondo in cui la conservazione della natura è sempre più cruciale, il turismo consapevole svolge un ruolo fondamentale nel promuovere la consapevolezza e la protezione degli ecosistemi delicati come quelli delle Canarie. Grazie all'impegno di Nosotros Canary Unit e di persone come Valentino, i visitatori possono godere di esperienze avvincenti e memorabili in un luogo magico come sono le isole canarie, rispettando e al contempo valorizzando la ricca biodiversità che offre.

## EXPLORANDO LAS MARAVILLAS NATURALES DE LAS CANARIAS: UNA ENTREVISTA CON VALENTINO, RESPONSABLE DE VENTAS DE EXCURSIONES DE NOSOTROS CANARY UNIT.

Las Islas Canarias, con su extraordinaria biodiversidad marina y terrestre, ofrecen a los amantes de la naturaleza y a los aventureros una amplia gama de experiencias únicas. Para entender mejor cómo el turismo puede valorar y preservar las maravillas naturales de las islas canarias, hemos hablado con Valentino, el responsable de ventas de excursiones en Nosotros Canary Unit.

**Periodista:** Gracias por aceptar esta entrevista, Valentino. ¿Puedes compartir con nosotros el papel de Nosotros Canary Unit en ofrecer experiencias naturalistas únicas en las islas Canarias?

**Valentino:** Por supuesto, es un placer estar aquí. Nosotros Canary Unit se compromete a ofrecer experiencias que permitan a los visitantes conectarse profundamente con la naturaleza y la cultura local.

Desde la sorprendente observación de cetáceos en las aguas del Atlántico, hasta excursiones en el Parque Nacional del Teide y en el espectacular barranco de Masca, aventuras emocionantes como el quod y el parascending, siempre buscamos ofrecer



experiencias que sean tanto aventureras como respetuosas con el entorno.

**P:** ¿Cuáles son algunos ejemplos concretos de excursiones ofrecidas por Nosotros Canary Unit que valoran la naturaleza y la cultura local?

**V:** Una de nuestras excursiones más populares es la visita al Parque Nacional del Teide, una verdadera joya natural con su paisaje volcánico único en el mundo. Durante esta excursión, los visitantes tienen la oportunidad de explorar senderos panorámicos y admirar las extraordinarias formaciones rocosas mientras aprenden sobre la flora y fauna endémicas de las Canarias. Además, ofrecemos tours de avistamiento de cetáceos, que pueden ser de 2 o 5 horas, que permiten a los participantes acercarse a ballenas y delfines en su entorno natural, siempre con el máximo respeto por estos animales y su hábitat. Durante el viaje, nuestra guía experta explica la importancia de la conservación de la vida silvestre y la protección del hábitat natural de estos animales. Siempre mantenemos la distancia para no molestar a los animales, dejando que continúen su actividades naturales sin interferencias de las personas, compartiendo nuestros conocimientos y ofreciendo al turista una experiencia única e inolvidable.

**P:** ¿Cómo promueve el respeto y la conservación de los cetáceos a través de la publicidad de las excursiones Nosotros Canary Unit?

**V:** En nuestros materiales publicitarios siempre destacamos el enfoque respetuoso y consciente que adoptamos durante las excursiones de avistamiento de cetáceos. Utilizamos imágenes y videos que muestran la belleza y la majestuosidad de estas criaturas marinas, enfatizando la importancia de protegerlas y preservar su hábitat. Queremos que nuestros clientes comprendan la importancia de man-

tener una distancia segura de los cetáceos para garantizar su bienestar y seguridad. Estamos comprometidos a comunicar la importancia de la conservación de la naturaleza y la cultura local en todos nuestros materiales publicitarios. A través de fotografías y vídeos destacamos la belleza y fragilidad de los ecosistemas de Canarias, animando a los viajeros a explorar los lugares de forma responsable, respetuosa y consciente. Además, colaboramos con guías locales expertos que, durante las excursiones, comparten sus conocimientos sobre la historia y la naturaleza de las islas.

**P:** ¿Cuáles son las perspectivas futuras para Nosotros Canary Unit y el turismo consciente en las Canarias?

**V:** Confiamos en que el turismo consciente seguirá prosperando en las islas Canarias, ya que cada vez más personas buscan experiencias auténticas y conexiones significativas con la naturaleza. Nosotros Canary Unit continuará innovando y adaptando las ofertas para satisfacer las necesidades de los viajeros modernos, ofreciendo experiencias que no solo enriquezcan a los visitantes, sino que también contribuyan a la conservación de los valiosos recursos naturales y culturales de las islas.

En un mundo donde la conservación de la naturaleza es cada vez más crucial, el turismo consciente desempeña un papel fundamental en la promoción de la conciencia y la protección de los ecosistemas delicados como los de las Canarias. Gracias al compromiso de Nosotros Canary Unit y personas como Valentino, los visitantes pueden disfrutar de experiencias cautivadoras y memorables en las islas canarias, respetando y valorando la rica biodiversidad local que nos regala.

# ICOD DEL AZÚCAR, ICOD DE LOS VINOS, ICOD DE LA SEDA

Tenerife es la séptima isla conquistada por Castilla, en febrero de 1496 tiene lugar la conclusión de la empresa militar. Por Real Cédula rubricada en Burgos, los Reyes Católicos conceden a Alonso Fernández de Lugo la gobernación de la “ysla de Tenerife. 1496, 5 de noviembre”.

Ycod, desde sus comienzos bajo la dominación castellana se afirma en su pujanza agrícola bajo condiciones físicas y climáticas favorables. El propio Adelantado Fernández de Lugo se reserva 30 fanegas, y también obtienen provisiones y privilegios los lusos Ruy Blas y Roberto Saulo, primeros beneficiados que tuvo la Iglesia en este lugar. Otras datas se darán como estímulo a primeros pobladores, repartos de tierras y aguas que favorecen a portugueses (Francisco Borges, Juan D'Evora, Estebán Muñiz, Aguiar,...) y grancanarios (Pedro Texena, Diego de León, Pedro Tixandarte, Juan Dana, Hernando Guanarteme,...). Ycod experimenta constantes y renovados asentamientos de colonos. En conducta sin escrúpulos, numerosos guanches del menceyato de

Ycoden, como otros muchísimos naturales canarios, son engañados y vendidos como esclavos en tierras peninsulares. El carácter de integración no fue igual para todos. Pero esa es otra historia.

## 1. ICOD DEL AZÚCAR.

En su fértil manto agrícola se roturan los terrenos y aparecen nuevos sembrados, hasta entonces no conocidos. Lugares transformados en huertas, regadas por el gran río de Ycoden que discurría por el barranco Caforiño. Ceñido de cañaverales y vides el pueblo es vanguardia productora de la Isla. Los molinos e ingenios azucareros irrumpen en el paisaje de estas tierras generosas, el clima es benigno, todo propicia una producción a gran escala; llegan y llegan pioneros lusitanos. El cultivo requiere la asistencia de una mano de obra especializada, maestros del azúcar, cañavereros y desburgadores. Icod nace bajo el signo del azúcar, andando el tiempo vendrá el vino y el aguardiente, más tarde la seda. Es el calendario estacional de los tres primeros siglos, son ciclos de éxitos y zozobras mercantiles. Avanzado el siglo XVI cambian las condiciones de competencia para la caña de azúcar.

En Brasil y en las colonias inglesas y holandesas de ultramar se establecen refinerías, en mejor cálculo coste-beneficio.

## 2. ICODE DOS VINHOS.

La salida del atolladero del azúcar la dará la inversión en la actividad vitivinícola. La vid es cultivo emergente que da alegrías a la población. De resultados del cambio, aparecieron evidentes ventajas que despejan el horizonte, destacando el comercio tanto interior como exportador. En 1587 la relación de vecinos se dice tenía 350 almas, o sea de 1.500 a 1.750 habitantes. Las familias mercaderes dominantes como Belmonte, Carmenatis y Ponte monopolizan la producción y exportación del vino, por tanto, condicionan la productividad del mercado. Destinos de los caldos son los puertos antillanos de Santo Domingo o La Habana; también, hay embarques hacia destinos europeos como Lisboa, Flandes y La Rochela. Proceden del Portugal peninsular y de los archipiélagos de Madeira y Azores, influencias lusitanas indudables en la naciente población. Conocen ya los cultivos de cañaverales y viñedos, cosechan el azúcar y la uva. Esa cepa noble de clima mediterráneo extremo, como es la malvasía, se planta son éxito en estas tierras que disfrutaban de delicioso clima. Las variedades de torrontés y malvasía bordean las paredes y laderas soleadas que descienden hacia la costa. No es casual que sea el siglo XVII la centuria de su consolidación. El vino se erige como el producto principal de la viticultura insular; no es el único, pues se aprecian también las uvas de mesa, pasas, vinagre, aguapiés y arroje. Una huella que

persiste en numerosas palabras que empleamos en esa órbita y en los métodos de cultivo. Viñas que revientan en plenitudes otoñales, ese “maivasia verde” de dulce néctar, agradable al gusto, de rubio embrujo que llevó a perder la cabeza del shakesperiano caballero Falstaff:

- “Canary, a marvellously penetrating wine that perfumes the blood”.
- “Canary, un maravilloso y penetrante vino que perfuma la sangre”.
- WILLIAM SHAKESPEARE (The merry wives of Windsor).

## 3. ICOD DE LA SEDA.

Sobre todo en el siglo XVIII, esta tierra antaño de azúcares y vinos, comienza a producir seda en escalas domésticas. Se trata de una delicada artesanía de telares, con altos valores añadidos por su finura y acabado, géneros en calidad apreciados a simple vista por los comerciantes. La seda se va en finos pañuelos, faldas, medias, cintas, jubones y pasamanarías. Las industrias de hilados son numerosas, los telares mecánicos actúan a pleno rendimiento, los tafetanes dobles y sencillos para tejidos blancos y crudos, tules y encajes, terciopelos y felpas encuentran mercado interior; y fundamentalmente, se exportan a puertos de las Indias Occidentales españolas (Veracruz, La Guaira, La Habana).

Hay mimo en la crianza del gusano de la seda, se acarician las hojas de morera y moral. Existe una intensa producción de seda en rama. Las manos femeninas icodenses hacen excelente oficio: hilanderas, preparadoras y tejedoras. Un buen número de mujeres que contribuyen a paliar la delicada economía doméstica, pues muchos talleres se convierten en destino laboral para aprendices de clase humilde, dedicadas a bordar o calar motivos a módico sustento, soportando duras jornadas de esfuerzos a destajo.

También la crisis llegará a la seda. Los acuerdos adoptados de carácter internacional bloquean la producción local, y esto implica que el precio no es entrega equivalente y justa ni para los cuidadores de gusanos ni para las hilanderas. Y aunque, en 1777 se registran ochenta telares en Icod, el mercado presenta todos los síntomas de agotamiento. Es preciso hacer mención especial al Reglamento de Libre Comercio de 1778 y sus consecuencias mercantiles. Disposiciones que representaron el capítulo final del monopolio español en el comercio con América. Además de lo dicho, se suma la guerra de España contra Gran Bretaña de 1779 a 1783 que escenificó una economía espacial más rígida en la producción y distribución de la mercancía sedera. Canarias una vez más a la deriva, a merced del viento de los intereses político-comerciales de las potencias europeas. Con estos breves trazos hemos querido llevar al lector una aproximación a un lugar cobijado por un zodiaco de azúcares, vinos y sedas, cortesía de precursores en noble origen de afanes, sueños y esperanzas. La caña trillada en los molinos inunda el aire con su olor. Los pies pisotean una alfombra de racimos de uvas doradas. Las manos hilanderas actúan en su rítmico lenguaje corporal. Crónicas que evocan el intercambio cultural entre el continente europeo y americano. Una reflexión sobre un ser y sentir, un recorrido procesual con centenarias traquinas de oficios en aquellos siglos de atrás, XVI, XVII y XVIII. Todavía hoy se escucha ese rumor a molinos, bodegas y telares.

José Fernando Díaz Medina  
Cronista Oficial de Icod de los Vinos





La rubrica degli Artisti Canari

# Il Ricordo del comico Manolo Vieira Montesdeoca

**L'icona dello humor canario** che ha illuminato i palcoscenici del mondo con il suo spirito ineguagliabile.

Oggi si apre il sipario sulla prima parte di una trilogia dedicata ai ricordi e alle storie degli artisti canari, nazionali e internazionali, curata da Santi González Arbelo e dalla redazione di VIVI LE CANARIE. Il protagonista di questo primo capitolo è uno dei più illustri figli delle isole Canarie.

La storia di Manolo Vieira Montesdeoca ha inizio a Las Palmas de Gran Canaria il 18 maggio 1949, giorno in cui venne alla luce questo talentuoso artista. Mosse i primi passi nel mondo del lavoro come cameriere, un mestiere che svolse fino al 1983. Fu proprio in quegli anni che iniziò a coltivare la sua passione per l'umorismo, trovando spazio per esibirsi di notte nei locali, mentre durante il giorno continuava a servire i clienti nei bar. Ciò che iniziò come un semplice passatempo, si trasformò presto in una vera e propria carriera quando il pubblico, sempre più affezionato a lui, lo incoraggiò a calcare palchi più importanti, per aver modo di divertirsi con le sue storie e le sue barzellette. Il debutto ufficiale fu il 1° giugno 1981, quando, chiamato a presentare un altro artista, Nicolás Caballero, il pubblico gli chiese di essere intrattenuto con una sua esibizione comica.

Da quel momento in poi, Manolo Vieira divenne un'icona del mondo dell'umorismo, esibendosi in gala e eventi in tutto l'arcipelago canario e non solo. Il suo talento travolgente lo portò ad aprire un suo locale, il famoso "Chiste-ra", dove per anni incantò il pubblico con le sue performance esilaranti.

Ma il successo di Vieira non si fermò alle Canarie: il suo carisma lo portò ad esibirsi in tutta la Spagna e persino oltre oceano, conquistando anche il pubblico latinoamericano. Nel corso degli anni, partecipò a numerosi programmi televisivi e radiofonici, dimostrando di essere un vero maestro nell'arte di far ridere. Nel 2002 ricevette il prestigioso riconoscimento della Medaglia d'Oro delle Ca-

narie, mentre nel 2010 venne premiato con il Can de Plata in Arte dal Cabildo di Gran Canaria. Nonostante il suo successo, Manolo Vieira rimase sempre umile e generoso, aprendo le porte del suo "Chiste-ra" a una nuova generazione di comici canari.

Il suo passaggio sulla terra si concluse l'8 febbraio 2023, quando si spense all'età di 73 anni, ma il suo leggendario spirito e il suo ineguagliabile talento rimarranno per sempre nel cuore di coloro che hanno avuto il privilegio di conoscerlo e di ridere con lui.

## EL RECUERDO DEL CÓMICO MANOLO VIEIRA MONTESDEOCA.

**La icona del humor Canario que iluminó los escenarios del mundo con su brillantez y su espíritu Inigualable.**

Hoy se abre el telón sobre la primera parte de una trilogía dedicada a los recuerdos y las historias de los artistas canarios, nacionales e internacionales, a cargo de Santi González Arbelo y la redacción de VIVI LE CANARIE, y el protagonista de este primer capítulo es uno de los hijos más ilustres de las Islas Canarias.

La historia de Manolo Vieira Montesdeoca comienza en Las Palmas de Gran Canaria el 18 de mayo de 1949, cuando este talentoso artista vino al mundo. Sus primeros pasos en el mundo laboral los dio como camarero, un oficio que desempeñó hasta 1983. Pero fue precisamente en esos años cuando comenzó a cultivar su pasión por el humor, encontrando espacio para actuar por la noche mientras durante el día servía a los clientes en los bares. Lo que comenzó como un simple pasatiempo pronto se convirtió en una verdadera carrera cuando el público, cada vez más aficionado, lo animó a subir a los escenarios para divertirse con sus historias y chistes. El debut oficial

ocurrió el 1 de junio de 1981, cuando, llamado a presentar a otro artista, Nicolás Caballero, el público le pidió que amenizara la velada con una actuación cómica propia.

A partir de ese momento, Manolo Vieira se convirtió en un icono del mundo del humor, actuando en galas y eventos en todo el archipiélago canario y más allá. Su talento abrumador lo llevó a abrir su propio local, el famoso "Chiste-ra", donde durante años cautivó al público con sus divertidas actuaciones.

Pero el éxito de Vieira no se limitó a las Canarias: su carisma lo llevó a actuar en toda España e incluso al otro lado del océano, conquistando también al público latinoamericano. A lo largo de los años, participó en numerosos programas de televisión y radio, demostrando ser un verdadero maestro en el arte de hacer reír. En 2002 recibió el prestigioso reconocimiento de la Medalla de Oro de Canarias, mientras que en 2010 fue galardonado con el Can de Plata en Arte por el Cabildo de Gran Canaria. A pesar de su éxito, Manolo Vieira siempre se mantuvo humilde y generoso, abriendo las puertas de su "Chiste-ra" a



Manolo Vieira & Santi Arbelo

una nueva generación de cómicos canarios. Su paso por la tierra llegó a su fin el 8 de febrero de 2023, cuando nos dejó a la edad de 73 años, pero su legendaria espíritu y su inigualable talento permanecerán para siempre en el corazón de aquellos que tuvieron el privilegio de conocerlo y reír con él.

Santi González Arbelo



Agenzia di comunicazione dal 2020

# AUDIENCE ZERO

L'agenzia di comunicazione per chi vive e lavora alle Canarie e chi sogna di farlo!

 [audiencezero.com](http://audiencezero.com)

## Estate alle Canarie

# Tra Romerías, musica e tradizioni da non perdere!

Le Romerías sono celebrazioni festose che si svolgono nelle Isole Canarie e rappresentano uno degli eventi culturali più significativi e rilevanti del luogo. Queste feste combinano elementi religiosi, tradizionali e folkloristici, attirando migliaia di persone ogni anno.

Le origini delle Romerías risalgono a tempi antichi, quando le popolazioni indigene delle Canarie celebravano rituali religiosi per onorare divinità legate alla natura e all'agricoltura. Con l'arrivo del cristianesimo nell'arcipelago, queste celebrazioni furono integrate con feste cristiane e processioni dedicate a santi patroni e figure religiose.

Durante questi eventi, le comunità locali si riuniscono per partecipare a processioni religiose che attraversano le strade dei comuni e delle cittadine, indossando abiti tradizionali, portando con loro simboli religiosi e offrendo doni ai santi venerati. Oltre agli elementi religiosi, le Romerías portano con sé anche un'ampia varietà di eventi culturali e folkloristici. Questi includono balli tradizionali, musica dal vivo, sfilate di carri allegorici decorati e mercati di prodotti locali.

### CALENDARIO ROMERÍAS ESTATE 2024

#### Maggio 2024

- 01/05/24 Romeria in onore di San Alejo - El Tanque.
- 14/05/24 Romeria della Vergine del Buon Viaggio e San Telmo - Santa Cruz de Tenerife.
- 14/05/24 Romeria di Valle San Lorenzo - Arona.
- 19/05/24 Romeria di San Isidro - Guía de Isora.
- 19/05/24 Romeria di San Isidro Labrador e Santa Maria della Testa - Valle de Guerra.
- 26/05/24 Romeria di San Isidro - Los Realejos.
- San Isidro Labrador a maggio (San Isidro) - Granadilla (data da determinare).

#### Giugno 2024

- 11/06/2023 Romeria in onore di San Antonio di Padova - Granadilla de Abona.
- 18/06/2023 Romeria di San Isidro Labrador - La Orotava.
- Passeggiata del Romeria di Puerto de la Cruz (da confermare).
- Romeria di San Isidro di Guamasa - La Laguna (da confermare).

#### Luglio 2024

- 14/07/24 Romeria di San Benito Abad - La Laguna.
- 28/07/24 Romeria del Portezuelo - Tegueste.

#### Agosto 2024

- 04/08/24 Romeria di Nostra Signora della Speranza - El Rosario.
- 0/08/24 Discesa delle Hayas - La Guancha.
- 14/08/24 Romeria della Candelaria - Candelaria.
- 16/08/24 Romeria di San Rocco - Garachico.
- 20/08/24 Romeria del Poleo El Amparo - Icod de los Vinos.
- 31/08/24 Romeria di San Agostino - Arafo.

Questi mesi portano un'intensa attività e un clima decisamente festoso nelle Isole Canarie; sono eventi che offrono l'opportunità unica di calarsi direttamente all'interno della tradizione, ricca di storia e significato, in pieno stile canario, inconfondibilmente allegro e gioioso.

### VERANO EN CANARIAS: ¡ROMERÍAS, MÚSICA Y TRADICIONES QUE NO TE PUEDES PERDER!

Las Romerías son celebraciones que tienen lugar en las Islas Canarias y representan uno de los eventos culturales más significativos del archipiélago. Estas fiestas combinan elementos religiosos, tradicionales y folclóricos, atrayendo a miles de personas y turistas cada año.

Los orígenes de las Romerías se remontan a tiempos antiguos, cuando las poblaciones indígenas de Canarias celebraban rituales religiosos para honrar a deidades relacionadas con la

naturaleza y la agricultura. Con la llegada del cristianismo al archipiélago, estas celebraciones se integraron con festividades cristianas y procesiones dedicadas a santos patronos y figuras religiosas. Durante estos eventos, las comunidades locales se reúnen para participar en procesiones religiosas que recorren las calles de los pueblos. Los participantes visten trajes tradicionales, llevan símbolos religiosos y ofrecen dones a los santos venerados.

Además de los elementos religiosos, las Romerías también ofrecen una amplia variedad de eventos culturales y folclóricos. Estos incluyen bailes tradicionales, música en vivo, desfiles de carrozas decoradas y mercados de productos locales.

### CALENDARIO DE ROMERÍAS VERANO 2024

#### Mayo 2024

- 01/05/24 Romeria en honor a San Alejo - El Tanque.
- 14/05/24 Romeria de la Virgen del Buen Viaje y San Telmo - Santa Cruz de Tenerife.
- 14/05/24 Romeria de Valle San Lorenzo - Arona.
- 19/05/24 Romeria de San Isidro - Guía de Isora.
- 19/05/24 Romeria de San Isidro Labrador y Santa María de la Cabeza - Valle de Guerra.
- 26/05/24 Romeria de San Isidro - Los Realejos.
- San Isidro Labrador en mayo (San Isidro) - Granadilla (fecha por determinar).

#### Junio 2024

- 11/06/2023 Romeria en honor a San Antonio de Padua - Granadilla de Abona.
- 18/06/2023 Romeria de San Isidro Labrador - La Orotava.
- Paseo Romero del Puerto de la Cruz (fecha por confirmar).
- Romeria de San Isidro de Guamasa - La Laguna (fecha por confirmar).

#### Julio 2024

- 14/07/24 Romeria de San Benito Abad - La Laguna.
- 28/07/24 Romeria del Portezuelo - Tegueste.

#### Agosto 2024

- 04/08/24 Romeria de Nuestra Señora de la Esperanza - El Rosario.
- 10/08/24 Bajada de Las Hayas - La Guancha.
- 14/08/24 Romeria de la Candelaria - Candelaria.
- 16/08/24 Romeria de San Roque - Garachico.
- 20/08/24 Romeria del Poleo El Amparo - Icod de los Vinos.
- 31/08/24 Romeria de San Agustín - Arafo.

Estos meses son testigos de una intensa actividad y de un clima definitivamente de fiesta en las islas; son eventos que ofrecen la oportunidad única de sumergirse directamente en la tradición, rica en historia y significado, todo en pleno estilo canario, inconfundiblemente animado y alegre.



# La Lingua canaria: un viaggio attraverso le mutazioni del tempo

Lo spagnolo, il portoghese o le lingue delle Canarie preispaniche sono alcune delle influenze più importanti che ha ricevuto la lingua canaria.

Il canario è una delle varietà dialettali dello spagnolo che suscitano maggiore curiosità tra gli ispanofoni. Geograficamente più vicino alla Spagna, ma con un accento più vicino alle varianti caraibiche, lo spagnolo canario che conosciamo oggi ha le sue origini nell'arrivo dei conquistatori peninsulari nelle isole durante i secoli XV e XVI.

La chiave per conoscere le origini di questa varietà dallo spagnolo è indagare sull'evoluzione che ha avuto la lingua, poiché molti dei vocaboli e dei prestiti linguistici che sono arrivati sulle isole hanno avuto qualche trasformazione, anche se rimane sempre qualche indizio per poter conoscere le sue origini e apprezzare la grande ricchezza culturale che compone il lessico canario.

Marcial Morera, professore all'Università di La Laguna e autore del Dizionario storico-etimologico del habla canaria, afferma che le principali influenze sulla lingua dell'arcipelago sono state lo spagnolo, il portoghese e le lingue canarie preispaniche, e in misura minore i contributi dei moreschi, dei normanni e degli inglesi.

Durante il periodo della conquista, le isole sperimentarono un grande afflusso di persone provenienti da diverse zone della penisola iberica, soprattutto dall'Andalusia e dal Portogallo, che lasciarono un'importante impronta linguistica che perdura fino ai nostri giorni. Prova di ciò sono alcune parole che ogni canario utilizza ancora oggi quotidianamente, come "embelesar" o "tunera", provenienti dall'Andalusia, così come "maíz", "fechar" o "gaveta", termini derivati dai nostri vicini portoghesi.

Tuttavia, queste non sono le uniche influenze che ha avuto il linguaggio canario. Da tempi lontani, le isole hanno mantenuto uno stretto rapporto con il continente americano, creando legami molto stretti con alcuni paesi come Cuba o Venezuela, conosciuta come l'ottava isola. A causa di questa vicinanza c'è stato un importante scambio linguistico sulle due sponde dell'Atlantico, incorporando nel nostro lessico quotidiano parole come "guagua", "bemba" o "singuango".

Non bisogna dimenticare gli anglicismi che hanno sofferto una trasformazione dando origine a nuovi termini, come "queque", derivato dall'inglese "cake", "naife" per indicare il coltello portato dai contadini delle Canarie, derivato dal termine "knife" o le famose patate "Kinagua", che si riferiscono alle patate "King Edward", una delle varietà di patate inglesi più esportate alle Canarie.

Morera afferma che in epoche più recenti la lingua ha continuato a sperimentare cambia-

menti, poiché deve adattarsi alle società. Le lingue devono essere concepite come un'entità viva, che si evolve e cambia con l'uso dei parlanti. In questo caso, le differenze che sono state osservate in questa varietà dialettale sono dovute alle caratteristiche della lingua di ogni isola, imponendosi alcune peculiarità provenienti da alcune isole rispetto ad altre. Come esempio, il professore ricorda che fino alla fine del XIX secolo nelle Isole Canarie era frequente distinguere tra le forme vosotros e ustedes. Tuttavia, oggi

a La Gomera si usa ancora la forma vosotros, soprattutto da parte delle persone anziane. Lo stesso accade per la pronuncia della "s" alla fine delle parole, una caratteristica che si conserva sull'isola di El Hierro, ma che probabilmente era condivisa dal resto delle isole, secondo Morera, ma che è gradualmente scomparsa a causa dell'influenza andalusa sulle isole.

Al giorno d'oggi, a causa della grande influenza dei social network nella nostra vita quotidiana, alcune parole del lessico canario tendono a scomparire, soprattutto tra i più giovani. Di fronte a questa situazione, la popolazione canaria dovrebbe riflettere sull'importanza di continuare a preservare il patrimonio lasciato dai nostri antenati.

**LA LENGUA CANARIA: UN VIAJE FASCINANTE A LO LARGO DEL TIEMPO.** El español, el portugués o las lenguas canarias prehispánicas son algunas de las influencias más importantes que ha recibido la lengua canaria.

El canario es una de las variedades dialectales del español que más curiosidad suscitan entre los hispanohablantes. Geográficamente más cercano a España, pero con un acento más próximo a variantes caribeñas, el español de Canarias que conocemos en la actualidad tiene sus orígenes en la llegada a las islas de los conquistadores peninsulares durante los siglos XV y XVI.

La clave para conocer los orígenes de esta variedad del español es indagar en la evolución que ha tenido la lengua, puesto que muchos de los vocablos y préstamos lingüísticos que llegaron a las islas han sufrido alguna transformación, aunque siempre queda alguna pista para poder conocer sus orígenes y apreciar la gran riqueza cultural que compone el léxico canario.

Marcial Morera, catedrático de la Universidad de La Laguna y autor del Diccionario histórico-etimológico del habla canaria, afirma que las mayores influencias que ha recibido la lengua del archipiélago han sido el español, el portugués y las lenguas canarias prehispánicas, y en menor medida, aportaciones de los moriscos, los normandos y los ingleses. Durante el periodo de la conquista, las islas experimentaron una gran afluencia de personas procedentes de diferentes zonas de la península ibérica, especialmente de Andalucía y Portugal, las cuales dejaron una importante huella a nivel lingüístico que perdura hasta nuestros días. Muestra de ello son algunas palabras que cualquier canario sigue utilizando diariamente como "embelesar" o "tunera" procedentes de la zona andaluza, así como "maíz", "fechar" o "gaveta", términos derivados de nuestros vecinos lusos.

Sin embargo, estas no son las únicas influencias que ha tenido el habla canaria. Desde tiempos lejanos, las islas han mantenido una estrecha relación con el continente america-

no, llegándose a crear vínculos muy estrechos con algunos países como Cuba o Venezuela, conocida como la octava isla. Debido a esta proximidad se ha producido un importante intercambio lingüístico a ambos lados del Atlántico, incorporando a nuestro léxico cotidiano palabras como "guagua", "bemba" o "singuango". No hay que olvidar los anglicismos que han sufrido una transformación dando lugar a nuevos términos, tales como "queque", derivado de la palabra inglesa "cake", "naife" para hacer referencia al cuchillo que llevaban los agricultores canarios, derivada del término "knife" o las famosas papas "Kinagua", las cuales hacen referencia a las papas "King Edward", una de las variedades de papas inglesas más exportadas a Canarias. Morera afirma que en épocas más recientes la lengua ha seguido experimentando cambios, ya que esta se debe adaptar a las sociedades. Las lenguas hay que concebirlas como un ente vivo, que van evolucionando y cambiando con el uso de los hablantes. En este caso, las diferencias que se han podido observar en esta variedad dialectal se han dado por los rasgos del habla de cada isla, imponiéndose algunas peculiaridades procedentes de ciertas islas sobre otras. Como ejemplo, el catedrático indica que hasta finales del siglo XIX en Canarias era común distinguir entre las formas de vosotros y ustedes. Sin embargo, actualmente en La Gomera se mantiene la forma vosotros, forma utilizada especialmente por las personas mayores. Lo mismo ocurre con la pronunciación de la "s" al final de las palabras, rasgo que se conserva en la isla de El Hierro, pero que seguramente fue una característica compartida en el resto de las islas, según afirma Morera, pero que fue desapareciendo por la influencia andaluza en las islas.

En la actualidad, debido a la gran influencia que ejercen en nuestro día a día las redes sociales, hay algunos vocablos del léxico canario que están tendiendo a desaparecer, especialmente entre la población más joven. Ante esta situación, la población canaria debería hacer una reflexión sobre la importancia de seguir conservando la herencia que nos dejaron nuestros antepasados.

Ainocha Hernández González



# L' Istituto Tecnologico e delle energie rinnovabili visita il Vodafone Innovation Hub per consolidare sinergie nei progetti di innovazione.

La collaborazione permetterà lo sviluppo congiunto di progetti nel settore aerospaziale e nell'innovazione e sviluppo di droni di ultima generazione.

Il Consigliere per l'Innovazione, la Ricerca e lo Sviluppo del CABILDO DE TENERIFE, Juan José Martínez, insieme alla CEO del ITER (Istituto Tecnologico e delle energie rinnovabili promosso dal Consiglio Insulare di Tenerife) Begoña Ortiz Lestón, ha visitato il Centro Europeo di Vodafone Business a Malaga. Questa visita è stata un ulteriore passo per stabilire sinergie tra questo centro e il ITER che con-

sentano di lavorare congiuntamente a progetti di sviluppo nel settore aerospaziale e nell'innovazione e sviluppo di droni di ultima generazione.

Questo Hub di Vodafone è un punto di riferimento nazionale e internazionale per progetti aziendali e per la creazione di prodotti e servizi basati sull'innovazione e sulle nuove tecnologie.

La delegazione del Cabildo e del ITER ha approfittato del viaggio a Malaga per consolidare la loro relazione con Vodafone per partecipare al AI Tech Summit 2024 che è uno dei più importanti eventi nel panorama dell'Intelligenza Artificiale (IA).

Questo evento riunisce ogni anno i leader globali della tecnologia.



## Impatto di El Niño e La Niña sul clima delle Canarie

I fenomeni meteorologici El Niño e la Niña continuano a suscitare interesse per le loro influenze sul clima globale e le Isole Canarie nell'Atlantico orientale non sono esenti da queste variazioni. Questo articolo si propone di esaminare da vicino gli impatti specifici di questi fenomeni sulle condizioni meteorologiche delle Canarie, offrendo anche una prospettiva previsionale per il 2024.

El Niño è caratterizzato da un riscaldamento anomalo delle acque dell'Oceano Pacifico centrale e orientale, mentre La Niña, al contrario, si verifica con un raffreddamento anomalo delle stesse acque. Questi eventi influenzano i venti e i modelli di pressione atmosferica, portando a variazioni significative nei modelli climatici globali.

Durante gli episodi di El Niño, le Isole Canarie tendono ad un aumento delle temperature medie, una diminuzione delle precipitazioni e un aumento della frequenza di venti caldi e secchi provenienti dal Sahara. Al contrario, durante La Niña, le temperature rimangono più vicine alla norma, con un aumento delle precipitazioni e una riduzione della frequen-

za dei venti caldi.

Gli effetti de La Niña si manifestano attraverso un rafforzamento degli alisei, venti costanti che convergono verso l'equatore, trasportando più acqua calda verso ovest. Questo fenomeno può portare a un aumento delle precipitazioni, offrendo un clima più piovoso durante l'inverno. D'altra parte, El Niño causa un indebolimento dei venti e un aumento delle temperature oltre la norma nel Pacifico centrale e orientale. Questi cambiamenti nella circolazione atmosferica possono portare a modifiche del clima in varie parti del mondo, influenzando anche le condizioni meteorologiche delle Isole Canarie.

### Prospettive per il 2024:

Le attuali previsioni per il 2024 escludono la possibilità che possa verificarsi El Niño, ma non possono dire lo stesso de La Niña. Questo potrebbe tradursi in un andamento delle temperature e delle precipitazioni vicino alla media storica delle Isole Canarie, con un potenziale aumento delle piogge durante l'inverno. Gli abitanti delle Canarie possono quindi pre-

pararsi ad un anno con condizioni climatiche stabili, ma con un occhio di riguardo verso eventuali cambiamenti che La Niña potrebbe portare nella stagione invernale.

### IMPACTOS DE EL NIÑO Y LA NIÑA EN EL CLIMA DE LAS ISLAS CANARIAS: ANÁLISIS Y PERSPECTIVAS PARA 2024.

Los fenómenos meteorológicos de El Niño y la Niña siguen generando interés por sus influencias en el clima global, y las Islas Canarias en el Atlántico oriental no están exentas de estas variaciones. Este artículo tiene como objetivo examinar de cerca los impactos específicos de estos fenómenos en las condiciones meteorológicas de Canarias, ofreciendo también una perspectiva predictiva para 2024.

El Niño se caracteriza por un calentamiento anómalo de las aguas del Océano Pacífico central y oriental, mientras que La Niña, su opuesto, ocurre con un enfriamiento anómalo de las mismas aguas. Estos eventos afectan a los vientos y a los patrones de presión atmosférica, lo que lleva a variaciones significativas en los modelos climáticos globales.

Durante los episodios de El Niño, las Islas Canarias tienden a experimentar un aumento de las temperaturas medias, una disminución de las precipitaciones y un aumento de la frecuencia de vientos cálidos y secos procedentes del Sahara. Por el contrario, durante La Niña, las temperaturas permanecen más cercanas a lo normal, con un aumento de las precipitaciones y una reducción en la frecuencia de los vientos cálidos.

Los efectos de La Niña se manifiestan a través de un fortalecimiento de los aliseos, vientos constantes que convergen hacia el ecuador, llevando más agua cálida hacia el oeste. Este fenómeno puede resultar en un aumento de las precipitaciones, ofreciendo una perspectiva de un clima más lluvioso durante el invierno.



Por otro lado, El Niño causa un debilitamiento de los vientos, con menos agua moviéndose hacia el oeste y un aumento de las temperaturas por encima de lo normal en el Pacífico central y oriental. Estos cambios en la circulación atmosférica pueden llevar a modificaciones climáticas en varias partes del mundo, influenciando también las condiciones meteorológicas de las Islas Canarias.

### Perspectivas para 2024:

Las actuales previsiones indican una baja probabilidad de El Niño para 2024, pero sigue existiendo la posibilidad de La Niña. Esto podría traducirse en un patrón de temperaturas y precipitaciones más cercano al promedio histórico para las Islas Canarias, con un potencial aumento de las lluvias durante el invierno. Los habitantes de Canarias pueden prepararse para un año con condiciones climáticas más estables, pero deben estar atentos a los posibles cambios que La Niña pueda traer en la temporada de invierno.

**Bazar GALA** Av. de Suecia n°14 - LOS CRISTIANOS - Tel. 922 793 266  
 ☎ 642 611 941 bazargala@gmail.com

**ASSISTENZA IN ITALIANO**  
**SERVIZIO TECNICO PER CELLULARI**

Distributore ufficiale **Digi** **Lowi** **MÁSMÓV L**

**FIBRA 300Mb**  
 MÁSMÓV L

**22,10€ /MESE**  
 IGC INCLUSO | 12 MESI

iPhone 15 Pro Max

SAMSUNG Galaxy S24 Ultra

# La controversia dell'Almogrote: tra autenticità e reinterpretazione culinaria

**Lotta per la tradizione gastronomica:** il dibattito sull'almogrote delle Canarie e la sua produzione al di fuori delle Isole.

L'idea che l'almogrote venga prodotto in Estremadura sembra quasi paradossale, sebbene sia ormai una realtà conclamata. Un'azienda di Cáceres commercializza online sotto il nome di "Almogrote", uno dei gioielli culinari e orgoglio gastronomico delle Canarie, e offre nel suo assortimento la possibilità di acquistare non solo l'Almogrote "versione originale", ma anche altre versioni, arricchite con paprica di La Vera o formaggio di capra stagionato locale.

Questo stato di cose non è stato accolto positivamente dagli abitanti dell'isola della Gomera, che vedono con disappunto il loro prodotto di punta essere distribuito e prodotto al di fuori del suo territorio, nonostante non impieghi gli ingredienti originali. Su Televisión Canaria ha preso posizione uno dei cuochi più rispettati di La Gomera, definendo "assurda" questa situazione. "Potrebbero semplicemente chiamarlo paté di

formaggio, ma è fondamentale proteggere il nostro patrimonio e le nostre tradizioni culinarie. È deplorabile ciò che sta accadendo. È necessario porre fine a questa situazione", ha affermato Fabián Mora, chef del ristorante Caprichos a San Sebastián, capitale dell'isola.

La lotta per la protezione dell'Almogrote e del formaggio gomero assume ulteriore rilevanza con la designazione dell'Unione Europea come Indicazione Geografica Protetta (IGP). Questa iniziativa, supportata dalla Commissione Agricoltura, Allevamento e Pesca del Governo delle Canarie nel 2021, rappresenta un passo significativo verso l'ottenimento della Denominazione di Origine Protetta (DOP) per il formaggio gomero e dell'IGP per l'almogrote.

L'assegnazione del titolo di IGP è riservata ai prodotti che si distinguono per una qualità specifica, una reputazione distintiva o altre caratteristiche che riflettono la loro origine geografica. Secondo le linee guida del Governo spagnolo, questi alimenti devono essere prodotti, trasformati o elaborati nella zona geografica specifica che ne conferisce il nome.

La preparazione dell'Almogrote, una ricetta tradizionale, vede come protagonisti ingredienti fondamentali come formaggio di capra, peperoncino di Palmera, aglio ed olio d'oliva. L'aglio viene prima arrostito e poi schiacciato insieme ai peperoncini, creando una base aromatica e saporita. Successivamente, si aggiunge il formaggio di capra grattugiato, incorporandolo alla miscela fino ad ottenere una consistenza omogenea. Da ultimo, si aggiunge gradualmente l'olio d'oliva, mescolando costantemente fino a ottenere una consistenza ancor più cremosa e morbida. Il risultato è un'irresistibile pasta di formaggio



dal tocco piccante, perfetta da spalmare sul pane o da utilizzare per valorizzare altre preparazioni culinarie. Per apprezzare appieno il gusto e la consistenza dell'almogrote gomero, è consigliabile servirlo a temperatura ambiente, in modo tale che tutti i sapori intensi di questa deliziosa crema di formaggio si sprigionino al meglio.

L'almogrote si conserva in frigorifero per diversi giorni se riposto in contenitori ermetici. Questo permette di gustarlo in diverse occasioni, sempre con la sua caratteristica freschezza. Oltre ad essere un accostamento perfetto per pane e patate, l'almogrote può arricchire il sapore di piatti di carne o essere utilizzato come condimento per insalate e pasta, donando un tocco distintivo alla gastronomia canaria ad ogni portata. È proprio il non essere un semplice condimento che fa di questo prodotto un vero e proprio patrimonio della gastronomia gomera, rappresentandone la storia e la tradizione.

*Sesto Senso*

- RESTAURANT -  
PLAYA SAN JUAN

PASEO MARITTIMO, PLAYA SAN JUAN  
+34 611 211 180

**ATHENA GREEK  
TAVERNA**

**PROSSIMAMENTE**  
PLAYA SAN JUAN

## Incentivi ambientali alle Canarie

# Sconto carburante per le Isole verdi

Il governo delle Canarie ha annunciato che il bonus sul carburante nelle "isole verdi", comporta uno sconto diretto di 0,20 centesimi al litro a El Hierro, La Gomera e La Palma.

“È importante sottolineare che i cittadini non devono fare assolutamente nulla, se non semplicemente recarsi alle stazioni di servizio con i loro veicoli e il bonus sarà applicato direttamente al prezzo finale al momento del pagamento”, ha sottolineato la consigliera per l’Economia e i Rapporti con l’Unione Europea, Matilde Asián. Questo bonus straordinario si

applica al prezzo della benzina, del gasolio e del gasolio marittimo per veicoli terrestri e marittimi, ad eccezione del carburante dedicato alla navigazione privata da diporto. Il bonus è incompatibile con il rimborso parziale dell’imposta speciale della CAC sui combustibili derivati dal petrolio per agricoltori e trasportatori, quindi sarà decisione dell’a-

gricoltore o del trasportatore optare, ad ogni rifornimento, per l’applicazione del bonus di 20 centesimi o per il rimborso parziale. A tal fine, avranno a disposizione un codice QR da presentare ogni volta che sceglieranno di beneficiare del bonus.

Il termine di applicazione di questa misura è stato fissato per il 31 dicembre 2024. Tuttavia, c’è la possibilità che possa essere prorogato nei primi sei mesi del 2025 se il prezzo medio globale di vendita al dettaglio del carburante nelle isole verdi fosse superiore di 0,20 euro al prezzo medio globale di vendita al dettaglio nell’insieme delle isole di Gran Canaria, Fuerteventura, Lanzarote e Tenerife.

### INCENTIVOS AMBIENTALES EN CANARIAS: DESCUENTO EN COMBUSTIBLE PARA LAS ISLAS VERDES.

El Gobierno de Canarias ha anunciado que la bonificación al combustible en las ‘islas

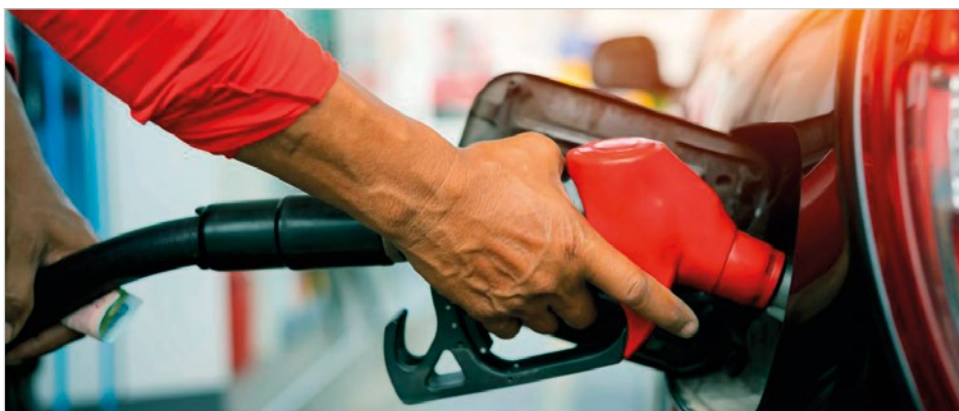
verdes’ y que supone una rebaja directa de 20 céntimos por litro en El Hierro, La Gomera y La Palma.

“Es importante señalar que los ciudadanos no tienen que hacer absolutamente nada, solo acudir con sus vehículos a las gasolineras y, directamente, se les aplicará la bonificación en el precio final a la hora de pagar”, ha recalcado la consejera de Hacienda y Relaciones con la Unión Europea, Matilde Asián.

Esta bonificación extraordinaria es aplicable al precio de la gasolina, el gasóleo y el gasóleo marítimo para vehículos terrestres y marítimos, con la excepción del combustible dedicado a la navegación privada de recreo.

La bonificación es incompatible con la devolución parcial del impuesto especial de la CAC sobre combustibles derivados del petróleo a agricultores y transportistas, por lo que será decisión del propio agricultor o transportista optar, en cada repostaje, por la aplicación de la bonificación de los 20 céntimos o por la devolución parcial. Para ello, dispondrán de un código QR que deberán presentar siempre que opten por acogerse a la bonificación.

El plazo de aplicación de esta medida será, en principio, hasta el 31 de diciembre de 2024. Sin embargo, podrá prorrogarse durante los primeros seis meses de 2025 si el precio medio global de la venta minorista de combustible en las islas verdes fuera superior en 0,20 euros al precio medio global de venta minorista en el conjunto de las islas de Gran Canaria, Fuerteventura, Lanzarote y Tenerife.



# MF

MASTER FINCAS

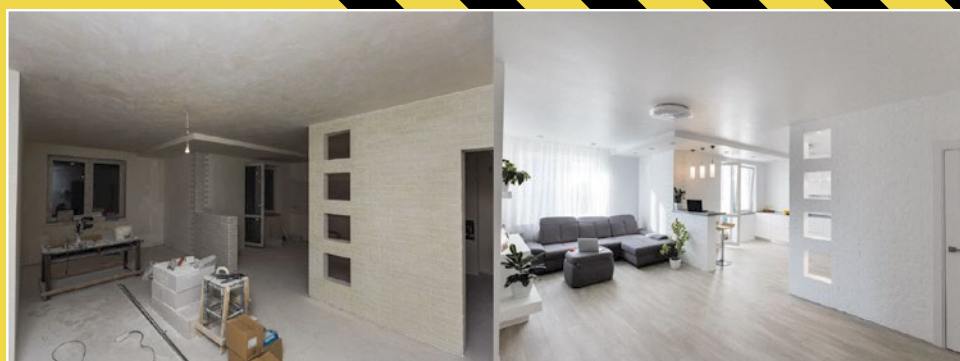
Se stai cercando di trasformare la tua Casa a Tenerife in un gioiello, sei nel posto giusto!

Noi di Master Fincas ci impegniamo a trasformare le tue idee in realtà. Con anni di esperienza nel settore delle ristrutturazioni, garantiamo risultati impeccabili che supereranno le tue aspettative.

#### I NOSTRI SERVIZI INCLUDONO:

- ✓ Restauro di edifici storici e case rustiche
- ✓ Ampliamenti e ristrutturazioni moderne
- ✓ Installazione di sistemi elettrici e idraulici
- ✓ Rifacimento di facciate e tetti
- ✓ Design e arredamento d'interno

Siamo orgogliosi di offrire un servizio completo, dalla progettazione alla realizzazione del tuo sogno, per un risultato finale di qualità e duraturo nel tempo.



**MASTER FINCAS LA TUA VISIONE, LA NOSTRA PASSIONE!**

tel: **+34 624991465** | email: **masterfincastenerife@gmail.com**

## Gestione delle emergenze

# Il Cabildo e il Collegio di Psicologia formeranno il personale Brifor e del Consorzio dei Vigili del Fuoco

Il Cabildo di Tenerife, attraverso l'area del Medio Ambiente, della Sostenibilità, della Sicurezza e delle Emergenze, insieme al Collegio Ufficiale di Psicologia di Santa Cruz de Tenerife formeranno i professionisti del Consorzio dei Vigili del Fuoco e il personale di comando dell'Operativo Brifor (Brigade Forestali) su conoscenze di primo soccorso nell'assistenza psicologica a persone colpite da una situazione di emergenza.

La consigliera per il Medio Ambiente, la Sostenibilità, la Sicurezza e le Emergenze, Blanca Pérez, e la direttrice del Collegio Ufficiale di Psicologia, Carmen María Linares, hanno redatto e firmato ad inizio Aprile il documento ufficiale del corso, in un evento al quale hanno partecipato anche il direttore insulare della Sicurezza e delle Emergenze, Iván Martín, e il personale tecnico del servizio di Protezione Civile, delle Brifor e del Consorzio dei Vigili del Fuoco di Tenerife.

Il seminario si suddivide in in due ambiti. Il primo è legato all'assistenza alle persone vittime di un episodio traumatico a livello insulare e ai professionisti del Consorzio dei Vigili del Fuoco, ai membri dell'Operativo Brifor e della Protezione Civile da parte del Gruppo di Intervento Psicologico in Emergenze e Catastrofi (Gipec) del Collegio di Psicologi. Il secondo è rivolto alla formazione dei membri del Consorzio dei Vigili del Fuoco di Tenerife e ai comandanti della Brifor e consisterà nello svolgimento di lezioni sull'assistenza psicologica di base alle persone colpite da emergenza o catastrofe.

La metodologia utilizzata nei corsi sarà principalmente pratica. Il corso include esposizioni teoriche con il supporto di materiale audiovisivo, bibliografico e scritto, nonché l'esposizione e la risoluzione di determinati casi tipo che facilitino la comprensione di ciascuno dei temi trattati.

La formazione in presenza dei vigili del fuoco professionisti del Consorzio dei Vigili del Fuoco di Tenerife si svolgerà nei sei parchi

dei vigili del fuoco situati a La Laguna, Santa Cruz, Güímar, San Miguel de Abona, Icod de los Vinos e La Orotava. La formazione del personale di comando dell'Operativo Brifor sarà organizzata in due centri o aule formative distribuite sia al nord che al sud dell'isola per agevolare lo spostamento del personale dell'Operativo Brifor.

Il Cabildo di Tenerife e il Collegio Ufficiale di Psicologia di Santa Cruz de Tenerife mantengono da anni una convenzione di collaborazione che ha come obiettivo l'assistenza psicologica sul campo a persone direttamente colpite da situazioni di emergenza straordinaria e per le vittime secondarie, ossia persone vicine alle prime. Questo servizio di assistenza include sia i professionisti della Sicurezza e delle Emergenze del Cabildo di Tenerife, sia del Consorzio dei Vigili del Fuoco che del personale dell'Operativo Brifor, assicurandosi così la gestione e risoluzione più opportuna di un'eventuale crisi da parte di tutti i settori potenzialmente coinvolti.

### EL CABILDO Y EL COLEGIO DE PSICOLOGÍA FORMARÁN AL PERSONAL BRIFOR Y DEL CONSORCIO DE BOMBEROS EN LA GESTIÓN DE EMERGENCIAS.

El Cabildo de Tenerife, a través del área de Medio Natural, Sostenibilidad, Seguridad y Emergencias, junto al Colegio Oficial de Psicología de Santa Cruz de Tenerife, formarán a los profesionales del Consorcio de Bomberos y al personal de mando del Operativo Brifor (Brigadas Forestales) sobre conocimientos de primeros auxilios en asistencia psicológica a las personas afectadas por una situación de emergencia.

La consejera de Medio Natural, Sostenibilidad, Seguridad y Emergencias, Blanca Pérez, y la decana del Colegio Oficial de Psicología, Carmen María Linares, rubricaron a principios de Abril el documento oficial del curso,



en un acto al que también asistieron el director insular de Seguridad y Emergencias, Iván Martín, y personal técnico del servicio de Protección Civil, las Brifor y el Consorcio de Bomberos de Tenerife.

El convenio consta de dos ámbitos. El primero está vinculado a la asistencia a personas que han sido víctimas de un episodio traumático de ámbito insular y a profesionales del Consorcio de Bomberos e integrantes del Operativo Brifor y Protección Civil por parte del Grupo de Intervención Psicológica en Emergencias y Catástrofes (Gipec) del Colegio de Psicólogos. El segundo está dirigido a la formación de los miembros del Consorcio de Bomberos de Tenerife y a los mandos de la Brifor y consistirá en el desarrollo de un curso en asistencia básica psicológica a las personas afectadas por una emergencia o catástrofe.

La metodología utilizada en los cursos será eminentemente práctica. El curso incluirá exposiciones teóricas sobre el contenido del mismo con el apoyo de material audiovisual, bibliográfico y escrito, así como la exposición y resolución de determinados supuestos o casos tipo que faciliten la comprensión de cada uno de los temas impartidos.

La formación presencial de los bomberos profesionales del Consorcio de Bomberos de Tenerife se realizará en los seis parques de bomberos ubicados en La Laguna, Santa Cruz, Güímar, San Miguel de Abona, Icod de los Vinos y La Orotava. La formación del personal de mando del Operativo Brifor será organizada en dos centros o aulas formativas distribuidas tanto en el norte como en el sur de la isla para facilitar el desplazamiento del personal del Operativo Brifor.

El Cabildo de Tenerife y Colegio Oficial de Psicología de Santa Cruz de Tenerife mantienen desde hace años un convenio de colaboración que tiene como objetivo la asistencia psicológica in situ a personas directamente afectadas por situaciones de emergencias extraordinarias y a víctimas secundarias, referidas a personas cercanas a las primeras. Este servicio asistencial también incluye a los profesionales de Seguridad y Emergencias del Cabildo de Tenerife, tanto del Consorcio de Bomberos como del personal del Operativo Brifor, asegurando así la gestión y resolución más adecuada de una posible crisis o emergencia por parte de todos los sectores potencialmente implicados.

## Successo a eMerge Americas: le Canarie attraggono l'interesse delle aziende americane

Il Governo delle Canarie, attraverso Proexca, ha partecipato con successo insieme alla Zona Especial Canaria - ZEC all'evento eMerge Americas a Miami, uno dei più importanti incontri nel settore del sud degli Stati Uniti. Le Canarie hanno partecipato all'evento nel Padiglione Spagna, organizzato da ICEX España Exportación e Inversiones.

Oltre agli incontri con oltre 20 aziende americane del settore tecnologico, i tecnici dell'area hanno avuto l'opportunità di presentare i vantaggi di operare dalle Canarie e presentare l'ecosistema Tech a oltre 30 aziende.

Questo incontro è stato un'opportunità per attrarre investimenti alle isole in modo competitivo e sostenibile, diversificando l'economia delle Canarie e cercando lo sviluppo internazionale delle isole. Negli incontri svolti, le Canarie si sono posizionate come una possibile destinazione per queste aziende e startup tecnologiche americane che vogliono essere presenti in Europa.

Argomenti come il sistema fiscale, i collegamenti giornalieri dell'arcipelago con i principali centri nevralgici dell'Europa, la sicurezza e il solido ecosistema sostenuto dalle istituzioni sono



stati senza dubbio alcuni dei vantaggi che le aziende hanno valutato per stabilirsi nell'arcipelago, insieme, naturalmente, alla qualità della vita, sempre più apprezzata.

## La Gomera: nuovo programma per il controllo delle specie invasive e il recupero del paesaggio ambientale

Il Cabildo di La Gomera ha attivato un nuovo programma per il controllo delle specie invasive e il recupero paesaggistico. "Le misure adottate mirano a progredire nell'eradicazione del rabo gato, così come di altre specie come l'acacia blu", ha anticipato il presidente Casimiro Curbelo, annunciando un investimento di 733 mila euro per coprire l'insieme delle azioni che si protrarranno per il resto dell'anno. Ha precisato che questa volta l'attenzione sarà concentrata sul recupero paesaggistico a causa dello spostamento delle specie native a seguito della competizione con le invasive.

Inoltre, si promuoverà la conservazione delle varietà locali, specialmente nelle aree significativamente colpite dei comuni di San Sebastián de La Gomera, Hermigua e Agulo, come stabilito dalla diagnosi effettuata prima dell'avvio del progetto.

Curbelo ha anticipato che saranno effettuati lavori su tutta la geografia dell'isola, poiché



è prevista una diagnosi e un monitoraggio territoriale dell'impatto delle specie invasive. In questo modo, nella pianificazione prevista saranno eseguite attività di eliminazione, revisione delle aree trattate, interventi verticali e monitoraggio degli stessi.

Ha ricordato che non è la prima volta che vengono promosse misure specifiche per contrastare queste specie. In tal senso, ha precisato che negli ultimi tre anni sono state implementate una decina di azioni volte a scopi simili, all'interno dei programmi di miglioramento ambientale nei territori Riserve della Biosfera.

Lo sviluppo di questo progetto rientra negli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile e, nel caso di La Gomera, mira a garantire la conservazione, il ripristino e l'uso sostenibile degli ecosistemi, l'adozione di misure urgenti e significative per ridurre la degradazione degli habitat sani e per prevenire l'introduzione di specie esotiche invasive.

## La Palma: punto di riferimento per la protezione del cielo notturno nel mondo

La Fondazione Starlight e il Cabildo di La Palma hanno commemorato il 17° anniversario della Dichiarazione di La Palma a difesa del cielo notturno, promulgata durante la prima Conferenza Internazionale Starlight tra il 19 e il 20 aprile 2007 nell'isola.

La dichiarazione di La Palma stabilisce il diritto umano fondamentale di osservare il cielo notturno libero dall'inquinamento luminoso, riconoscendo il valore culturale, scientifico e paesaggistico dei cieli stellati. Questo documento è stato il risultato della

collaborazione diretta e indiretta di oltre 109 istituzioni, con l'Istituto di Astrofisica delle Canarie (IAC) e le autorità locali di La Palma che hanno svolto importanti compiti nella sua coordinazione.

La presidente della Fondazione Starlight, Antonia Varela, ha sottolineato l'aumento della consapevolezza sull'importanza di proteggere il cielo notturno, anche se ha indicato che "c'è ancora molto da fare, specialmente considerando che l'83% della popolazione mondiale vive sotto cieli influenzati dall'in-

quinamento luminoso".

Tuttavia, in questi 17 anni dalla Dichiarazione di La Palma sono state create 19 riserve Starlight in tutto il mondo, coprendo più di 140.000 chilometri quadrati di cielo notturno libero da inquinamento luminoso, oltre a 65 destinazioni turistiche Starlight, 84 strutture alberghiere certificate e 12 'parchi stellari'. "Queste certificazioni hanno portato il nome di La Palma in più di 20 paesi, promuovendo il turismo sostenibile basato sulla conoscenza e sulla cultura scientifica", ha sottolineato Varela.



## El Hierro: un crocevia di vite

Sulle coste vulcaniche di El Hierro, la più piccola e remota delle Canarie, si sta consumando un dramma silenzioso fatto di vite in cerca di una nuova alba. Migliaia di persone attraversano mari tempestosi su fragili imbarcazioni, spinte dal sogno di un futuro migliore.

El Hierro, si presenta come un miraggio di salvezza agli occhi di questi individui stremati. Tuttavia, la realtà che li attende è ben diversa da quella che sognano. L'isola, con le sue risorse limitate e la sua popolazione di poco più di 10.000 abitanti, fatica a far fronte all'improvviso afflusso di migranti.

Le autorità locali, oberate dal lavoro, si trovano a gestire una situazione di emergenza umanitaria senza precedenti.

La comunità locale, inizialmente accogliente, sta iniziando a mostrare segni di insofferenza. La paura dell'ignoto e il timore per le conseguenze socio-economiche dell'immigrazione, alimentano il malcontento. Tuttavia, in mezzo a questa situazione difficile, emergono anche emozionanti storie di solidarietà. Volontari, associazioni umanitarie e singoli cittadini si adoperano per offrire aiuto e sostegno ai migranti, offrendo loro cibo, vestiti e un attento ascolto.

La situazione di El Hierro è un microcosmo della più ampia sfida migratoria che l'Europa si trova ad affrontare. È una sfida complessa, senza soluzioni facili, che richiede l'impegno collettivo e serio delle Istituzioni.





## Lanzarote e New York: destinazioni turistiche unite per condividere strategie

Lanzarote e New York, due rinomate destinazioni turistiche, stanno collaborando per sviluppare strategie sostenibili. In incontri a New York, rappresentanti di Lanzarote hanno discusso con figure di spicco come il sindaco Eric Adams e il celebre chef José Andrés. Si è parlato di organizzare un incontro del World Economic Forum sull'isola e di promuovere flussi turistici reciproci.

Durante l'incontro con il mercato di Little Spain, un progetto gastronomico commerciale di successo del celebre chef José Andrés nella città, sono emerse tre linee di collaborazione. Queste includono lo sviluppo di iniziative dirette al pubblico con prodotti e cucina di Lanzarote presso questo spazio culinario, oltre all'invito a giovani talenti della gastronomia e della ristorazione di Lanzarote per esperienze pratiche e di apprendimento. La terza proposta riguarda l'agenzia di pro-

duzione audiovisiva coinvolta nel progetto di Little Spain, con l'obiettivo di produrre reportage su Lanzarote per essere diffusi sul mercato statunitense.



## Cabildo di Fuerteventura: firmato un accordo con la Missione Cristiana Moderna

**Obiettivo:** fornire assistenza alle persone in stato di bisogno

Il Cabildo di Fuerteventura, attraverso l'Assessorato all'Azione Sociale, guidato da Víctor Alonso, firma un accordo con la Missione Cristiana Moderna, in conformità al bilancio dell'anno in corso, per fornire accoglienza temporanea alle persone in situazione di esclusione sociale. L'obiettivo è migliorare la qualità della vita di coloro che vivono per strada o in case non abitabili e che non hanno accesso a nessuna risorsa, riconoscendo loro così la loro dignità e offrendo loro la possibilità di normalizzare la loro vita.

Il programma, chiamato "Casa di Accoglienza", ha una capacità di 45 posti letto e il "Guaguaseo" altri 40 posti per persone



bisognose, e entrambi saranno gestiti dalla Missione Cristiana Moderna che contribuisce con 8.476,82€ ai quali si aggiunge un sovvenzionamento di 92.083,32€ da parte della Corporazione Insulare per coprire le spese del personale, forniture e attività legate all'accoglienza temporanea di queste persone.

## Boombastic Gran Canaria: torna il festival con artisti nazionali e internazionali

Il Boombastic Festival Gran Canaria torna per la sua seconda edizione, pronto a far scatenare Las Palmas de Gran Canaria con un weekend di musica e divertimento il 21 e 22 giugno 2024.

Per quest'estate, l'organizzazione ha preparato un cartellone con "artisti di fama nazionale e internazionale" e offrirà attività, zone di intrattenimento e opzioni gastronomiche per "assicurare che tutti i partecipanti godano di un weekend indimenticabile.

Il cartellone includerà artisti del calibro di Lola Índigo, Nicki Nicole, Rels B e Yandel. A questa lista si sono aggiunti: Recycled J, Mau y Rickey, Lit Killah, Alejo, Abhir, Lucho RK, Luck Ra, C.R.O., Aissa, La Pantera, Soge Culebra, Reality, Mar Lucas, BB Trickz, Nano MZ, Ramudo e Li4m. Un cartellone che deve ancora essere completato e che promette ulteriori sorprese.

Gli abbonamenti e i biglietti sono disponibili sul sito web del festival. Attualmente, i biglietti possono essere acquistati a partire da 79,99 euro.

L'organizzazione ha già indicato sul proprio profilo Instagram che questi prezzi aumenteranno man mano che si avvicinerà la data del festival e saranno confermati più artisti che completeranno il cartellone.



**nosootros**  
EXCURSIONS

**ESPERIENZE STRAORDINARIE**  
**ESCURSIONI MEMORABILI**

📍 Checkin Atlántida Bungalows  
Av. Londres, 3, Los Cristianos

📍 C.C. Compostela Beach  
Paseo tarajal S/N, Playa de Las Vistas

- ✓ Jet Sky
- ✓ Quad
- ✓ Tours in Bus
- ✓ Eno-Tours
- ✓ Snorkling
- ✓ Rent Car

**INFO E PRENOTAZIONI**  
+34 632 66 32 75



# Il Maestro di TaiJiQuan Davide Ronchetti: viaggio di trasformazione e crescita personale che sarà di ispirazione per le generazioni future

Tenerife, Spagna - Nell'atmosfera vibrante delle arti marziali, si staglia la figura imponente del Maestro Davide Ronchetti, un uomo la cui vita è un testamento al potere del cambiamento e della crescita personale.

Il 4 maggio 2024, il mondo delle arti marziali si unirà per celebrare il suo straordinario percorso durante l'International Spartan All of Warriors a Tenerife, Spagna.

La storia di Ronchetti è un racconto di sfide superate, di barriere infrante e di un'incessante ricerca di perfezione interiore ed esteriore. Sin da giovane, Ronchetti era destinato a rompere gli schemi della sua stessa natura. Con una struttura fisica che molti definirebbero rigida e un carattere che tendeva alla chiusura, ha iniziato il suo viaggio di trasformazione attraverso l'esplorazione delle arti marziali.

Il Karate è stato il suo primo amore, un'arena in cui mettere alla prova se stesso e confrontarsi con gli altri. Ma Ronchetti sapeva che la vera sfida risiedeva nell'integrazione di mente, corpo ed energia. Attraverso una pratica costante e una profonda consapevolezza del proprio essere, ha imparato a connettere le diverse dimensioni della sua esistenza, trovando armonia e equilibrio in ogni movimento. Tuttavia, il vero punto di svolta è arrivato quando Ronchetti ha iniziato ad ascoltare il suo corpo. Attraverso anni di studio e pratica, ha imparato a conoscere le sue capacità nascoste, scoprendo le sfumature più sottili della sua fisicità. Ha trasformato il suo corpo rigido in un'opera d'arte in movimento, danzando con le energie naturali dell'universo e trovando libertà in ogni gesto.

"Entrare in questa dimensione di consapevolezza è stato come aprire una porta verso un mondo di infinite possibilità", confessa con emozione il Maestro Ronchetti. "È un viaggio che continua ad emozionarmi, sapendo che i miei studenti possono sperimentare lo stesso benessere e crescita personale che ho conosciuto io." Oggi, dopo oltre quarant'anni di pratica dedicata e una ricerca incessante, Ronchetti è un faro di ispirazione per tutti coloro che cercano la propria via verso la trasformazione interiore. La sua scuola, la Nei Dan School, è diventata un santuario per coloro che desiderano abbracciare il cambiamento e il miglioramento personale attraverso le arti marziali.

Il premio che riceverà il 4 maggio 2024 non è solo un riconoscimento del suo impegno e della sua dedizione, ma anche un tributo a tutti coloro che hanno condiviso con lui il viaggio verso la crescita e il miglioramento personale. Il suo è un messaggio di speranza e di fiducia nel potere della perseveranza, della gratitudine e del coraggio di abbracciare il proprio cammino con determinazione.

Il Maestro Ronchetti ha dimostrato che il cambiamento è possibile per chiunque abbia il coraggio di affrontare le proprie sfide e di abbracciare la propria autenticità con amore e rispetto. La sua è una testimonianza vivente del potere delle arti marziali nel trasformare non solo il corpo, ma anche l'anima. Che il suo esempio continui a ispirare e a guidare le generazioni future lungo il cammino della crescita e dell'auto-realizzazione.

## EL MAESTRO DE TAIJIQUAN DAVIDE RONCHETTI: UN VIAJE DE TRANSFORMACIÓN Y CRECIMIENTO PERSONAL QUE INSPIRARÁ A LAS GENERACIONES FUTURAS

Tenerife, España - En el vibrante ambiente de las artes marciales, emerge la imponente figura del Maestro Davide Ronchetti, un hombre cuya vida es un testimonio del poder del cambio y el crecimiento personal. El 4 de mayo de 2024, el mundo de las artes marciales se unirá para celebrar su extraordinario viaje durante el International Spartan All of Warriors en Tenerife, España.

La historia de Ronchetti es un relato de desafíos superados, de barreras derribadas y de una búsqueda incesante de perfección interna y externa. Desde joven, Ronchetti estaba destinado a romper los moldes de su propia naturaleza. Con una estructura física que muchos considerarían rígida y un carácter que tendía al retraimiento, comenzó su viaje de transformación a través de la exploración de las artes marciales.

El Karate fue su primer amor, un campo de pruebas donde desafiarse a sí mismo y enfrentarse a los demás. Pero Ronchetti sabía que el verdadero desafío residía en la integración de mente, cuerpo y energía. A través de una práctica constante y una profunda conciencia de su ser, aprendió a conectar las diferentes dimensiones de su existencia, encontrando armonía y equilibrio en cada movimiento.

Sin embargo, el verdadero punto de inflexión llegó cuando Ronchetti comenzó a escuchar su cuerpo. A través de años de estudio y práctica, aprendió a conocer sus habilidades ocultas, descubriendo las sutilezas más finas de su fisicalidad. Transformó su cuerpo rígido en una obra de arte en movimiento, danzando con las energías naturales del universo y encontrando libertad en cada gesto.

"Ingresar a esta dimensión de conciencia fue como abrir una puerta a un mundo de posibilidades infinitas", confiesa con emoción el Maestro Ronchetti. "Es un viaje que sigue emocionándome, sabiendo que mis estudiantes pueden experimen-



tar el mismo bienestar y crecimiento personal que yo he conocido." Hoy, después de más de cuarenta años de práctica dedicada y una búsqueda incesante, Ronchetti es un faro de inspiración para todos aquellos que buscan su propio camino hacia la transformación interior. Su escuela, la Nei Dan School, se ha convertido en un santuario para aquellos que desean abrazar el cambio y la mejora personal a través de las artes marciales. El premio que recibirá el 4 de mayo de 2024 no es solo un reconocimiento a su compromiso y dedicación, sino también un tributo a todos aquellos que han compartido con él el viaje hacia el crecimiento y la mejora personal. Su mensaje es de esperanza y confianza en el poder de la perseverancia, la gratitud y el coraje de abrazar su propio camino con determinación. El Maestro Ronchetti ha demostrado que el cambio es posible para cualquiera que tenga el coraje de enfrentar sus desafíos y abrazar su autenticidad con amor y respeto. Su testimonio es un ejemplo vivo del poder de las artes marciales para transformar no solo el cuerpo, sino también el alma. Que su ejemplo continúe inspirando y guiando a las generaciones futuras en el camino del crecimiento y la autorrealización.

Denise Tassi



**TERCERA  
DIVISIÓN RFEF**

Fútbol - Football - Soccer - Calcio

CD Marino



VS

C.F. Panadería Pulido



Estadio Antonio Domínguez Alfonso, 05.05.2024 / 12:00 am

Vivi **l'ultima partita della stagione** in casa del CD Marino

# Il club Baloncesto Canarias: una storia di determinazione e trionfi nel basket spagnolo

**Dalle origini modeste all'élite nazionale ed europea: un viaggio epico attraverso il tempo e le sfide.**

Il Club Baloncesto Canarias, conosciuto anche come Lenovo Tenerife, è una delle squadre di basket di maggior successo delle Isole Canarie. Hanno fatto parte della loro squadra giocatori di prestigio come Rodrigo San Miguel, Germán González, Ricardo Guillén e Levi Rost, tra gli altri.

Gli inizi di questo club di basket risalgono agli anni '30, quando Enrique Alonso si occupò di introdurre la cultura del basket a Tenerife. Alonso, emigrato di ritorno da Cuba, paese in cui aveva iniziato a praticare questo sport popolare, fu incaricato di creare l'Olimpic BBC (Olimpic Basketball Club), una squadra che si evolse fino a diventare il Club Baloncesto Canarias nel 1939, dopo la guerra civile spagnola.

Questo club si è caratterizzato agli inizi come una squadra di paese molto umile, ma con grandi aspettative per il futuro. Fu nel 1941 che ebbe luogo la fondazione ufficiale di questa entità sportiva, poiché il suo obiettivo era quello di iniziare a giocare nelle competizioni ufficiali. Questo è diventato realtà grazie a figure come Juan Ríos Tejera, Domingo Marre-ro Cabrera e Agustín Santana Pérez, membri del Comitato organizzativo del "Club Deportivo Canarias".

Il Club Baloncesto Canarias ha iniziato a giocare le sue prime partite in uno spazio semplice, una spianata di terra vicino alla piazza di Santo Domingo, La Laguna. Successivamente, la squadra disputò le partite in altri spazi come il Campo Anchieta, l'Università de La Laguna, il Colegio Luther King o il Pabellón Juan Ríos Tejera. Attualmente, dal 2010, la cancha canarista è ufficialmente il Pabellón Santiago Martín.

Sebbene la squadra sia cresciuta poco a poco, il Club Baloncesto Canarias ha giocato per molti anni nelle categorie regionali. Come nel calcio, l'insularità ha reso difficile l'accesso di queste squadre ai campionati nazionali.

In questo periodo, in cui ha giocato nelle categorie regionali, il Club Baloncesto Canarias ha iniziato a vincere i suoi primi titoli e a guadagnare notorietà nel panorama sportivo. Questo si può osservare negli anni Cinquanta, periodo in cui ottenne diversi successi come il Campeonato de Canarias in tre occasioni, il Subcampeonato Nacional de Segunda División, trofeo di grande importanza per il club, in quanto è il primo ottenuto al di fuori delle isole, e il Campeonato de Tenerife. Grazie a questi risultati, il Club Baloncesto Canarias iniziò a essere considerato come una delle squadre più importanti della provincia.

Nel corso degli anni '60, tuttavia, il panorama nel mondo del basket è stato molto diverso. C'è stato un calo di interesse per il basket a livello locale, questa disaffezione si è riflessa nella crisi che ha attraversato diversi club

delle isole. Fu quasi a metà degli anni '70 che il Club Baloncesto Canarias sperimentò un grande cambiamento, e tutto grazie a un nome: Pepe Cabrera.

Cabrera fu ingaggiato come allenatore nei primi anni '70, grazie al quale la squadra vinse la Coppa del Generalissimo e una promozione in Prima División con il Real Club Nautico.

Come fatto degno di nota, nella stagione 1974-73, Joby Wright, il primo americano nella storia del Club Baloncesto Canarias, si unisce alla squadra.

Fu nella stagione 1975-76 che il Club Baloncesto Canarias poté partecipare per la prima volta a una categoria di ambito nazionale, grazie al suo status di secondo classificato regionale della stagione precedente. Questa data segnò un prima e un dopo nella storia del club, poiché a poco a poco aumentò posizioni nella categoria Seconda División fino ad arrivare in Prima División.

Nella stagione 1977-78 ricevette l'invito da parte della FIBA a disputare la Copa Korac, una delle competizioni nel mondo del basket più importanti dell'epoca, anche se non ottenne grandi risultati.

Si dovette aspettare la stagione 1980-81 perché il Club Baloncesto Canarias raggiungesse l'auspicata promozione in Primera División con Pablo Casado come allenatore. Durante questi anni, il club creò uno stretto legame con la popolazione, tanto che il numero di tifosi aumentò. Tuttavia, questa promozione durò poco, poiché nella stagione successiva il club non ottenne buoni risultati, perdendo quindi la categoria in Primera División, riconquistandola nuovamente nella stagione 1982-83.

Nella stagione 1983-84 si verifica un fatto importante nel mondo del basket, la fondazione dell'Asociación de Clubs de Baloncesto (ACB), alla cui creazione partecipa il Club Baloncesto Canarias. Questa associazione è un'organizzazione sportiva il cui obiettivo è difendere gli interessi dei club di basket professionisti. Da questa associazione nasce la Liga ACB, la principale lega spagnola di basket.

Le prime stagioni nelle categorie nazionali non furono facili per il Canarias. Tuttavia, con tenacia e impegno, il club rafforzò la propria

struttura e cominciò a competere con i migliori. I successi non tardarono ad arrivare, con tre promozioni all'élite del basket spagnolo e numerose partecipazioni alla Copa del Rey e alla Copa Korac.

Ma la storia del Canarias è fatta anche di momenti difficili. La retrocessione nel 1991 segnò un periodo di declino e lotta per il club, che si trovò costretto a ricominciare da zero. Tuttavia, con una determinazione incrollabile e un impegno incessante, il Canarias si rialzò dalle ceneri, conquistando promozioni e titoli fino a ritornare all'élite del basket spagnolo. Gli ultimi anni hanno visto il Canarias emergere come uno dei club più temibili non solo in Spagna, ma anche in Europa. Le vittorie nella Basketball Champions League, le conquiste delle Coppe Intercontinentali e le prestazioni di alto livello nella Liga Endesa hanno consolidato la reputazione del club come una forza da non sottovalutare.

Oggi, il Canarias continua a scrivere capitoli gloriosi nella sua storia, con una base solida di talenti e una mentalità vincente. Attraverso trionfi e sfide, il club ha dimostrato che con impegno, determinazione e passione, ogni sogno è alla portata di chi osa perseguirlo.

*Ainocha Hernández González*



Vivere alle Canarie

# SOLE E VITAMINA D: un mix speciale per benessere e longevità

Come tutti sappiamo, il sole rappresenta una fonte primaria di vita e salute. Qui nelle Canarie, perennemente baciato dal sole, abbiamo la fortuna di poterne godere gratuitamente 365 giorni l'anno, avendo così l'opportunità di migliorare il nostro stato di salute in modo semplice e naturale. Sapevate infatti che il sole non è solo fonte di calore e luce, ma è anche un vero e proprio elisir di benessere grazie alla sua capacità di stimolare la produzione di vitamina D nel nostro organismo? La vitamina D è infatti un nutriente preziosissimo, conosciuto anche come "ormone del sole".

L'esposizione regolare al sole è infatti fondamentale per mantenere livelli adeguati di vitamina D nell'organismo. Qui alle Canarie, grazie all'elevato numero di giornate di sole e all'intensità dei raggi UV, è relativamente facile ottenerne la giusta quantità attraverso la semplice esposizione al sole.

La vitamina D risulta fondamentale per l'assorbimento di calcio e fosforo, essenziali per mantenere ossa sane e denti forti; contribuisce a regolarizzare la risposta immunitaria del nostro corpo, aiutando l'organismo a combattere malattie e infezioni; regolarizza il metabolismo del glucosio e la pressione sanguigna e sembra influire anche molto sull'umore e sulla salute mentale (una carenza di Vitamina D è stata infatti associata a rischio più elevato di depressione o disturbi dell'umore). La quantità di sole necessaria per produrre vitamina D sufficiente varia in base a diversi fattori, tra cui il tipo di pelle, l'età, l'esposizione al sole in determinati periodi dell'anno ed in alcuni orari della giornata rispetto ad altri. È importante però sottolineare che un'esposizione eccessiva ai raggi UV può essere dannosa per la pelle, quindi è importante non esagerare e utilizzare sempre una crema ad alta protezione se ci si espone al sole per periodi prolungati.

Ci sono anche alcuni alimenti naturalmente ricchi di Vitamina D, come pesce, uova e latte ad esempio, oltre che una vasta gamma di integratori. Dato il ruolo fondamentale della vitamina D per la nostra salute, non sorprende che le Canarie siano diventate un paradiso per il benessere anche per molti turisti, provenienti soprattutto da zone fredde e meno assolate come l'Europa settentrionale.

Vivere alle Canarie, oltre a regalare un clima mite tutto l'anno, uno stile di vita certamente più rilassato e la possibilità di trascorrere le giornate all'aria aperta, offre questo ulteriore vantaggio per la salute e il benessere, ovvero un'abbondante e naturale esposizione alla vitamina D. Questi, sono tutti fattori che contribuiscono innegabilmente, a migliorare la qualità della vita e a ridurre il rischio di malattie croniche, oltre ad offrire un motivo in più per amare e ringraziare questa terra.

## EL SOL Y LA VITAMINA D: UNA COMBINACIÓN ESPECIAL PARA EL BIENESTAR Y LA LONGEVIDAD.

Como todos sabemos, el sol es una fuente primaria de vida y salud. Aquí en Canarias, constantemente acariciadas por el sol, tenemos la suerte de disfrutarlo gratuitamente los 365 días del año, lo que nos da la oportunidad de mejorar nuestro estado de salud de manera simple y natural. ¿Sabías que el sol no es solo una fuente de calor y luz, sino también un verdadero elixir de bienestar gracias a su capacidad para estimular la producción de vitamina D en nuestro organismo? La vitamina D es un nutriente muy valioso, también conocido como "hormona del sol".

La exposición regular al sol es fundamental para mantener niveles adecuados de vitamina D en el organismo. Aquí en Canarias, gracias al alto número de días soleados y a la



intensidad de los rayos UV, es relativamente fácil obtener la cantidad adecuada simplemente exponiéndose al sol.

La vitamina D es fundamental para la absorción de calcio y fósforo, esenciales para mantener huesos sanos y dientes fuertes; contribuye a regular la respuesta inmunitaria de nuestro cuerpo, ayudando al organismo a combatir enfermedades e infecciones; regula el metabolismo de la glucosa y la presión arterial, y también parece tener un gran impacto en el estado de ánimo y la salud mental (de hecho, una deficiencia de vitamina D se ha asociado con un mayor riesgo de depresión o trastornos del ánimo).

La cantidad de sol necesaria para producir suficiente vitamina D varía según varios factores, como el tipo de piel, la edad, la exposición al sol en determinadas épocas del año y en ciertas horas del día en comparación con otras. Es importante destacar que una exposición excesiva a los rayos UV puede ser perjudicial para la piel, por lo que es importante no exagerar y siempre utilizar una crema de alta protección si se va a estar expuesto al sol

durante períodos prolongados.

También hay algunos alimentos naturalmente ricos en vitamina D, como pescado, huevos y leche, además de una amplia gama de suplementos. Dado el papel fundamental de la vitamina D en nuestra salud, no sorprende que Canarias se haya convertido en un paraíso para el bienestar también para muchos turistas, especialmente aquellos que provienen de zonas más frías y menos soleadas como el norte de Europa.

Vivir en Canarias, además de ofrecer un clima suave durante todo el año, un estilo de vida sin duda más relajado y la posibilidad de pasar los días al aire libre, también ofrece esta ventaja adicional para la salud y el bienestar, es decir, una exposición abundante y natural a la vitamina D. Todos estos son factores que innegablemente contribuyen a mejorar la calidad de vida y a reducir el riesgo de enfermedades crónicas, además de ofrecer una razón más para amar y agradecer esta tierra.

Alessia Giordano

**VUOI PUBBLICIZZARE  
LA TUA ATTIVITÀ,  
SERVIZIO O PRODOTTO  
SU QUESTA TESTATA?**

T E N E R I F E  
**VIV!**  
LE CANARIE

+34 822 140 134

info@vivilecanarie.com

Contattaci per ricevere informazioni sulla tua prossima campagna pubblicitaria nel nostro Periodico Italiano alle Canarie

# Las Palmas de Gran Canaria organizzerà il Forum 2026 dell'ENQA

**Il Forum e l'Assemblea Generale dell'ENQA riuniranno nella capitale di Gran Canaria agenzie e organi di valutazione da tutta Europa, che discuteranno e condivideranno conoscenze sulla qualità dell'istruzione.**

La scelta rappresenta un riconoscimento all'ottimo lavoro svolto dall'Agenzia Canaria per la Qualità Universitaria e la Valutazione Educativa (ACCUEE).

L'Associazione Europea per la Garanzia della Qualità nell'Istruzione Superiore (ENQA, dall'inglese European Association for Quality Assurance in Higher Education) ha scelto Las Palmas de Gran Canaria come sede per l'edizione 2026 del Forum e Assemblea Generale, l'evento semestrale più importante di questa organizzazione che prevede di riunire più di 200 membri e affiliati provenienti da 40 paesi per condividere conoscenze in materia di qualità dell'istruzione superiore.

L'ENQA è un organismo sovranazionale composto da 103 agenzie, di cui sessanta sono membri a pieno titolo, che mira a migliorare la qualità dell'istruzione superiore nel continente europeo, lavorando in collaborazione con i suoi membri e altri interessati per promuovere alti standard e buone pratiche nella valutazione della qualità.

La decisione di ospitare l'evento a Gran Canaria, conferma la solida candidatura presentata dall'Agenzia Canaria per la Qualità Universitaria e la Valutazione Educativa (ACCUEE) e rappresenta un importante sostegno agli sforzi e al lavoro dell'agenzia regionale canaria per l'eccellenza nel campo dell'istruzione nelle isole. A questo proposito, il direttore dell'ACCUEE, Saturnino Martínez, ha riconosciuto che l'organizzazione da lui diretta "ha compiuto sforzi significativi negli ultimi anni per modificare le procedure e allinearle ai requisiti degli standard europei", quindi la scelta di Las Palmas de Gran Canaria come sede di un evento di questo tipo risulta essere la prova dei grandi risultati ottenuti.

L'ACCUEE ha ottenuto la piena adesione all'ENQA nell'aprile 2023, dopo aver superato un'approfondita audit esterna condotta da esperti internazionali nel campo dell'assicurazione dello standard della qualità universitaria. Questa validazione ha confermato la qualità e l'indipendenza dei suoi metodi di lavoro, consentendo la sua inclusione nel Registro EQAR.

In conformità con la legislazione spagnola, tale riconoscimento abilita l'ACCUEE a esercitare pienamente le sue competenze, prendendo il posto nell'aprile 2023 dell'Agenzia Nazionale per la Valutazione della

Qualità e l'Accreditamento (ANECA) e conferisce l'abilitazione ad operare in tutto lo spazio europeo dell'Istruzione Superiore, che comprende 46 stati. Come testimonianza dell'importanza di questo riconoscimento, in questo periodo, università di diversi paesi hanno mostrato grande interesse ad essere validate dall'ACCUEE.

Las Palmas de Gran Canaria diventerà la terza città spagnola a ospitare il Forum dell'ENQA, dopo le edizioni del 2015 a Cordova e del 2018 a Saragoza. Tra gli altri argomenti, la location è stata selezionata per la sua notevole connettività con molte destinazioni europee, così come per la sua capacità di alloggio. L'evento, organizzato dall'ENQA, potrà contare non solo sul sostegno dell'ACCUEE, ma di tutto il Governo delle Canarie. L'annuncio è stato fatto in concomitanza con la recente celebrazione del Forum 2024 dell'ENQA nella città tedesca di Hannover, dove sono stati affrontati argomenti rilevanti nell'assicurazione della qualità dell'istruzione universitaria, come le microcredenziali, l'uso dell'intelligenza artificiale e il riconoscimento dei titoli universitari in tutta Europa.

Si prevede che il Forum 2026 a Las Palmas prosegua questo dibattito, in particolare con una possibile revisione dei criteri e delle linee guida per l'Assicurazione della Qualità dell'I-



struzione Superiore nello Spazio Europeo (E-SG), tema che verrà affrontato anche durante la conferenza ministeriale a Tirana alla fine di maggio di quest'anno.

Agenzie come l'ACCUEE giocheranno un ruolo fondamentale nello sviluppo degli accordi raggiunti in questa conferenza per garantire la qualità e l'equivalenza dei titoli universitari in tutta Europa.

Gobierno de Canarias

## EL CORTE INGLÉS VI DÀ IL BENVENUTO A TENERIFE



**10%**  
REWARD  
CARD

SCANSIONA QUESTO CODICE QR E PRESENTALO  
AL NOSTRO PUNTO DI INFORMAZIONE TURISTICA  
PER OTTENERE LA TESSERA 10% REWARD.

È necessario presentare un passaporto o una carta d'identità  
che attesti la nazionalità diversa da quella spagnola.  
Per ulteriori informazioni, rivolgersi al punto di informazione  
turistica al piano terra.



EL CORTE INGLÉS S.A. C/ Hermosilla 112, 28009 Madrid



DEPARTMENT STORES  
SPAIN & PORTUGAL

# Veganismo

## Sempre più persone scelgono questo stile di vita

Il veganismo non è solo una dieta o un regime alimentare, ma una filosofia di vita che tenta di escludere, per quanto possibile, ogni forma di sfruttamento animale, maltrattamento o brutalità, sia dall'alimentazione che dagli altri ambiti della vita.

In ascesa da anni, oggi rappresenta una scelta sempre più popolare, non solo per le sue implicazioni etiche, ma anche per i benefici che apporta alla salute dell'uomo e all'ambiente. Nonostante ancora molte persone definiscano "strani" coloro che abbracciano questo stile di vita, i vegani sono sempre di più... ma come mai?

### Etica, salute e sostenibilità.

Sono molte le motivazioni che spingono una persona ad avvicinarsi alla dieta vegana, a volte molto semplici, altre volte più complesse e personali. C'è chi lo fa per etica, dopo aver aperto gli occhi sulle crudeltà relative allo sfruttamento animale e per le tremende condizioni di vita negli allevamenti intensivi; è proprio per il benessere animale e per gli impatti negativi dell'industria zootecnica sull'ambiente che molte persone decidono di smettere di finanziare questo settore ed abbracciare una nuova filosofia basata sul rispetto di ogni essere vivente, totalmente antispecista; chi lo fa per preservare l'ambiente, perchè è ormai risaputo che l'industria della carne e dei latticini è tra le principali fonti di emissioni di gas serra, deforestazione, consumo ed inquinamento dell'acqua; chi lo fa per salute; chi per altri motivi ancora, forse meno comuni e più personali, certamente validi ed importanti.

Il 1° novembre 1944 è una data storica per il mondo del veganismo: in quel giorno infatti (e ancora oggi nella stessa data ogni anno, si festeggia il Vegan Day), gli attivisti Donald Watson ed Elsie Shrigley, già vegetariani, decisero

di compiere un ulteriore passo attraverso il mondo dell'antispecismo e di discostarsi dalla Vegetarian Society, fondando la Vegan Society. Questa, si differenzia dalla precedente per un approccio più radicale e completo. Se i vegetariani escludono dalla loro dieta la carne e il pesce, i vegani eliminano anche ogni prodotto di derivazione animale. Niente uova, latticini, formaggi e miele.

Ma la domanda sorge spontanea... cosa mangiano i vegani? Contrariamente a quanto si possa pensare, la dieta vegana non è monotona o priva di gusto, anzi. È infatti un regime alimentare ricco e gustoso che offre un'ampia varietà di sapori e nutrienti, provenienti da un mondo vegetale molto ricco. Si basa su pasta, pane e cereali di ogni tipo; legumi, frutta, verdure, semi oleosi, derivati della soia e sostituti proteici della carne come tofu, granulato di soia, tempeh, seitan e tanti altri.

Ciò che ha certamente favorito la diffusione del veganismo oggi, è indubbiamente la facilità di trovare sempre più alternative vegetali nei nostri supermercati.

Negli ultimi anni, la scelta e la diffusione di alimenti vegani è esplosa. Oggi, è più facile che mai trovare un'ampia varietà di prodotti per soddisfare ogni esigenza e gusto. Dal latte, che possiamo trovare sotto forma di bevanda al gusto soia, riso, mandorle e avena; agli yogurt e ai formaggi.

Tutte le possibili alternative "fake meat" come burger, polpette, macinato e persino bistecche a base di proteine vegetali della soia.

Alternative alle uova, qualsiasi tipo di biscotto, gelato, cioccolata... Insomma, ce n'è davvero per tutti. Molti supermercati hanno dedicato sezioni intere ai prodotti vegani, rendendoli più facili da trovare e diverse catene hanno lanciato le proprie linee di prodotti vegan, offrendo un'ampia gamma di opzioni a prezzi accessibili.

L'unica accortezza che chi segue una dieta vegana deve avere, è quella di inserire nella propria alimentazione la Vitamina B12, un nutriente essenziale per l'organismo, che



svolge un ruolo fondamentale nel funzionamento del sistema nervoso, nella produzione dei globuli rossi e nella formazione del midollo osseo. Mentre la si trova naturalmente in cibi di origine animale, le fonti vegetali non ne contengono quantità sufficienti a coprire il fabbisogno giornaliero e per questo motivo, i vegani, devono assumerla attraverso un'integrazione esterna.

Numerosi studi scientifici fatti nel corso degli ultimi anni, collegano il veganismo a un minor rischio di sviluppare malattie croniche come obesità, diabete di tipo 2, malattie cardiovascolari e alcuni tipi di cancro. Una dieta vegana ben pianificata infatti, può apportare tutti i nutrienti necessari al corpo umano, favorendo un miglioramento del benessere generale e un incremento dell'energia.

Oltre agli alimenti, anche altri prodotti vegani stanno diventando sempre più comuni nei supermercati, come ad esempio i cosmetici e i prodotti per la bellezza.

Anche qui nelle isole canarie, la comunità Vegan è in crescente aumento, lo testimoniano il sempre maggior numero di ristoranti vegani o la presenza di sempre più alternative vegetali nei menu, così come i negozi che vendono

prodotti vegan, che siano alimentari o per la cura della persona, oltre che ad importanti raduni per la comunità vegan organizzati annualmente.

Il veganismo è quindi una filosofia che abbraccia tutti gli aspetti della vita, non solo quello alimentare, passando dalla scelta di capi di abbigliamento cruelty-free all'utilizzo di cosmetici non testati sugli animali. Si tratta di uno stile di vita che promuove lo "zero waste" per minimizzare l'impatto ambientale e rifiuta qualsiasi pratica o usanza che sfrutti gli animali per scopi ludici o ricreativi. L'adozione di questo stile di vita ha un impatto positivo significativo sull'ambiente, sulla nostra salute e sulla nostra sensibilità. Scegliere il veganismo significa aprire le porte a un mondo di nuove possibilità più etiche, salutari e sostenibili.

Se siete curiosi di provare, vi incoraggio a intraprendere il vostro percorso vegan con gusto e semplicità, iniziando dal vostro prossimo pasto, un pasto alla volta. Affrontare questa scelta con entusiasmo vi porterà a scoprire un nuovo grande amore per la vita, in tutte le sue forme.

*Alessia Giordano*

## Tenerife: un'esperienza gastronomica

Tenerife vanta una ricca tradizione agricola che si riflette nell'abbondanza di mercati degli agricoltori presenti su tutto il territorio. Questi mercati offrono la possibilità di acquistare prodotti freschi, di stagione e a km 0 direttamente dagli agricoltori, permettendoci così di sostenere il loro lavoro e di promuovere l'agricoltura locale.

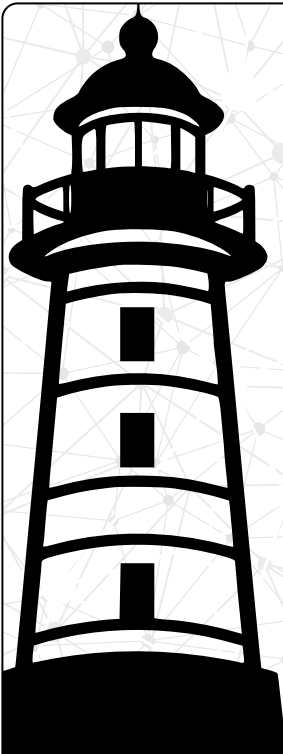
### Ecco l'elenco dei principali mercati agricoli di Tenerife:

- Mercato degli Agricoltori di La Matanza de Acentejo: Domenica dalle 8:00 alle 14:00, Plaza de La Concepción.
- Mercato degli Agricoltori di Tacoronte: Sabato e domenica dalle 8:00 alle 14:00, Plaza del Mojón.
- Mercato degli Agricoltori di Tegueste: Sabato e domenica dalle 8:00 alle 14:00, Plaza del Doctor Lorenzo Buchard.

- Mercato degli Agricoltori di El Sauzal: Domenica dalle 8:00 alle 14:00, Plaza de El Sauzal.
- Mercato degli Agricoltori del Valle de San Lorenzo: Mercoledì, venerdì e sabato dalle 8:00 alle 14:00, Av. Alcalde Luis Oliver González.
- Mercato degli Agricoltori di San Miguel de Abona: Sabato e domenica dalle 8:00 alle 14:00, Av. Modesto Hernández González.
- Mercato Agricolo di Adeje: Sabato dalle 8:00 alle 14:00, Plaza de Adeje.
- Mercato degli Agricoltori di Granadilla de Abona: Sabato e domenica dalle 8:00 alle 14:00, Plaza González Yanes.
- Mercato degli Agricoltori di Santa Cruz de Tenerife: Venerdì dalle 8:00 alle 14:00, Plaza de la Concepción.



- Mercato degli Agricoltori di La Laguna: Sabato dalle 8:00 alle 14:00, Plaza del Adelantado.
- Mercato degli Agricoltori di Tegueste: Sabato e domenica dalle 8:00 alle 14:00, Plaza del Doctor Lorenzo Buchard.
- Mercatino degli Agricoltori di El Sauzal: Domenica dalle 8:00 alle 14:00, Plaza de El Sauzal.



APRILE 2024

# LIGHTHOUSE TENERIFE REAL ESTATE

PROPRIETÀ IN VENDITA



220.000€



TIJOCO BAJO

**Terreno rustico**

terreno rustico di circa 30.000 mq, situato nella località di Tijoco Bajo (Adeje). Il terreno dispone di un ottimo accesso dalla statale TF58 vista mare e La Gomera.

270.000€



LOS CRISTIANOS

**Appartamento**

Appartamento ristrutturato di 60mq in complesso con piscina. Dispone di 1 camera da letto matrimoniale, salone con cucina, zona notte extra ricavata dalla zona terrazza, bagno. Ideale come casa Vacanze.

85.000€



SAN MIGUEL DE ABONA

**Terreno urbano**

Terreno urbano nel comune di San Miguel de Abona (600 metri di altezza). Ottima esposizione e con vista aperta sulla Montagna Roja e sul Médano. Edificabile al 70%.

420.000€



PLAYA DEL DUQUE

**Appartamento**

Appartamento a Costa Adeje in prima linea in complesso con piscina. Dispone di una camera da letto matrimoniale, salone con cucina, terrazza soleggiata da 9mq. Zona eccellente.

245.000€



SAN MIGUEL DE ABONA

**Villetta a schiera**

Villetta a schiera a San Miguel de Abona. Questo immobile ha una superficie costruita di 165 m<sup>2</sup>. Dispone di 2 camere da letto, 2 bagni, una terrazza, un balcone e garage.

418.000€



PARQUE DE LA REINA

**Villetta a schiera**

Villa indipendente in vendita a "La Perla". Perfetta per famiglie, con giardino e parcheggio. Dispone di soggiorno, cucina separata, terrazzo esterno, tre camere matrimoniali, due bagni e ottima esposizione solare.

**Informazioni e Visite**

**SALES MANAGER +34 664 05 39 24 - lhtenerife@gmail.com**

# Intelligenza Artificiale nell'istruzione: il Governo Canario elabora una guida pionieristica

Il dipartimento dell'istruzione, guidato da Poli Suárez, ha redatto il primo documento di orientamento per l'utilizzo sicuro, etico, inclusivo e responsabile di questa tecnologia nelle aule delle isole.

L'istruzione è un settore in continua evoluzione che si adatta allo sviluppo sociale e tecnologico. Per questo motivo, di fronte all'irruzione dell'intelligenza artificiale nella nostra quotidianità, il governo delle Canarie ha fatto un passo avanti progettando la guida "L'intelligenza artificiale (IA) nell'ambito educativo" per orientare gli istituti scolastici su possibili casi d'uso di questa tecnologia come strumento educativo in modo sicuro, etico, inclusivo e responsabile.

Il documento, elaborato dall'Area di Tecnologia Educativa della Direzione Generale dell'Ordinamento degli Insegnamenti, dell'Inclusione e dell'Innovazione, il cui titolare è David Pablos, viene presentato a tutte le consulenze dei Centri del Profesorato (CEP) dell'arcipelago. Inoltre, la strategia di comunicazione di questa guida include un'azione formativa presso il CEP La Laguna.

## Momento decisivo.

La guida "L'intelligenza artificiale (IA) nell'ambito educativo", progettata dal dipartimento dell'istruzione, della formazione professionale, dell'attività fisica e dello sport, è una risorsa pionieristica che indica l'intelligenza artificiale e la tecnologia come potenziali alleati dell'istruzione.

In questo momento di ascesa di questa tecnologia, la Commissione Europea dispone del Piano d'azione per l'istruzione digitale 21-27, nell'ambito del quale ha elaborato nel 2022 il testo "Linee guida etiche sull'uso dell'intelli-

genza artificiale (IA) e dei dati nell'istruzione e nella formazione per gli educatori", che è servito da base per la progettazione di questa guida. Il manuale applica anche la normativa attualmente disponibile e i diversi studi sull'utilizzo di questo strumento rivoluzionario nell'ambito educativo.

In questo contesto, l'esecutivo autonomo avvia il primo documento di orientamento per l'applicazione dei sistemi di IA nei piani di insegnamento, un itinerario allineato al Piano per l'istruzione digitale delle Canarie nel XXI secolo, e che arriva in un momento decisivo, poiché meno del dieci per cento di scuole e università nel mondo dispongono, secondo un recente sondaggio dell'Unesco, di politiche o orientamenti formali relativi all'utilizzo di applicazioni di intelligenza artificiale generativa (GenAI).

## Raccomandazioni

Publicata in formato digitale, "L'intelligenza artificiale (IA) nell'ambito educativo" sarà disponibile sul sito web del dipartimento dell'istruzione [www.gobiernodecanarias.org/educacion/web/](http://www.gobiernodecanarias.org/educacion/web/).

Le sue raccomandazioni si concentrano su tre ambiti: condizioni per l'utilizzo sicuro, etico, inclusivo e responsabile dell'IA; come l'IA può migliorare l'istruzione; raccomandazioni per l'implementazione dell'IA nell'ambiente educativo. Per quanto riguarda il modo in cui l'intelligenza artificiale può migliorare l'insegnamento, il documento affronta la questione in altri tre paragrafi, che sono: applicazioni dell'IA per l'insegnamento; applicazione dell'AI per l'apprendimento; applicazione dell'AI nei processi cognitivi implicati nelle precedenti sezioni.

La guida si completa con un paragrafo introduttivo e descrittivo su cosa sia esattamente questa nuova tecnologia oltre a presentare una lista di controllo affinché gli istituti scolastici possano valutare in autonomia se l'applicazione dell'IA sia effettivamente adatta all'aula, seguendo le raccomandazioni fornite nel manuale.

Questa pubblicazione orientativa è una delle misure che il dipartimento dell'istruzione attuerà per garantire che questa tecnologia sia utilizzata nelle aule come software intelligente che faciliti e migliori il lavoro degli insegnanti e l'apprendimento degli studenti.

## EL GOBIERNO DE CANARIAS ELABORA UNA GUÍA PIONERA PARA EL USO DE LA INTELIGENCIA ARTIFICIAL EN EL ÁMBITO EDUCATIVO.

La Consejería de Educación, que dirige Poli Suárez, diseña el primer documento orientativo para el uso en las aulas isleñas de esta tecnología de forma segura, ética, inclusiva y responsable

La educación es un sector en constante evolución que se adapta al desarrollo social y tecnológico. Por ello, ante la irrupción de la inteligencia artificial en las aulas, el Gobierno de Canarias ha dado un paso adelante diseñando la guía 'La inteligencia artificial (IA) en el ámbito educativo' para orientar a los centros docentes sobre posibles casos de uso de esta tecnología como herramienta educativa de forma segura, ética, inclusiva y responsable. El documento, elaborado por el Área de Tecnología Educativa de la Dirección General de Ordenación de las Enseñanzas, Inclusión e In-

novación, cuyo titular es David Pablos, se presenta a todas las asesorías de los Centros del Profesorado (CEP) del archipiélago. Además, la estrategia de comunicación de esta guía incluye una acción formativa en el CEP La Laguna.

## Momento decisivo

La guía 'La inteligencia artificial (IA) en el ámbito educativo', diseñada por la Consejería de Educación, Formación Profesional, Actividad Física y Deportes, es un recurso pionero que coloca a la inteligencia artificial y la tecnología como aliados clave.

En este momento de auge de esta tecnología, la comisión Europea cuenta con el Plan de Acción de Educación Digital 21-27, en cuyo marco elaboró en 2022 el texto 'Directrices éticas sobre el uso de la inteligencia artificial y los datos en la educación y formación para los educadores', que ha servido de base para el diseño de esta guía. El manual aplica también la normativa disponible actualmente y los diferentes estudios sobre el uso de esta herramienta disruptiva en el ámbito educativo.

En este contexto, el ejecutivo autonómico pone en marcha el primer documento orientativo para la aplicación de los sistemas de IA en los planes de enseñanza, un itinerario alineado con el Plan para la Educación Digital de Canarias en el siglo XXI, y que llega en un momento decisivo, puesto que menos del diez por ciento de las escuelas y universidades en el mundo disponen, según una encuesta reciente de la Unesco, de políticas u orientaciones formales relativas a la utilización de aplicaciones de inteligencia artificial generativa (GenAI).

## Recomendaciones

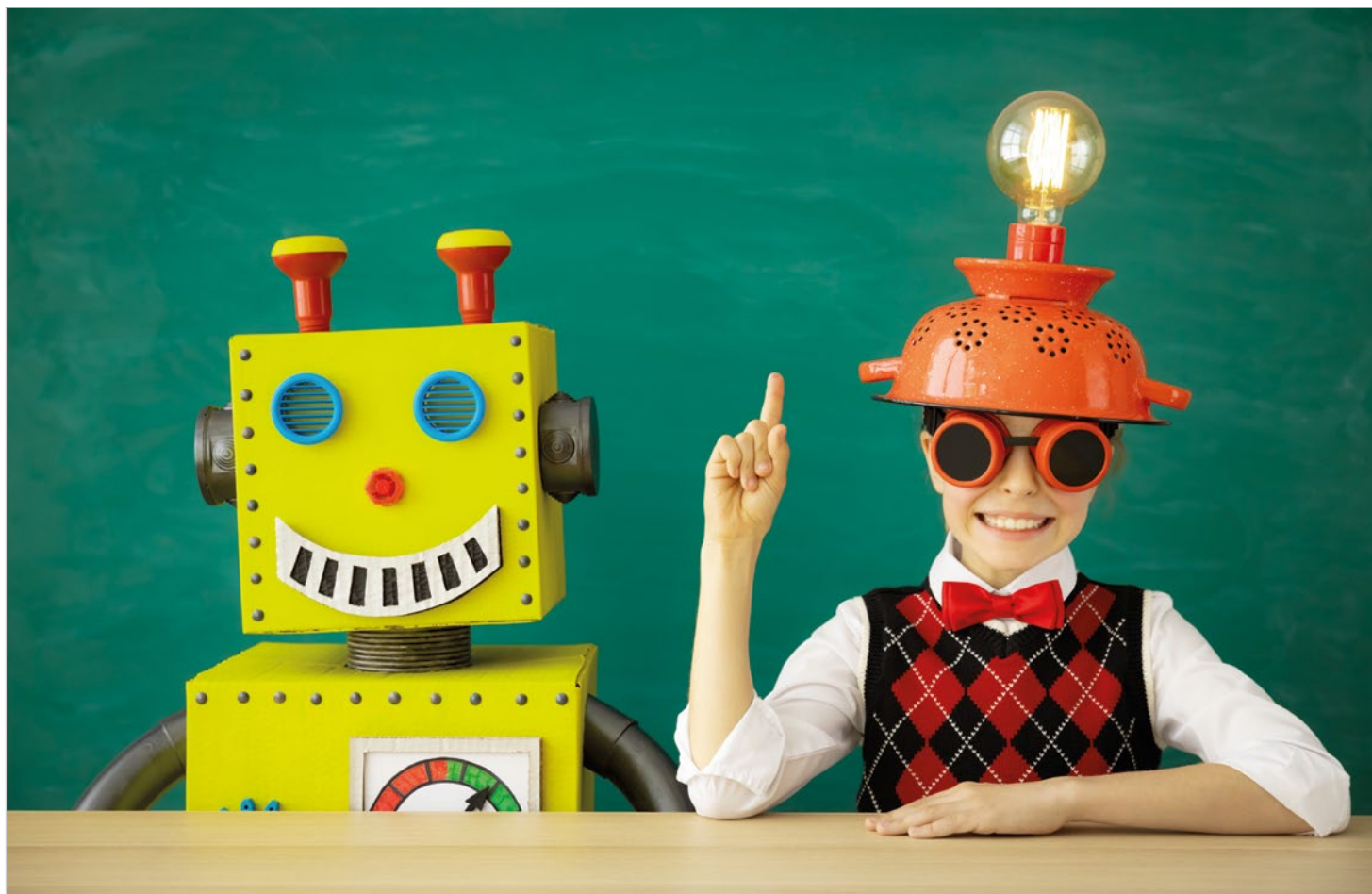
Publicada en formato digital, 'La inteligencia artificial (IA) en el ámbito educativo' estará disponible en la web de la Consejería de Educación [www.gobiernodecanarias.org/educacion/web/](http://www.gobiernodecanarias.org/educacion/web/).

Sus recomendaciones se centran en tres ámbitos: condiciones para el uso seguro, ético, inclusivo y responsable de la IA; cómo puede mejorar la IA la educación; recomendaciones para la implementación de la IA en el entorno educativo.

En cuanto a la manera en que la inteligencia artificial puede mejorar la enseñanza, el documento lo aborda en otros tres apartados, que son aplicaciones de la IA para la enseñanza, para el aprendizaje y en los procesos cognitivos implicados en la enseñanza y el aprendizaje.

La guía se completa con un apartado introductorio y descriptivo sobre qué es esta tecnología y su tipología actual, además de una lista de consejos para que los centros educativos puedan valorar si una aplicación IA es apta para el aula siguiendo las recomendaciones facilitadas en el manual.

Esta publicación orientativa es una de las medidas que la Consejería de Educación pondrá en marcha para garantizar que esta tecnología sea empleada en las aulas como un software inteligente que facilite y mejore el trabajo de los docentes y el aprendizaje del alumnado.





# Il Festival Pint of Science arriva alle Canarie: tre giorni di divulgazione scientifica nei bar

Il festival internazionale Pint of Science arriva alle Canarie il **13, 14 e 15 maggio**, tre giorni per “dare energia alla scienza” con formule di divulgazione innovative che collegano la scienza al tempo libero!

L'obiettivo è offrire conferenze gratuite sulle ultime ricerche scientifiche in un formato accessibile al pubblico, nei bar.

L'edizione 2024 porta l'etichetta #Pint24ES per identificare l'evento sui social media. Le conferenze Pint of Science sono organizzate attorno a 6 tematiche che coprono tutte le branche della scienza, tenute da ricercatori di punta invitati a condividere le loro conoscenze in un ambiente rilassato e informale.

Durante questi tre giorni consecutivi, il festival internazionale si svolgerà contemporaneamente in vari paesi del mondo e in diverse città spagnole. Le ubicazioni esatte e le date specifiche per le Canarie saranno comunicate sul sito ufficiale: <https://pintofscience.es/donde/>. Gli organizzatori hanno come obiettivo quello di creare un formato accessibile a tutti, offrendo una piattaforma che consente alle persone di conoscere e discutere la ricerca direttamente con coloro che la stanno portando avanti.

In Spagna, l'iniziativa è coordinata dall'Associazione per la Divulgazione Scientifica “Pint of Science España”, un'organizzazione no-profit gestita interamente da personale volontario.

La storia di questo Festival nasce nel 2012, quando Michael Motskin e Praveen Paul, due ricercatori dell'Imperial College di Londra, organizzarono un evento chiamato ‘Meet the Researchers’ (“Incontra i Ricercatori”), riunendo persone affette da Parkinson, Alzheimer, malattie del motoneurone e sclerosi multipla nei loro laboratori, con il fine di mostrare loro il tipo di ricerca che stavano svolgendo. Quell'esperienza risultò stimolante sia per i visitatori che per i ricercatori. Pensarono: “... se la gente vuole entrare nei laboratori per conoscere gli scienziati, perché non portare gli scienziati lì dove c'è gente?”

E così nacque Pint of Science!

Nel maggio 2013 si è tenuta la prima edizione del festival Pint of Science, che ha visto la partecipazione di alcuni dei nomi più importanti nei diversi settori, che spiegarono il loro lavoro innovativo agli amanti della scienza in incontri divertenti in luoghi informali.

Il successo di quella prima edizione si moltiplica ogni anno in sempre più città di tutto il pianeta.

## Aree Tematiche di Pint of Science:

Ci sono molte tematiche che abbracciano la ricerca scientifica e molte novità condivise oggi. Per una corretta trasmissione e per consentire al pubblico di optare per quella che

più interessa, Pint Of Science organizza le diverse presentazioni in 6 aree tematiche differenziate. Ci saranno presentazioni innovative sui seguenti temi:

**1.** Mente meravigliosa: Neuroscienze, psicologia, psichiatria. **2.** Dagli atomi alle galassie: Chimica, fisica, astronomia. **3.** Il nostro corpo: Biologia umana, salute, medicina. **4.** Pianeta terra: Scienze della terra, evoluzione, zoologia. **5.** Tech me out!: Tecnologia, ingegneria, matematica. **6.** La nostra Società: Diritto, storia, politica, arte.

Hai già scelto fra le varie aree di interesse quella che più ti incuriosisce? Se vuoi rimanere aggiornato sulle ultime scoperte in medicina o astrofisica, non lasciarti scappare questa grande opportunità di apprendimento senza pari, partecipa all'evento guidato dagli scienziati che visiteranno le Canarie.

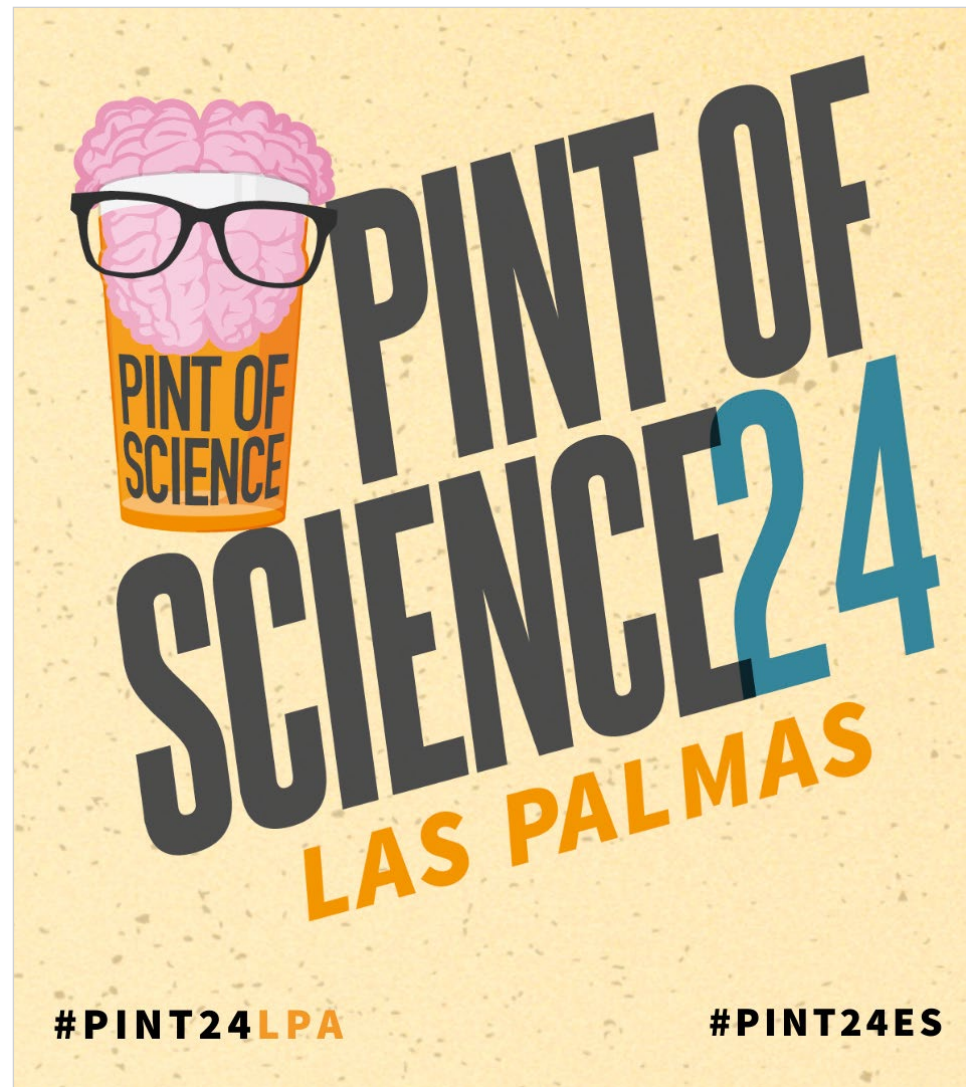
## EL FESTIVAL PINT OF SCIENCE LLEGA A CANARIAS: TRES DÍAS DE DIVULGACIÓN CIENTÍFICA EN LOS BARES.

¡El festival internacional Pint of Science llega a Canarias el 13, 14 y 15 de mayo, tres días para “dar energía a la ciencia” con fórmulas de divulgación innovadoras que conectan la ciencia con el tiempo libre!

El objetivo es ofrecer conferencias gratuitas sobre las últimas investigaciones científicas en un formato accesible al público, dentro de un bar. La edición 2024 lleva la etiqueta #Pint24ES para identificar el evento en redes sociales. Las conferencias de Pint of Science se organizan alrededor de 6 temáticas que cubren todas las ramas de la ciencia, impartidas por destacados investigadores invitados a compartir sus conocimientos en un ambiente relajado e informal como bares o cafeterías.

Durante estos tres días consecutivos, el festival internacional se llevará a cabo simultáneamente en varios países del mundo y en diferentes ciudades españolas. Las ubicaciones y fechas específicas para Canarias se comunicarán en el sitio oficial: <https://pintofscience.es/donde/>

Durante estos 3 días, los organizadores buscan crear un formato accesible para todos, ofreciendo una plataforma que permite a las personas conocer y discutir directamente la investigación con aquellos que la están llevando a cabo. En España, la iniciativa está coordinada por la Asociación para la Divulga-



ción Científica “Pint of Science España”, una organización sin ánimo de lucro gestionada completamente por personal voluntario.

La historia de este festival comenzó en 2012, cuando Michael Motskin y Praveen Paul, dos investigadores del Imperial College de Londres, organizaron un evento llamado ‘Meet the Researchers’ (“Conoce a los Investigadores”), reuniendo a personas afectadas por Parkinson, Alzheimer, enfermedad de motoneurona y esclerosis múltiple en sus laboratorios para mostrarles el tipo de investigación que estaban realizando.

Esa experiencia resultó estimulante tanto para los visitantes como para los investigadores. Pensaron: “...si la gente quiere entrar en los laboratorios para conocer a los científicos, ¿por qué no llevar a los científicos donde está la gente?”

¡Y así nació Pint of Science!

En mayo de 2013 se celebró la primera edición del festival Pint of Science, con la participación de algunos de los nombres más importantes en sus campos, explicando su trabajo innovador a los amantes de la ciencia en encuentros divertidos en bares.

El éxito de esa primera edición se multiplica cada año en ciudades de todo el mundo.

## Áreas temáticas de Pint of Science:

Hay muchas áreas temáticas que abarcan la investigación científica y muchas novedades compartidas hoy en día. Para transmitir cor-



rectamente y permitir al público optar por lo que más le interesa, Pint of Science organiza las diferentes presentaciones en 6 áreas temáticas diferenciadas. Por lo tanto, entre todas las conferencias y bares, encontrarás presentaciones más innovadoras bajo los siguientes temas:

**1.** Mente Maravillosa: Neurociencia, psicología, psiquiatría. **2.** De los átomos a las galaxias: Química, física, astronomía. **3.** Nuestro Cuerpo: Biología humana, salud, medicina. **4.** Planeta Tierra: Ciencias de la tierra, evolución, zoología. **5.** Tech me out!: Tecnología, ingeniería, matemáticas. **6.** Nuestra Sociedad: Derecho, historia, política, arte.

¿Ya has decidido tu área de interés? Si quieres mantenerte al día con los últimos descubrimientos en medicina o astrofísica, únete para una oportunidad de aprendizaje sin igual, en compañía de científicos que visitan Canarias.

# Le zone franche delle isole Canarie chiedono terreni propri da concedere alle imprese locali

**Il delegato dello Stato presso il Consorzio della Zona Franca di Gran Canaria, Gabriel Corujo, ha proposto che queste aree esenti da dazi, tariffe e imposte indirette delle Canarie, dispongano di terreni propri da mettere a disposizione delle imprese locali secondo il principio del "pagamento per l'uso".**

Gabriel Corujo ha spiegato in una commissione parlamentare che uno dei problemi delle zone franche è che la proprietà dei terreni che occupano, appartiene interamente alle autorità portuali. Ha ricordato inoltre, che la legge sui porti e sulla marina mercantile consente alle zone franche di concedere terreni e metterli a disposizione del mercato. La strategia proposta è dunque quella di poter sfruttare questa possibilità.

Gabriel Corujo ha anche accennato che la Zona Franca di Gran Canaria sta lavorando da molto tempo per espandersi verso Fuerteventura e Lanzarote, nonostante al momento mantenga un carattere puramente provinciale. Finora ha suscitato molto interesse, motivo per cui sarebbe opportuno capire quale sia l'effettiva disponibilità dei terreni coinvolti.

La strategia attuata della Zona Franca è duplice, ha spiegato Corujo: una di promozione esterna, già consolidata, poiché "chi sa, già ci conosce"; e un'altra di promozione esclusiva e diretta agli imprenditori delle isole Canarie. Nonostante le isole Canarie ospitino tre delle zone economiche speciali presenti sul territorio spagnolo, altre, una in particolare quella di Vigo, sono state citate come esempio da seguire.

Corujo ha invitato i membri della Commissione per l'Economia, l'Industria e il Commercio a visitare le strutture della Zona Franca di Vigo per vedere personalmente "il potenziale" di queste aree, il beneficio che possono apportare e l'impatto più che positivo che possono avere sull'economia di una regione.

Per quanto riguarda le zone speciali delle Canarie, è evidente come il "ponte tricontinentale" che l'arcipelago rappresenta, possa essere il vero punto di forza ed avere un'enorme potenzialità. Ha citato come uno dei maggiori casi di successo delle zone franche delle Canarie l'investimento di 65 milioni nel porto della Luz e di Las Palmas, che ha contribuito a posizionarlo permanentemente tra i primi due del paese per quanto riguarda il carico di carburante, ed ha accennato alla possibilità che a breve possa presentarsi "un esempio equivalente" con l'industria dell'eolica marina, per attrarre aziende di componenti e ricambi e come magazzino di merci.

Corujo ha sottolineato che i posti di lavoro creati dalle imprese insediate nelle zone franche hanno salari e condizioni migliori.

Ha precisato che lo spazio occupato nelle installazioni della Zona Franca di Gran Canaria del Porto della Luz e di Las Palmas è del 95%, e presso Arinaga ci sono varie parcelle occupate e il 70% dello spazio è già stato concesso. Interrogato dal deputato del PP Juan Manuel García Casañas su cosa possano fare le amministrazioni per potenziare ulteriormente le zone franche, ha dichiarato in maniera convinta: "investire di più rispetto ai 100.000 euro previsti nel bilancio della Comunità

Autonoma per il 2024 e equiparare tra loro il contributo ricevuto dalla Zona Economica Speciale Canaria (ZEC)" oltre a favorire un aumento del peso dell'industria nel PIL regionale fino al 14% "per avere le uova -dell'economia- in un paio di cesti".

I deputati di ASG Melodie Mendoza e di AHI Raúl Acosta hanno chiesto l'estensione della Zona Franca di Tenerife nelle isole verdi.

Nicasio Galván, di Vox, ha esortato a sfruttare il carattere tricontinentale delle Canarie per "tirare la carretta" e diventare "la locomotiva di questo treno che è la Spagna".

Luis Campos, di Nueva Canarias, ha sottolineato che oltre ai vantaggi fiscali, le zone franche permettono alle aziende una capacità di stoccaggio illimitata nel tempo, durante il quale i prodotti possono essere trasformati, contribuendo così a diversificare l'economia. José Manuel Bermúdez, del Gruppo Nazionalista, ha suggerito che oltre all'eolica marina, le zone franche delle Canarie potrebbero attrarre aziende del settore digitale, riconoscendo che questa è stata anche la proposta avanzata per l'applicazione di intelligenza artificiale.

Anche Elena Máñez, del PSOE, ha chiesto di sfruttare le tecnologie disruptive, come appunto l'intelligenza artificiale e ha chiesto di rafforzare l'impegno per la cosiddetta economia blu e per attrarre e mantenere le aziende, perché queste "non vengono solo per gli incentivi, ma hanno bisogno di un ecosistema, che è ciò che aiuta a sostenere gli investimenti".

**LAS ZONAS FRANCAS CANARIAS PIDEN SUELO PROPIO PARA CONCESIONARLO A LAS EMPRESAS LOCALES. El delegado del estado en el consorcio de la Zona Franca de Gran Canaria, Gabriel Corujo, ha planteado que estas áreas exentas de gravámenes, aranceles e impuestos indirectos en Canarias, dispongan de suelo propio para ponerlo a disposición de las empresas locales bajo la filosofía de "pago por uso".**

Gabriel Corujo ha explicado en comisión parlamentaria que uno de los problemas que afectan a las zonas francas es que la titularidad del suelo que ocupan es de las respectivas autoridades portuarias.

Ha recordado que La Ley de Puertos y de la Marina Mercante, posibilita a las zonas francas concesionar suelo y ponerlo a disposición del mercado, y que la estrategia que plantean es explotar esa posibilidad para que el empresario local "no se tenga que preocupar si su negocio dura seis meses o un año".

Gabriel Corujo ha apuntado también que la Zona Franca de Gran Canaria lleva trabajando mucho tiempo en expandirse hacia Fuerteventura y Lanzarote, ya que tiene un carácter provincial, y que de momento han recibido "mucha receptividad, parece que hay interés, pero hay que ponerle el cascabel al gato", es decir, la disposición de suelo.

Ha explicado que la estrategia de la Zona Franca de Gran Canaria es dual: una de promoción exterior, que está más consolidada, pues "quien tiene la capacidad de venir desde el quinto pino ya nos conoce"; y otra de am-

pliar el conocimiento de sus ventajas entre los empresarios canarios, que "no es tan grande". Eso a pesar de que Canarias acapara tres de las zonas económicas especiales que existen en España, algunas de las cuales, como la de Vigo, ha puesto como ejemplo en el que mirarse.

Corujo ha invitado a los miembros de la Comisión de Economía, Industria y Comercio a que visiten las instalaciones de la Zona Franca de Vigo para que conozcan de primera mano la potencialidad de estas áreas, a lo que se puede llegar y al impacto que pueden tener en la economía de una región.

En lo que a las zonas especiales canarias respecta, ha destacado como una de sus potencialidades, el carácter de puente tricontinental del archipiélago. Ha citado como uno de los mayores casos de éxito de las zonas francas canarias la inversión de 65 millones en el puerto de la Luz y de Las Palmas que ayudó a situarlo de forma permanente entre los dos primeros del país en cifras de carga de combustible y ha apuntado a la posibilidad de que en el corto plazo haya "un ejemplo equivalente" con la industria de la eólica marina, para la atracción de empresas de piezas y repuestos y como almacén de mercancía.

Corujo ha enfatizado que el empleo que generan las empresas instaladas en las zonas francas tienen mejores salarios y condiciones. Ha detallado que el espacio ocupado en las instalaciones de la Zona Franca de Gran Canaria del Puerto de La Luz y de Las Palmas es del 95%, y en el de Arinaga hay ocupadas varias parcelas y está concesionado casi un 70% del espacio.

Preguntado por el diputado del PP Juan Manuel García Casañas qué pueden hacer las administraciones para potenciar más las zo-

nas francas, ha señalado: "invertir más" que los 100.000 euros consignados en los presupuestos de la Comunidad Autónoma para 2024 e igualar entre ambas la aportación que recibe la Zona Especial Canaria (ZEC). También, propiciar un aumento del peso de la industria en el PIB regional hasta el 14% "para tener los huevos -de la economía- en un par de cestas". Los diputados de ASG Melodie Mendoza y de AHI Raúl Acosta han reclamado la extensión de la Zona Franca de Tenerife en las islas verdes.

Nicasio Galván, de Vox, ha llamado a aprovechar el carácter tricontinental de Canarias para "tirar del carro" y ser "la locomotora de este tren que es España".

Luis Campos, de Nueva Canarias, ha puesto el acento en que además de ventajas fiscales, las zonas francas permiten a las empresas una capacidad de almacenamiento sin límite de tiempo, durante el cual se pueden transformar los productos, lo que ayuda a diversificar la economía.

José Manuel Bermúdez, del Grupo Nacionalista, ha sugerido que además de la eólica marina las zonas francas canarias podrían atraer a empresas del entorno digital, y ha reconocido que eso es lo que le propuso una aplicación de inteligencia artificial que consultó antes de intervenir en la comisión.

Elena Máñez, del PSOE, ha pedido aprovechar las tecnologías disruptivas, como la inteligencia artificial, para posicionar a las zonas francas canarias, y ha demandado reforzar la apuesta por la llamada economía azul y por la captación y retención del talento, porque "las empresas no vienen solo por incentivos. Necesitan un ecosistema, que es lo que ayuda a apalancar las inversiones".



## Mondo immobiliare

# Acquistare immobili in terra Spagnola

Acquistare un immobile in Spagna è un momento certamente emozionante per le implicazioni che avrà nella nostra vita, ma richiede anche una pianificazione accurata dei passaggi legali necessari per condurre la transazione in modo serio, corretto e adeguato. Il procedimento si suddivide in due fasi: quella che avviene prima della firma davanti al notaio e quella che segue l'atto notarile di compravendita. Prima di recarsi dal notaio, è necessario seguire alcuni passaggi importantissimi:

**1. Firmare un contratto preliminare di opzione d'acquisto, un accordo preliminare tra le parti (acquirente e venditore).** Questo contratto stabilisce i termini e le condizioni della compravendita, così come il pagamento di una somma iniziale (caparra) per riservare la proprietà. Questo punto è molto importante, serve a non lasciare nulla al caso e ad avere ben chiare le modalità e stabilire le date per procedere in sicurezza.

**2. Indagine legale:** È fondamentale condurre un'indagine legale approfondita sulla proprietà in questione, per assicurarsi che non ci siano gravami, ipoteche o altri problemi legali che possano influire negativamente sull'acquisto. Questo può implicare la revisione dell'atto di proprietà, degli eventuali debiti con la comunità qualora ci sia, del certificato di debito del comune e di altri documenti rilevanti.

**3. Firma del contratto di compravendita davanti al notaio:** una volta completata l'indagine legale e concordati i termini finali, si procede alla firma del contratto di compravendita in presenza del notaio. In questo momento vengono stabiliti i dettagli finali della transazione, compreso il prezzo di acquisto e la data di consegna.

Per portare a termine la prima parte è estremamente consigliabile avere il supporto di un avvocato specializzato in materia immobiliare. Da quel momento, entriamo in possesso delle chiavi dell'immobile, ma il processo non è ancora concluso, poiché è necessario affrontare ulteriori passaggi:

- il pagamento delle tasse in base alla categoria corrispondente (nel caso si acquisti l'immobile da un cittadino straniero, si applicheranno delle ritenute che dovranno essere versate all'amministrazione);
- registrazione presso il registro di proprietà;
- cambio di domiciliazione delle utenze (bollette di elettricità e acqua).

In questa parte, è sempre consigliabile affidarsi ad una società di gestione di fiducia che possa prestare assistenza. In sintesi, acquistare un immobile in Spagna comporta l'affrontare una serie di passaggi legali importanti per garantire una transazione sicura e valida. È qualcosa che non deve essere affrontato con

fretta e richiede un adeguato supporto legale e amministrativo per poter così godere senza preoccupazioni della nuova proprietà.



**ADQUIRIR UN INMUEBLE EN ESPAÑA** es un proceso que tiene una parte emocionante por las implicaciones que van a plantear en nuestra vida, pero también requieren de una cuidadosa planificación de los pasos legales necesarios para llevar a cabo la transacción de manera adecuada. La adquisición de inmuebles se divide en dos partes, la parte que se realiza antes de la firma ante notario y la parte que se realiza tras la elevación a público de la compraventa. Antes de acudir al notario necesitaras dar los siguientes pasos:

**1. Firmar contrato de arras:** este es un acuerdo preliminar entre el comprador y el vendedor. Este contrato establece los términos y condiciones de la compraventa, así como el pago de una cantidad inicial como señal para reservar la propiedad. En muy importante entenderlo, entender sus consecuencias y tener muy claras las fechas que se establecen.

**2. Investigación Legal:** es crucial realizar una investigación legal exhaustiva sobre la propiedad para asegurarse de que no existan cargas, gravámenes u otros problemas legales que

puedan afectar la compra. Esto puede implicar la revisión de la escritura de la propiedad, las deudas con la comunidad de propietarios, el certificado de deuda del ayuntamiento y otros documentos relevantes.

**3. Firma ante notario del Contrato de Compraventa:** una vez completada la investigación legal y acordados los términos finales, se procede a la firma del contrato de compraventa ante notario. En este punto, se establecen los detalles finales de la transacción, incluido el precio de compra y la fecha de entrega. Para llevar a cabo la primera parte es muy recomendable tener el asesoramiento de un abogado especializado en materia inmobiliaria. Tras ese día tenemos las llaves del inmueble, pero no acaba aquí el trabajo a realizar, pues es necesario llevar a cabo otros pasos:

- pago de impuestos, en atención al tipo que corresponda (en caso de adquirir el inmueble de un ciudadano extranjero se aplicarán una retenciones que deberán ser ingresadas a la administración);
- inscripción en el registro de la propiedad;
- cambio de domiciliación de los recibos de electricidad y agua.

Para este trabajo es muy recomendable contar con una gestoría de confianza para que nos ayude con la parte final. En resumen, comprar un inmueble en España implica seguir una serie de pasos legales importantes para garantizar una transacción segura y válida. Es una cosa que no se debe hacer con prisas y precisa un asesoramiento adecuado para poder disfrutar la nueva propiedad con total tranquilidad.

*Galeote Abogados*



**GALEOTE**  
ABOGADOS



## STUDIO COSTA ADEJE

Avenida de Los Pueblos N° 31,  
Edificio Palo Blanco Planta 1ª, Local 1A  
38670 - San Eugenio Adeje  
(ESPAÑA)

PIÙ DI 20 ANNI  
DI ESPERIENZA



STUDIO SPECIALIZZATO  
IN DIRITTO CIVILE E PENALE



PROFESSIONISTI IN CONSULENZA  
IMMOBILIARE E CREAZIONE DI IMPRESE



+34 922 088 550

administracion@galeoteabogados.com



DANCE MOOD

by Brenda Nelson

# Vieni a ballare con noi?

POP

VIDEO CLIP

REAGGETON

LYRICAL URBANO

HIP HOP Y MUCHO Más!

ADEJE - Calle La Mesana 16 Tel :+34634874557 DANCE MOOD ACADEMY

## Musica Gran Canaria

# SERGIO DALMA porta il suo nuovo album "Sonríe porque estás en la foto" all'Auditorio Alfredo Kraus di Gran Canaria il 19 maggio 2024

Gran Canaria- Il 19 maggio 2024, l'Auditorio Alfredo Kraus di Las Palmas de Gran Canaria avrà il privilegio di ospitare uno dei più grandi nomi della musica spagnola: Sergio Dalma. Il cantautore presenterà il suo nuovo album, "Sonríe porque estás en la foto", un progetto con cui l'artista ha voluto trasmettere la vitalità e l'atteggiamento positivo che caratterizzano la sua vita attuale, un lavoro che rievoca le inconfondibili sonorità anni '80.

Dalma salirà sul palco per interpretare dal vivo non solo i nuovi brani, ma anche i suoi più grandi successi e le mitiche ballate di cui ci siamo innamorati e che Dalma ha scritto nel corso dei suoi 34 lunghi anni di carriera musicale. Un'occasione imperdibile per rivivere le emozioni che hanno reso Sergio Dalma uno degli artisti più amati in Spagna e in America Latina.

**Nuovo album ricco di energia e positività.** "Sonríe porque estás en la foto" è un album composto da 11 canzoni che parlano di amore, vita e speranza. Dalma ha voluto creare un disco che fosse una vera e propria boccata d'aria fresca, un invito a godersi il presente e a sorridere anche nei momenti più difficili. In un'intervista ha dichiarato che vive un momento della sua carriera molto creativo, in cui adora sperimentare, e lo fa divertendosi. Il primo singolo estratto dall'album si intitola appunto "Sonríe porque estas en la foto", ed è già un successo radiofonico che in poco tempo ha conquistato tutto il pubblico.

### Un concerto imperdibile per gli amanti della buona musica.

Nel 2010, Sergio Dalma ha pubblicato un album interamente dedicato alla musica italiana intitolato "Via Dalma". L'album include sia nuove canzoni che cover di brani classici scritti ed interpretati da autori italiani. "Via Dalma" ha riscosso un grande successo in Spagna e ha consolidato il legame speciale

che Dalma ha con l'Italia. Nel corso della sua carriera, ha reso omaggio a diverse icone della musica italiana come Umberto Tozzi, Jimmy Fontana, Riccardo Cocciante e altri, reinterpretando alcuni dei loro più celebri brani.

### Informazioni sul concerto

- Data: 19 maggio 2024.
- Luogo: Auditorio Alfredo Kraus, Las Palmas de Gran Canaria.
- Ora: 21:00.
- Biglietti: da 30 a 60 euro.
- Info: <https://auditorioalfredokraus.es/>

### SERGIO DALMA TRAE SU NUEVO DISCO "SONRÍE PORQUE ESTÁS EN LA FOTO" AL AUDITORIO ALFREDO KRAUS DE GRAN CANARIA EL 19 DE MAYO DE 2024.

Gran Canaria- El 19 de mayo de 2024, el Auditorio Alfredo Kraus de Las Palmas de Gran Canaria tendrá el honor de recibir a uno de los grandes nombres de la música española: Sergio Dalma. El cantautor presentará su nuevo álbum, "Sonríe porque estás en la foto", un proyecto con el que el artista ha querido transmitir la vitalidad y la actitud positiva que caracterizan su vida actual, con un estilo que evoca los sonidos inconfundibles de los años 80. Dalma subirá al escenario para interpretar en vivo no solo sus nuevas canciones, sino también sus más grandes éxitos, las baladas legendarias que nos enamoraron y que Dalma escribió durante sus 34 años de carrera musical. Una oportunidad imperdible para revivir las emociones que han convertido a Sergio Dalma en uno de los artistas más queridos de España y América Latina.

### Nuevo álbum lleno de energía y positividad.

"Sonríe porque estás en la foto" es un álbum compuesto por 11 canciones que hablan de amor, vida y esperanza. Dalma quiso crear un disco que trajera una verdadera bocanada

de aire fresco, una invitación a disfrutar del presente y a sonreír incluso en los momentos difíciles. En una entrevista el artista dijo que está en un momento de su carrera en el que le apetece seguir atreviéndose, aprendiendo y disfrutando.

El primer sencillo del álbum se titula "Sonríe porque estás en la foto", y ya es un éxito radiofónico que ha conquistado a todo el público.

### Un concierto imperdible para los amantes de la buena música.

En 2010, Sergio Dalma lanzó un álbum dedicado íntegramente a la música italiana titulado "Via Dalma". El álbum incluye tanto nuevas canciones como versiones de clásicos

compuestos por autores italianos. "Via Dalma" tuvo un gran éxito en España y consolidó el vínculo especial que Dalma tiene con Italia. A lo largo de su carrera, Dalma ha rendido homenaje a diversas iconos de la música italiana como Umberto Tozzi, Jimmy Fontana, Riccardo Cocciante y más, reinterpretando algunas de sus canciones más célebres.

### Información sobre el concierto

- Fecha: 19 de mayo de 2024
- Lugar: Auditorio Alfredo Kraus, Las Palmas de Gran Canaria.
- Hora: 21:00.
- Entradas: de 30 a 60 euros.
- Info: <https://auditorioalfredokraus.es/>



# Deejay Nato

## "Il lavoro di un Deejay è mentale, sei responsabile della gestione della sala. Sei il cuore della serata".

**Deejay Nato lavora in questo mondo da 30 anni** ed è testimone di come le tendenze musicali sono cambiate nel corso del tempo.

Oggi possiamo osservare che all'interno del panorama musicale la figura del Dj è diventata così importante che alcuni di loro hanno raggiunto una fama simile a quella di un cantante di successo. Nel corso degli anni è aumentato il numero di persone che si dedicano a questa attività sia per lavoro che per hobby.

Dj Nato, impegnato in questo settore da più di 30 anni, ha capito fin da piccolo di essere appassionato di questo mondo: "All'età di 13 anni ho detto ai miei genitori che mi piaceva questo mondo, avevano un'amica Dj molto famosa a Tenerife, Conchi Gómez, e mi piaceva quello che faceva. Poi mi hanno regalato due giradischi e da quel momento ho iniziato."

Nonostante fosse molto giovane quando ha iniziato questa professione, non ha avuto difficoltà a farsi un nome: "La verità è che non ho mai avuto problemi a svolgere questo mestiere, anzi, a volte mi prendevo anche una pausa dal lavoro per un breve periodo, ma poi tornavo facilmente". Il suo percorso in questo mondo è iniziato quando frequentava il liceo, dove si occupava della musica nelle feste di fine corso. A livello professionale, il suo percorso è iniziato a Ten-bel, in un locale che apparteneva a un amico.

Alla domanda se avrebbe fatto qualcos'altro, Dj Nato è sempre stato molto chiaro, non ha mai avuto un piano alternativo: "Onestamente non ho mai avuto un piano B, non ho mai pensato di fare qualcos'altro. Quando avevo 14 anni, più o meno, volevo fare il pilota

dell'esercito, ma quando ho iniziato a lavorare come Dj, non ho mai pensato di fare altro". In un mondo in cui c'è una grande varietà di musica, Dj Nato non si chiude a nessun genere, dato che è importante adattarsi a ciò che il pubblico desidera. Secondo le sue parole, la musica più richiesta al momento è l'urban latino, artisti come Bad Bunny, Anuel, Karol G o Peso Pluma sono i più consumati in tutto il mondo: "È quello che la gente consuma al giorno d'oggi, è quello che va di moda. Tutto si muove secondo la moda, e questo è ciò che è attualmente di moda. È vero che c'è ancora la musica elettronica, ma ciò che si muove oggi è l'urban latino".

Per quanto riguarda l'evoluzione della vita notturna a Tenerife, Dj Nato, che attualmente lavora in due dei club più importanti di Tenerife: il Magic e il Kaluna, conferma che ha avuto un grande cambiamento: "Era uguale ad oggi perché tutto è stato inventato, ma c'era un'altra mentalità e un'altra responsabilità. C'è stato anche un importante cambiamento nel pubblico. Ora vedo che la vita notturna, tranne che in alcuni luoghi, è molto rivolta ai giovani. Quasi tutto ciò che si consuma oggi nelle discoteche è reggaeton e urban, perché è ciò che questo tipo di pubblico richiede".

Nonostante sia una professione cresciuta negli ultimi anni, Dj Nato ritiene che non tutti coloro che lavorano in questo campo possano essere considerati Dj: "Oggi chiunque può essere un Dj, ma per me un Dj è una perso-

na che ha suonato il vinile almeno una volta nella vita". Inoltre, sottolinea l'importanza di avere adeguate conoscenze musicali: "È molto importante avere una conoscenza musicale per essere un Dj, molte persone non la conoscono o conoscono solo il proprio genere, ma bisogna aprirsi un po'. Per me la cultura è importante, la musica è cultura. Quando avevo 17 anni ho lavorato in un club come Dj e i proprietari conoscevano la musica, mi hanno educato sotto questo aspetto".

Dj Nato ritiene che al giorno d'oggi, per avere successo, sia molto importante che un Dj, oltre a fare il Dj, lavori alle proprie produzioni, perché se qualcuno vuole avere successo in questo mondo deve lavorare duramente.

### DJ NATO:

**"EL TRABAJO DE DJ ES MENTAL, ERES EL ENCARGADO DE LLEVAR LA SALA. TÚ ERES EL CORAZÓN DE LA SALA. Dj Nato lleva 30 años trabajando en este mundo, viendo como las tendencias en la música han ido cambiando con el paso de los años.**

Hoy en día podemos observar que dentro del panorama musical la figura del Dj ha ido cobrando importancia tanta, que algunos de ellos han alcanzado una fama similar a la de un cantante de éxito. Con el paso de los años se ha visto un incremento en el número de personas que se dedican a esta actividad bien por trabajo o como hobby.

Dj Nato, dedicado a este sector desde hace más de 30 años, tuvo claro desde pequeño que este mundo le apasionaba: "A los 13 años les comenté a mis padres que me gustaba ese mundo, ellos tenían una amiga Dj muy famosa en Tenerife, Conchi Gómez, y a mí me encantaba a lo que se dedicaba. Entonces me regalaron dos tocadiscos y desde ese momento empecé."

A pesar de ser muy joven cuando comenzó en

esta profesión, no tuvo dificultades para hacerse un hueco: "La verdad es que nunca he tenido problemas para trabajar en esta profesión, es más, a veces incluso hacía parones laborales por un corto período de tiempo pero luego tenía facilidad para volver de nuevo." Empezó su recorrido en este mundo cuando iba al instituto, en el que se encargaba de poner la música en las fiestas de final de curso, a nivel profesional, su recorrido empezó en Ten-bel, en un local que era de un amigo.

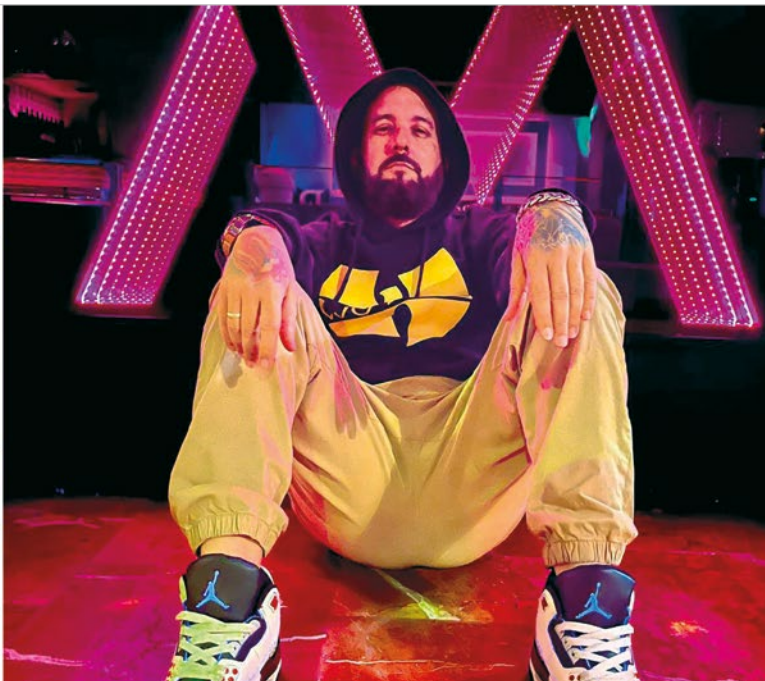
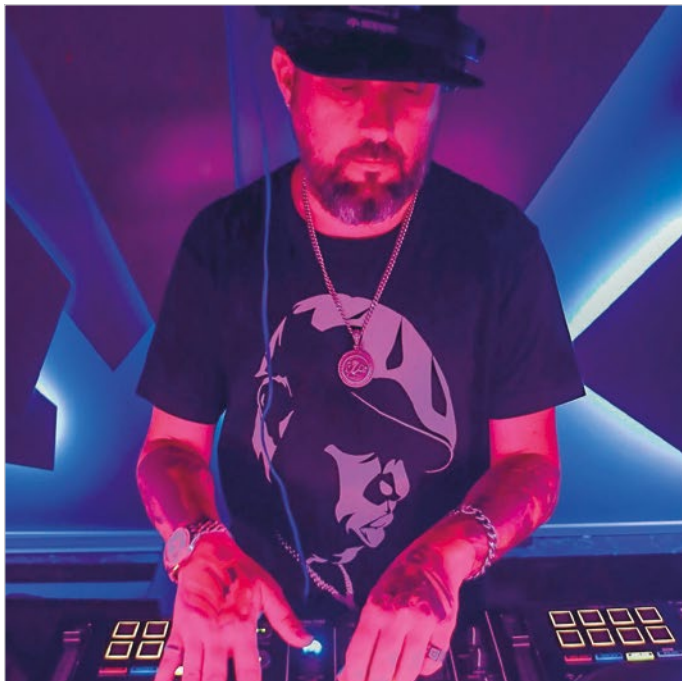
Cuando le preguntamos si se hubiese dedicado a otra cosa, Dj Nato lo ha tenido siempre bastante claro, nunca ha tenido un plan alternativo: "Sinceramente nunca he tenido un plan B, nunca he pensado en dedicarme a otra cosa. Con 14, más o menos, quería ser piloto del ejército, pero cuando empecé a trabajar como Dj, ya no me planteé trabajar en otra cosa."

En un mundo en el que existe una amplia variedad musical, Dj Nato no se cierra a ningún género, ya que es importante adaptarse a lo que pide el público. Según nos comenta, en la actualidad lo más demandado es el urban latino, artistas como Bad Bunny, Anuel, Karol G o Peso Pluma son los más consumidos a nivel mundial: "Es lo que hoy en día consume la gente, es lo que está de moda. Todo se mueve en moda, y lo que está de moda actualmente es eso. Es cierto que sigue estando la electrónica, pero lo que mueve hoy en día es el urban latino". En cuanto a cómo ha evolucionado la vida nocturna en Tenerife, Dj Nato, que actualmente trabaja en dos de los clubs más importantes de Tenerife: Magic y Kaluna, confirma que ha sufrido un gran cambio: "Existía lo mismo que ahora porque está todo inventado, pero había otra mentalidad y otra responsabilidad. También ha habido un cambio importante en el público. Ahora lo que yo veo es que el ocio nocturno, salvo en algún local, está muy dirigido a gente muy joven. Casi todo lo que se consume hoy en día en los locales es reggaeton y urban porque es lo que demanda este tipo de público."

A pesar de ser una profesión que ha crecido en los últimos años, Dj Nato considera que no todo el mundo que trabaje en esto puede ser considerado Dj: "Hoy en día cualquiera puede ser Dj, pero para mí un Dj es aquella persona que por lo menos una vez en su vida ha pinchado con vinilo." Asimismo, destaca la importancia de tener unos adecuados conocimientos musicales: "Es muy importante para ser Dj tener conocimientos musicales, muchos no saben o saben solamente de su género, pero hay que abrirse un poco. Para mí la cultura es importante, la música es cultura. Cuando tenía 17 años trabajé en un local como dj y los dueños sabían de música, ellos a mí me educaron en ese aspecto."

Dj Nato considera que hoy en día para que un Dj tenga éxito es muy importante que además de pinchar, trabajen en sus propias producciones, ya que si alguien quiere triunfar en este mundo tiene que trabajar duro.

Ainocha Hernández González



# "Pura vida" il primo parrucchiere mobile delle Canarie

Immagina di poter tagliare i capelli di fronte al mare, apprezzando la tranquillità di questi paesaggi e risparmiando i tempi di attesa dei parrucchieri tradizionali.

Michel Hediger è il proprietario di "Pura vida", il primo parrucchiere mobile delle Canarie. Secondo il proprietario, l'idea di iniziare questa attività è nata prima di Covid: "Come surfista mi è sempre piaciuta l'idea di avere un furgone e volevo creare questo concetto di salone mobile per parrucchieri, ma non sapevo come. Non avrei mai immaginato tutto il potenziale che questa attività avrebbe avuto e che ho sviluppato poco a poco da quando l'ho aperta".

Michel sottolinea che durante la pandemia ha cominciato ad apprezzare di più l'importanza di avere uno spazio più protetto e intimo, oltre ad andare anche nelle case di alcuni clienti. Secondo lui questo tipo di modello proteggeva di più le persone che avevano paura e lo vedevano come uno spazio più sicuro, rispetto ad essere in un luogo con molte più persone e con più contatti. È stato a questo punto che ha iniziato a guardare esempi di altre attività itineranti, ha comprato un fur-

gone e si è informato sulla legislazione e sui permessi necessari per poter intraprendere questa attività.

Questo progetto innovativo può essere considerato rischioso, ma Michel afferma di non aver avuto grandi problemi per il successo del suo salone: "All'inizio è stato un po' complicato portare questa idea ai comuni per ottenere i permessi necessari, dato che questo concetto di attività era totalmente nuovo. Ma la verità è che non ho avuto grandi complicazioni. Una piccola difficoltà l'ho avuta con l'elettricità, poiché il furgone ha solo 1500 watt di potenza e questo significa che devo fare attenzione all'uso dell'asciugatrice, che è ciò che consuma più energia. Pensavo che avrei avuto più problemi, ma è molto semplice".

Per quanto riguarda le differenze rispetto ai saloni di parrucchieri tradizionali, afferma che si tratta di un'esperienza totalmente nuova e che i clienti si sentono più sicuri e non perdono tanto tempo a parcheggiare, dato che cerca di trovare posti vicini alle loro residenze. Tuttavia, quando si tratta di attirare i clienti, questo tipo di attività è più complicato, perché è itinerante e i clienti non sanno esattamente dove si trova: "questo tipo di lavoro

**Michel Hediger è il proprietario di questa attività innovativa sulle isole.** Questo nuovo concetto di parrucchiere ha avuto un impatto positivo sul pubblico: "Mi fa piacere vedere che la gente apprezza questa idea innovativa e diversa".

è più difficile perché bisogna sempre essere molto attivi per riuscire ad attirare i clienti". I social network sono stati il suo grande alleato per farsi conoscere, ma ciò che lo ha aiutato di più è stato il passaparola, che gli ha permesso di creare una rete di clienti, come lui stesso sottolinea.

"Pura vida" si caratterizza come modello di attività sostenibile. Il furgone è dotato di pannelli solari per sfruttare l'energia del sole che splende per la maggior parte dell'anno sull'isola. Inoltre, Michel lavora con marchi che utilizzano prodotti naturali, come Aveda, che impiega un'altissima percentuale di componenti naturali, oltre a utilizzare plastica riciclabile per le sue confezioni.

Il parrucchiere dichiara che, a livello personale, questa sfida gli ha dato l'opportunità di lavorare in uno spazio aperto e di stare a contatto con la natura: "Mi fa sentire bene vedere che le persone apprezzano questa idea innovativa e diversa. Non pensavo fosse così facile avere in uno spazio così piccolo tutto ciò di cui ho bisogno per lavorare". Per questo incoraggia chi ha in mente di intraprendere un progetto di questo tipo ad essere coraggioso e a perseguire i propri sogni: "Avrei potuto avere paura all'inizio, ma non l'ho avuta perché era qualcosa che volevo realizzare. Bisogna avere coraggio e muovere il mondo per trovare un modo per ottenere ciò che si vuole".

## "PURA VIDA". LA PRIMA PELUQUERÍA MÓVIL DE CANARIAS.

Michel Hediger es el propietario de este negocio innovador en las islas. Este nuevo concepto de peluquería ha tenido una gran aceptación por parte del público: "Me hace sentir bien ver que la gente disfruta con esta idea innovadora y diferente".

Imagina poder cortarte el pelo frente al mar, disfrutando de la tranquilidad que aportan estas vistas y ahorrándote el tiempo de espera de las peluquerías tradicionales.

Michel Hediger es el propietario de "Pura vida", la primera peluquería móvil de Canarias. Según nos cuenta, la idea de iniciar este negocio surgió antes del Covid: "como surfista siempre me había gustado tener una furgoneta y quería crear este concepto de peluquería móvil, pero no sabía cómo. Nunca imaginé todo el potencial que llegaría a tener esta actividad ni lo que poco a poco he ido desarrollando desde que la abrí".

Michel destaca que durante la pandemia empezó a valorar más la importancia de tener un espacio más protegido e íntimo, además de ir también a los domicilios de algunos clientes. Según él este tipo de modelo protegía más a las personas que tenían miedo y lo veían como un espacio más seguro, comparado con estar

en un lugar con mucha más gente y con más contacto. Fue en este momento cuando empezó a mirar ejemplos de otras actividades itinerantes, compró entonces una furgoneta y se informó sobre la legislación y los permisos necesarios para poder emprender este negocio.

Este proyecto innovador puede ser visto como algo arriesgado, sin embargo, Michel asegura que no ha tenido grandes problemas para lograr que su peluquería tenga éxito: "al principio fue un poco complicado trasladar esta idea a los ayuntamientos para obtener los permisos necesarios, ya que este concepto de negocio era totalmente novedoso. Pero la verdad es que no he tenido mayores complicaciones. Una pequeña dificultad que me surgió fue con la electricidad, ya que la furgoneta dispone solamente de 1500 vatios de potencia y esto implica que debo tener cuidado con el uso del secador, que es lo que más energía consume. Yo pensaba que tendría más problemas, pero es muy fácil."

En cuanto a las diferencias respecto a las peluquerías tradicionales afirma que es una experiencia totalmente nueva y que los clientes se sienten más en confianza y no pierden tanto tiempo en aparcar, ya que intenta buscar sitios que sean próximos a sus domicilios. Sin embargo, a la hora de captar clientes este tipo de negocio es más complicado, ya que al ser itinerante los clientes no saben exactamente dónde se encuentra: "este tipo de trabajo es más difícil porque tienes que estar siempre muy activo para poder captar clientes." Las redes sociales han sido su gran aliado para poder darse a conocer, pero lo que más le ha ayudado ha sido el boca a boca pudiendo crear una red de clientes, como él mismo indica.

"Pura vida" se caracteriza por ser un modelo de negocio sostenible. La furgoneta tiene instaladas placas solares con el objetivo de aprovechar la energía del sol que brilla durante la mayoría de los días del año en la isla. Además, Michel trabaja con marcas que utilizan productos naturales, como es el caso de Aveda, la cual utiliza un porcentaje muy alto de componentes naturales, aparte de usar plástico reciclable en sus envases.

El peluquero argumenta que a nivel personal, este reto ha supuesto para él la oportunidad de trabajar en un espacio abierto y estar en contacto con la naturaleza: "me hace sentir bien ver que la gente disfruta con esta idea innovadora y diferente. No pensé que fuese tan fácil tener en un espacio tan pequeño todo lo que necesito para trabajar". Es por eso que anima a aquellas personas que tengan en mente emprender algún proyecto de este tipo a que sean valientes y persigan sus sueños: "yo podría haber tenido miedo al principio y no lo tuve porque era algo que quería conseguir. Hay que tener coraje y mover el mundo para buscar la forma de conseguir aquello que quieres."

Ainoha Hernández González.



# Il tesoro di Taganana



Nel massiccio di Anaga troverete paesaggi mozzafiato affacciati sul litorale nord-est di Tenerife, costeggiato dalle montagne altissime con forme fantasiose. Qui si incontrano i terreni più antichi dell'isola dedicati alla viticoltura. Le basse viti piantate a piede franco dall'aspetto tortuoso crescono in questa zona da secoli. Le prime notizie documentate della colonizzazione del territorio risalgono ai tempi della conquista castigliana degli inizi del XVI secolo, ma sicuramente queste coste erano già abitate precedentemente dall'antica popolazione di Guanches. La coltivazione è cominciata con l'arrivo delle viti dal vecchio continente, per cui la conservazione di vitigni e vigneti in alcune zone è tra le più antiche d'Europa. Dobbiamo anche considerare che le Canarie, grazie al loro isolamento, sono state risparmiate dalla piaga della fillossera che ha devastato i vigneti di tutto il mondo. Per di più le caratteristiche dei terreni coltivabili sono eccezionali, una terra fertile vulcanica ricca di minerali e accarezzata dai venti alisei fornisce la materia prima perfetta per creare vini diversi e allo stesso tempo unici. Tutti questi fattori insieme creano un luogo unico al mondo dove le Isole Canarie fanno parte di un patrimonio enologico mondiale. In due parole – un vero tesoro. Scopriamolo insieme!

## IL CAPOLAVORO DELLA NATURA E DELL'IMPEGNO UMANO.

Il massiccio di Anaga fa parte dei tre edifici geologici emersi dall'oceano milioni di anni fa, quando Tenerife cominciò ad acquisire la sua forma peculiare. La formazione geologica dell'isola è considerata dagli scienziati molto singolare. Le tre punte del triangolo della superficie di 2.034 km<sup>2</sup>: quelle di Anaga, di Tenos e di Adeje, sono state unite dall'enorme vulcano de Las Cañadas, non più esistente. I terreni vulcanici dei massicci risultano maggiormente erosi rispetto alla parte centrale dell'isola, dove ancora avviene l'attività eruttiva attorno al Teide. La loro composizione contiene una grossa quantità di limo e argilla. Inoltre l'abbondanza di rocce garantisce un buon drenaggio e l'approfondimento delle radici nel terreno.

Le caratteristiche del suolo del massiccio di Anaga sono ottimali per la coltivazione del-

le varietà rosse dell'uva canaria, soprattutto di Listán negro e Negramoll, anche se qui si trovano anche alcuni vigneti delle varietà bianche. Quello che distingue ulteriormente la produzione del vino in questa zona, sono i piccoli terrazzamenti conservati a diverse altitudini: cominciando 75 metri sopra la riva dell'oceano e innalzandosi fino al 300 metri s.l.m. Per lungo tempo i piccoli appezzamenti del terreno sono stati abbandonati essendo situati nella parte delle montagne o degli scogli difficilmente raggiungibili con dei mezzi. A causa della mancanza di strade spesso bisogna camminare diversi chilometri a piedi sui sentieri scoscesi aiutandosi con asini o cavalli per trasportare i grappoli d'uva appena raccolta a mano o gli attrezzi agricoli utilizzati per lavorare la terra. Una fatica incalcolabile la quale, nella nomenclatura vinicola, viene descritta come una coltivazione "eroica".

Proprio qui, nelle vicinanze del piccolo villaggio di Taganana, nasce uno dei vini maggiormente apprezzati a livello internazionale e venduto in più di trenta paesi - il vino Margalagua della cantina Envínate. Nel 2012 quattro enologi, o meglio chiamarli "eroi", hanno cominciato la loro avventura con questi piccoli appezzamenti di vigneti situati all'incirca mezz'ora di cammino dal paese. Roberto Santana, Laura Ramos, José Ángel Martínez e Alfonso Torrente non immaginavano che qualche anno dopo il loro vino sarebbe stato inserito in un prestigioso elenco di Robert Parker.

Il sistema di valutazione del famosissimo "L'Avvocato del Vino" (The Wine Advocate) è basato su 100 punti suddivisi in base a diversi criteri come aspetto, colore, aroma e potenziale di invecchiamento. La degustazione avviene alla cieca e i vini vengono valutati in modo comparativo. Il punteggio tra 87/100 e 89/100 rappresenta i vini molto buoni con un eccellente rapporto qualità-prezzo, ma il punteggio superiore a 90/100 caratterizza i vini migliori della categoria, quelli rari e di annate eccezionali. L'influenza della lista Parker sul mercato è enorme, i vini inseriti con la valutazione più alta possono raggiungere prezzi da capogiro. Nel corso degli anni, questo sistema è diventato lo standard della critica enologica. Basti pensare che nel 2019 la famosa Guida

Michelin ha acquistato l'intera società di Robert Parker per garantire la sinergia tra gastronomia ed enologia, avendo come scopo la creazione di esperienze basate su abbinamenti tra cibo e vino.

La scalata al successo del vino Envínate Taganana Margalagua comincia nel 2018 quando le due annate del 2016 e 2015 hanno ottenuto il punteggio nella scala di Parker rispettivamente di 96+ e 96 punti. L'anno successivo il rosso del 2017 è stato inserito nell'elenco con 97/100. Nel 2020 ancora un altro punto in più, per poi arrivare nel 2023 con il suo Margalagua de Taganana prodotto nell'anno 2021, al primo posto nella classifica della prestigiosa guida mondiale. Raggiungere 100 punti della Guida Parker è il sogno di ogni viticoltore.

La recensione del famoso critico Luis Gutiérrez ha sottolineato che questo vino rosso rivela note di frutta e fiori molto freschi. "È pieno, sfumato e profondo con un finale bordeaux con un'abbronzatura molto fine e una consistenza setosa. Contiene minerali vulcanici, che mostrano il colore rosso del terreno vulcanico e la vicinanza dell'oceano". È il vino "più completo, equilibrato, profondo e anche più fresco mai creato", afferma. Questo vino vulcanico è stato apprezzato da Barack Obama, confermando una certa predisposizione alla degustazione dei vini canari dai presidenti americani cominciata da George Washington nel lontano 1757.

## COME VIENE CREATO QUESTO CAPOLAVORO DI VITICOLTURA?

La cantina Envínate dal 2015, l'anno in cui nasce il Margalagua, produce questo vino particolare usando principalmente le varietà d'uva Listán Negro e Negramoll mescolate al 10% di uve bianche portate da una dozzina di viticoltori della zona. I quattro soci sono ispirati ai vini tradizionali di Taganana, quando per la poca quantità della produzione, i contadini mescolavano diverse varietà d'uva per poi bere il vino semplicemente a tavola. Ancora oggi la quantità prodotta è davvero esigua: solo circa 3.000 bottiglie all'anno. La cantina riserva il 10 e il 15% della produzione per le Isole Canarie, il resto viene venduto in tutto il mondo. All'estero in un ristorante una bottiglia può costare più di 120 euro, in un negozio circa 60 euro.

L'anno scorso non solo Taganana di Envínate 2021 ha trionfato nella guida Parker. Lo hanno fatto anche altri vini: il Palo Blanco Las Molinas 2022 (98+), un bianco secco, categoria che solitamente non occupa le prime posizioni, e due vini di Santa Ursula, quello del 2021 95+/100 e del 2022 (95/100). Per tanto Vi invito a fare una caccia al tesoro dell'enologia canaria. Andate a cercare questo vino pregiato nelle enoteche di Tenerife oppure nei ristoranti vicino alla spiaggia di Las Bodegas a Taganana. Forse il Bacco vi porterà fortuna potendolo acquistare a soli 26 euro a bottiglia.

Barbara Stolecka

Guía de turismo de Canarias n 4157



Tieni i tuoi dati  
al sicuro da  
sguardi indiscreti



## Risveglia la Tua Bellezza: Esplora i Segreti della Medicina Estetica



La tua clinica estetica  
di medicina avanzata  
nel sud di Tenerife

info e appuntamenti  
+34 669 39 94 13



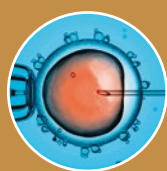
## Il Tuo Percorso verso la Perfezione Estetica: Tecnologie all'Avanguardia e Cure Specializzate



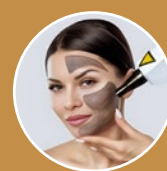
**Liposuzione senza chirurgia**  
Criolipolisi per un corpo da  
sogno senza sforzo.



**Capelli da Sogno:**  
Cure tricologiche ad hoc per  
una chioma da lusso



**Il Segreto della Giovinezza:**  
prp con cellule staminali, per  
un viso radioso e rigenerato.



**Ritrova la Bellezza Radiosa:**  
Esplora i nostri trattamenti  
laser e l'Hollywood Peeling.



**Esperienza Sensoriale:**  
Massaggi personalizzati per  
un completo benessere.

Clinica QuantumLab: C. Castilla 12, 38660, Costa Adeje, Tenerife Sud | info@quantumlabclinic.com | quantumlabclinic.com